

3 SERVICE
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
UDINE - 3servicefvg.com

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 2025

IL PICCOLO

VECTA
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
TRIESTE - vectasrl.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 249

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



La visita di Macron in Slovenia Intese su nucleare e automotive

GIANTIN / PAGINA 8



Un forum a Trieste dedicato alla transizione energetica

PIANA / PAGINA 17



LA GUERRA IN UCRAINA

ZELENSKY E UE: PIANO IN 12 PUNTI

Il gelo di Mosca sulla tregua Sfuma il vertice Trump-Putin

Il vertice fra Trump e Putin è a rischio dopo la chiusura di Mosca a un cessate il fuoco in Ucraina. Il ministro degli Esteri russo Lavrov esclude una tregua immediata che veda congelare il fronte attuale, perché - precisa - significherebbe «dimenticare le cause profonde del conflitto». «Non ci sono piani per un incontro a breve tra Trump e Putin», reagisce in serata la Casa Bianca. Il presidente ucraino Zelensky e i leader Ue intanto lavorano a un piano di pace in 12 punti. ZANCONATO / APAG. 4

PRESENTATO IL RENDICONTO DI GENERE DELL'INPS. E C'È ANCHE IL NODO DELL'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Lavoro, donne penalizzate

Nel privato guadagnano 76 euro il giorno rispetto ai 108 degli uomini, nel pubblico 112 contro 144

In Friuli Venezia Giulia lavoro e Pil sono in crescita, ma anche due fenomeni preoccupanti: l'invecchiamento della popolazione e la difficoltà nell'affrontare il problema del divario, occupazionale e salariale, tra maschi e femmine (*gender gap*), che raggiunge anche il 30%. È lo scenario socio-economico emerso dal rendiconto regionale dell'Inps presentato ieri alla presenza del presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza, Roberto Ghiselli, e dei vertici regionali dell'istituto. TALLANDINI E PELLIZZARI / APAG. 2 E 3

LE PRIME DECORAZIONI

Fine ottobre, già si montano le luminarie per il Natale

La Barcolana è appena stata archiviata, Halloween non è ancora stato festeggiato, ma è già tempo di Natale. BRUSAFERRO / APAG. 24



SPAGNOLI E CHERSICLA
SVELANO AL NORDIO
L'ARTE DEL PASSATO

/ PAGINA 25

IL CONTROLLI DEL COMUNE

Alberi del Viale, un test di tenuta con la bora a 130 all'ora

Per gli alberi di viale XX Settembre lunedì prossimo soffierà vento di bora con raffiche fino a 130 chilometri all'ora. TONERO / APAG. 22

LA POLITICA

SI LAVORA A MODIFICHE DEL TESTO

Alta tensione sulla Manovra Affitti brevi, FI non molla

Il contributo da parte delle banche, la tassa sugli affitti brevi, i fondi per le Forze dell'ordine. Sulla Manovra resta alta la tensione all'interno dei partiti di governo. SCALISE / APAG. 9

L'ANALISI

CARLO BERTINI

LE AMBIZIONI DEL PARTITO DEI SINDACI

Il centrosinistra ha una nuova "gamba", la "quarta", per accrescere la stabilità di una creatura ancora in gestazione. / APAG. 8

REPORTAGE: VIAGGIO IN UNA ZONA CENTRALE CHE ALLA SERA FA I CONTI CON LA MICROCRIMINALITÀ



Il piano di rinascita per la nuova piazza Goldoni

Piazza Goldoni stretta fra un piano di rilancio e i problemi di microcriminalità (foto Silvano) SARTI / APAG. 21

IL CASO

DIEGO MARANI

Jannik Sinner e l'illusione del patriottismo

Paolo Bertolucci l'ha detto senza giri di parole: «La gente pensa alla maglia azzurra, ma nel tennis non è così». Suona come un epitaffio. / APAG. 15

BASKET: TERZO KO EUROPEO

Altra delusione per Trieste, mai in partita in Bosnia

L'ennesimo ceffone, il terzo in tre impegni europei. Trieste si arrende all'Igokea (91-76), biancorossi mai in partita. Un quadro preoccupante. GATTO / APAG. 34

OGGI 22 OTTOBRE
Teatro Miela - ore 20.30



DUO TRIENDL - BERG
con HERVÉ JOULAIN

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste

TORNA IL FESTIVAL INTERNAZIONALE

Imagnifici 25 di Science+Fiction

«Aspettatevi l'inaspettato», aveva annunciato il direttore artistico Alan Jones. E adesso ci siamo. Per il suo 25° anniversario, Trieste Science + Fiction Festival si prepara a un'edizione speciale - in programma dal 28 ottobre al 2 novembre - offrendo il meglio della fantascienza internazionale con oltre 50 anteprime cinematografiche. Ma ben lungi dall'autocelebrarsi, il festival va a sorpresa - in controtendenza. GREGORI / ALLE PAGG. 30 E 31



L'illustrazione del poster del Festival

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PER COPPIA:

Appartamento composto da Soggiorno, cucina, stanza, bagno, balcone, disponibilità 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO:

Appartamento composto da Soggiorno con cucina a vista e balcone, 2 stanze, bagno, disponibilità 280.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO IN ZONA SERVITA:

appartamento composto da soggiorno con cucina e balcone, 3 stanze e doppi servizi; disponibilità 400.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Friuli Venezia Giulia



Roberta Nunin, docente di diritto del lavoro
«C'è tanto da fare nelle carriere universitarie»

La giuslavorista:
«Troppi part-time
e stipendi bassi
Stiamo arretrando»

L'INTERVISTA

Giacomina Pellizzari

«Purtroppo stiamo arretrando. Non lo dico io, lo rivelano i dati del Global gender gap in cui l'Italia, nella dimensione della partecipazione economica, è scesa dal 111 al 117simo posto.» La professoressa Roberta Nunin, docente ordinaria di Diritto del lavoro all'università di Trieste, aggiunge questo dato per commentare la disparità di trattamento tra maschi e femmine nuovamente emersa dal rendiconto sociale presentato ieri a Trieste, dall'Istituto di previdenza (Inps). Ne emerge una fotografia risaputa, ma allo stesso tempo disarmante che conferma come le lavoratrici continuino a pagare un prezzo troppo elevato rispetto ai colleghi maschi. **Professoressa, la stupisce questa situazione?** «Non più di tanto perché, purtroppo, sono tutti dati risaputi. Ma se penso che tra i 148 Paesi inclusi nel report pubblicato dal World economic forum l'Italia è finita al 117° posto questo fatto mi preoccupa». **Perché nonostante siano più istruite dei maschi le donne non riescono a emergere?** «Nonostante all'interno delle università la presenza femminile sia numerosa non solo tra gli iscritti di medicina - rispetto al passato molte ragazze scelgono di studiare

ROBERTA NUNIN
DOCENTE ORDINARIA DI DIRITTO
DEL LAVORO ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Liberare le energie femminili impiegate nella cura di anziani, casa e figli dovrebbe essere un tema sociale»

MAURO SAVIANO

Le sfide di oggi



Mauro Saviano, direttore regionale dell'Inps, ha sottolineato che «il Friuli Venezia Giulia affronta sfide demografiche e occupazionali rilevanti con un tessuto sociale che invecchia velocemente. E quest'anno abbiamo impostato un rendiconto di genere, con un'analisi dell'assetto economico e sociale focalizzato anche e soprattutto sul gender gap, per contribuire a ridurre e colmare questo divario tra donne e uomini».

GUIDO MODUGNO

La demografia



Secondo l'analisi del professor Guido Modugno, docente di Economia aziendale dell'università di Trieste, l'invecchiamento demografico in regione è «una dinamica naturale e irreversibile, in linea con il resto d'Italia, mentre cresce la quota di persone sole su, totale delle famiglie e sempre più anziani vivono da soli. Si sta andando, a questo punto, verso una società con una sola coppia con figlio ogni cinque famiglie».

ROBERTO GHISELLI

L'economia



Il presidente del Civ Roberto Ghiselli ha osservato che Il rendiconto sociale regionale 2024 «conferma la solidità economica e occupazionale del Friuli Venezia Giulia, ma al tempo stesso richiama l'urgenza di affrontare le sfide strutturali del futuro, ovvero invecchiamento demografico, parità di genere e coesione sociale, che sono fondamentali per uno sviluppo sostenibile e inclusivo della regione».

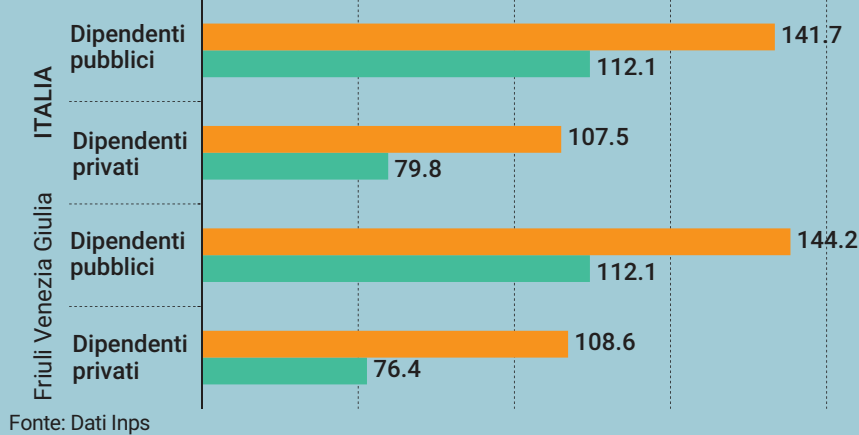
OCCUPAZIONE,
PENSIONI E GAP
TRA DONNE E UOMINI:
IL BILANCIO DI GENERE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Uomini
Donne



	DONNE	UOMINI	OSSERVAZIONI / DIVARI
Popolazione residente	51%	49%	Prevalenza femminile, soprattutto nelle fasce più anziane
Speranza di vita alla nascita	85,7anni	81,2anni	Differenza di 4,5 anni a favore delle donne
Tasso di occupazione (15-64 anni)	64%	75%	Divario di 11 punti percentuali
Tasso di disoccupazione	5,1%	3,7%	Disoccupazione più alta per le donne
Lavoro Part-time	78%	22%	Fortemente femminilizzato
Retribuzione media giornaliera (lavoratori dipendenti settore privato)	76,4 €	108,6€	Gender pay gap stimato intorno al 30%

Redditi medi giornalieri per genere



Gender gap
Non si accorcia
la distanza

Il rendiconto di genere dell'Inps sul divario di paghe e contratti
«La politica attui scelte adeguate e sostenga natalità e famiglia»

Piero Tallandini

Una regione in cui lavoro e Pil sono in crescita, ma che mostra due fenomeni preoccupanti: l'inesorabile invecchiamento della popolazione e la difficoltà nell'affrontare il problema del divario, occupazionale e salariale, tra maschi e femmine (gender gap). È lo scenario socio-economico emerso dal rendiconto regionale dell'Inps presentato ieri alla presenza del presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza, Roberto Ghiselli, e dei vertici regionali dell'istituto.

DONNE ANCORA PENALIZZATE

Non a caso, come ha rimarcato il direttore regionale dell'Inps Mauro Saviano, «quest'anno

abbiamo impostato un rendiconto di genere, con un'analisi dell'assetto economico e sociale focalizzato anche e soprattutto sul gender gap, per contribuire a ridurre e colmare questo divario. Obiettivo rispetto al quale è fondamentale che la politica attui scelte adeguate».

«Le donne in regione sono più longeve e istruite, ma dal punto di vista lavorativo ed economico continuano a essere svantaggiate – ha spiegato Francesca Filla, dirigente dell'Area prestazioni della Direzione regionale di Inps –. Il tasso di occupazione femminile è inferiore, guadagnano mediamente meno a parità di mansione e sono più impiegate nei settori a basso reddito e alta precarietà, con un numero

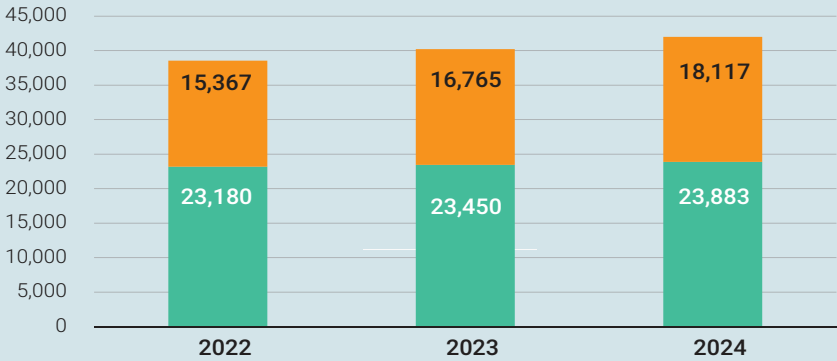
elevato di part time. Vanno in pensione più tardi, anche se il dato è migliore di quello nazionale. E anche l'importo medio della pensione è più basso».

IL DIVARIO IN NUMERI

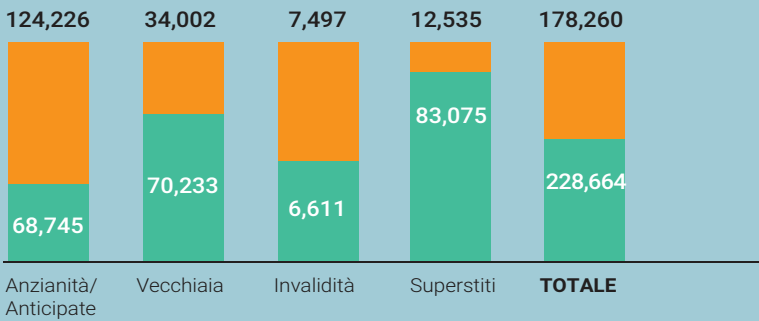
Il gap è particolarmente evidente nella retribuzione media giornaliera dei lavoratori dipendenti del settore privato: 76,4 euro lordi per le donne contro i 108,6 per gli uomini, con un divario del 30%. Nel pubblico 112 euro contro 144. Per quanto riguarda le pensioni, per i dipendenti pubblici l'assegno medio mensile dei maschi è di 2.794 euro lordi, per le donne di 1.865. Per gli autonomi 1.500 euro per i maschi, 807 per le femmine. Non sorprende che, in tale scena-

Friuli Venezia Giulia

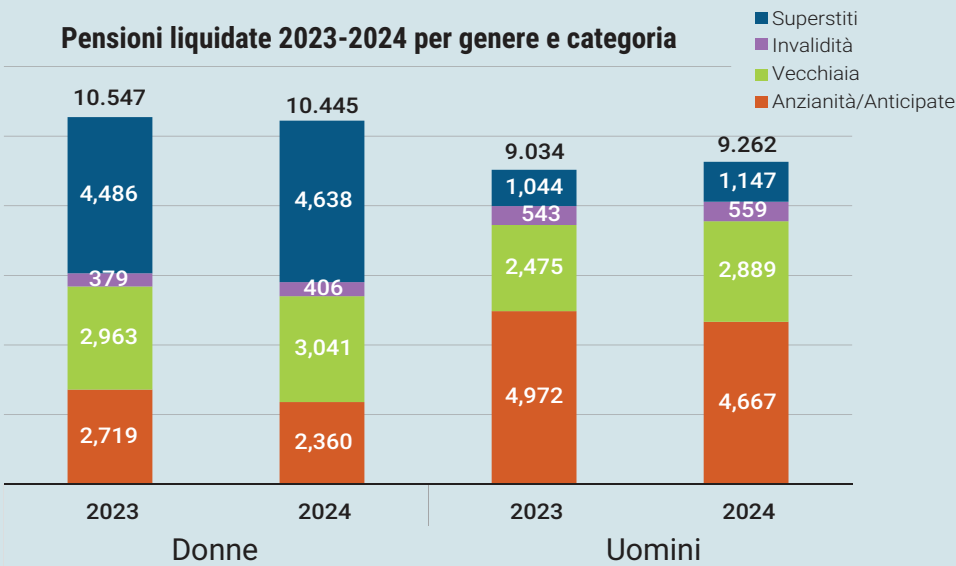
Domande Naspi accolte in Friuli Venezia Giulia per genere



Pensioni vigenti nel 2024 per genere e categoria



Pensioni liquidate 2023-2024 per genere e categoria



rio, il ricorso agli ammortizzatori sociali veda una prevalenza femminile: lo scorso anno sono state quasi 24 mila le domande per la Naspi (indennità di disoccupazione) presentate dalle donne e accolte, a fronte di 18.117 dei maschi.

DEMOGRAFIA E PENSIONI

Nel rendiconto sociale in primo piano c'è la questione demografica: cresce la quota di residenti con più di 65 anni, calano gli under 30. «Una dinamica irreversibile, in linea col resto del paese. E sempre più anziani vivono da soli. Si va verso una società con una sola coppia con figlio ogni cinque famiglie», è l'analisi di Guido Modugno, docente di Economia aziendale dell'ateneo triestino. Con l'invecchiamento della popolazione cresce il numero delle pensioni liquidate: nel 2024 avviati 19.707 nuovi trattamenti rispetto ai 19.581 del 2023. Il totale delle pensioni in regione è di 406.924, di cui 228.664 percepite da donne e 178.260 da uomini. Sono 39.282 le indennità di accompagnamento e 12.079 le pensioni di invalidità civile.

PRESTAZIONI SOCIALI

Lo scorso anno è stato caratterizzato dall'introduzione di due misure nazionali: l'Assegno di inclusione, subentrato al Reddito di cittadinanza, con 5.560 domande accolte in regione, e il Supporto formazione lavoro (Sfl), con 672 richieste accolte. In crescita il Reddito di libertà, a sostegno delle donne vittime di violenza. Inoltre, a tutela delle fasce deboli è stata attivata una convenzione

Nel privato una donna guadagna 76 euro al giorno e un uomo 108. Fra gli autonomi paghe maschili doppie rispetto alle femminili

Gli altri numeri in Fvg: 406 mila pensioni erogate, 5.560 assegni di inclusione, 12.483 sussidi regionali e 6.803 occupati in più

con la Regione per il sussidio di 350 euro per i pensionati con Isee inferiore a 15 mila euro e a soggetti con disabilità: l'Inps ha potuto erogarlo a 12.483 beneficiari con fondi regionali.

Il vicepresidente del Comitato regionale dell'Inps, Stefano Hauser, ha posto l'accento sulla necessità di nuove misure assistenziali e progetti di inclusione sociale, toccando anche un tema interno, quello del calo preoccupante dei dipendenti Inps e l'elevata età media: «C'è bisogno di politiche ancora più integrate per sostenere la natalità e per le famiglie». Secondo Ghiselli dal rendiconto emerge «l'urgenza di affrontare le sfide strutturali del futuro: invecchiamento, parità di

genere e coesione sociale, fondamentali per uno sviluppo sostenibile e inclusivo della regione».

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Ancora Francesca Filla ha ricordato che nell'arco dell'ultimo anno «è stato ampliato "Inps in Rete", progetto per l'emersione dei diritti sommersi delle persone fragili con la sottoscrizione del protocollo con i centri antiviolenza della regione». Per la disabilità avviate iniziative in sinergia con Agmen e "Io tifo Sveva". Grande attenzione è stata dedicata anche alla Riforma della Disabilità, la cui sperimentazione nella sede Inps di Trieste, che ha assorbito anche le competenze per la fase sanitaria, ha dato buoni risultati.

IL FOCUS SUL LAVORO

Dal rendiconto emergono dati incoraggianti sul lavoro. Saldo occupazionale positivo per il 2024 con + 6.803 occupati, tasso di occupazione pari al 69,8%, superiore alla media nazionale (62,2%), e un tasso di disoccupazione fermo al 4,3% contro il 6,5% nazionale (5,1% le donne, 3,7% gli uomini). Anche il tasso di inattività (27%) è migliore della media italiana (33,4%), mentre i Neet (giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano né lavorano) si attesta al 10,6% (In Italia 15,2%). «Si riduce – ha però osservato Modugno – il numero di imprese industriali, di costruzione e commerciali. crollare sono anche le imprese artigiane, mentre cala il potere di acquisto delle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISEE SOTTO I 15 MILA

L'aiuto regionale



A tutela delle fasce deboli, lo scorso dicembre, è stata attivata la convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'erogazione del sussidio regionale di 350 euro, importo destinato a pensionati con Isee inferiore a 15 mila euro e a soggetti con disabilità. Grazie alla convenzione, l'Istituto ha così potuto erogare ai 12.483 beneficiari un sostegno economico con fondi regionali.

IL FENOMENO "NEET"

I giovani inattivi



Il tasso di inattività in Fvg è pari al 27% e risulta migliore della media italiana (33,4%). Confortante anche il dato sul fenomeno dei "Neet (i cittadini tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano). Certo, i giovani inattivi ci sono anche nelle nostre regioni, ma il dato si attesta al 10,6%, inferiore al dato nazionale del 15,2%. In tutte le fasce di età il tasso di occupazione è sensibilmente superiore alla media nazionale.

MASSIMO TOGNOLLI

Le iniziative



Tra le iniziative dell'Inps, ricordate ieri anche dall'assessore comunale di Trieste alle Politiche sociali Massimo Tognolli, c'è il nuovo spazio dedicato all'allattamento e alla cura dei più piccoli aperto nella sede della Direzione Provinciale di via Ghiberti. Altro esempio le sale d'attesa pediatriche del Centro medico legale allestite con le associazioni Io tifo Sveva e Agmen. «Il legame tra Comuni e Inps è essenziale», ha sottolineato Tognolli



Duz (Cgil), Della Ricca (Cisl) e Pilat (Uil): «Solo il 15% delle lavoratrici arriva al vertice»

Le sindacaliste: «Differenze salariali ancora immense e tanto lavoro nero»

LE TESTIMONIANZE

Il part-time per le donne non è una scelta, bensì una costrizione. Vanno abbattuti gli stereotipi culturali che bloccano le carriere alle lavoratrici, dobbiamo sostituire il termine maternità con genitorialità. Le segretarie sindacali con deleghe alle Pari opportunità di Cgil, Cisl e Uil, Daniela Duz, Renata Della Ricca ed Elisabetta Pilat, sollecitano interventi mirati per abbattere il gender gap emerso anche dal rendiconto sociale presentato ieri a Trieste dall'Inps.

Non a caso l'Istituto di previdenza tra gli obiettivi sfidanti ha indicato la promozione delle pari opportunità fra lavoratori e lavoratrici anche grazie alla Certificazione delle parità di genere. «Dobbiamo portare il lavoro delle donne allo stesso livello di quello degli uomini. Queste situazioni si vengono a creare perché sulle spalle delle donne gravano la cura dei genitori anziani, il lavoro domestico e l'educazione dei figli che le costringono a scegliere obbligatoriamente il part-time», spiega Duz anche nella veste di vicepresidente della commissione regionale Pari opportunità.

«Vanno abbattuti gli stereotipi culturali che se da un lato indirizzano le ragazze verso le lauree Stem, dall'altro favoriscono la creazione di crepe quando le laureate, spesso con il massimo dei voti, entrano nel mondo del lavoro. Basti pensare – continua Duz – che nella nostra regione solo il 15 per cento delle lavoratrici occupano posizioni apicali».

Dello stesso avviso Pilat, secondo la quale nel 78 per cento dei casi il part-time femminile è involontario. «È vergognosa che la retribuzione media giornaliera di una donna sia pari a 76,4 euro, mentre quella di un

uomo arrivi a 108 euro. Siamo di fronte a un divario immenso. Non parliamo poi di tutto il lavoro nero che le donne sono costrette a fare senza avere la prospettiva di arrivare a percepire una pensione», fa notare la segretaria della Uiltucs, nel condividere con Duz la necessità di coinvolgere maggiormente i maschi nei congedi parentali: «Nelle aziende del nord Europa – ricorda sempre Duz – se un padre non prende il congedo parentale viene visto male dall'impresa».

La differenza salariale che inevitabilmente si ripercuoterà a livello pensionistico preoccupa pure Della Ricca: «Avremo donne sempre più povere – avverte la segretaria regionale della Cisl e vicepresidente della commissione regionale Pari opportunità –, i contratti sono neutrali con paghe base orarie uguali per tutti, ma a fare la differenza sono le situazioni che non consentono alle donne di lavorare come un uomo. La Regione fa molto sui bonus anche se gli aiuti vengono sempre strutturati al femminile: attraverso la contrattazione dobbiamo arrivare a creare permessi per i papà, solo in questo modo le donne non saranno penalizzate». La strada da percorrere è lunga e si può accorciare «attraverso le contrattazioni da proporre con i rinnovi contrattuali». Le tre sindacaliste ne sono convinte. —

G.P.

RENATA DELLA RICCA
SEGRETARIA REGIONALE DELLA CISL
E VICEPRESIDENTE DELLA CRPO

«Attraverso la contrattazione dobbiamo creare permessi per i papà, per non penalizzare le mamme»

Le crisi internazionali

Sfuma l'incontro fra Trump e Putin «Nessun progetto per l'immediato»

Lavrov gela Rubio: «Russia contraria a un cessate il fuoco»
La Casa Bianca conferma: «I presidenti non si vedranno»

Alberto Zanconato / MOSCA

Non ci sono piani per un incontro «nell'immediato futuro» tra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e quello russo Vladimir Putin: cinque giorni dopo la lunga telefonata fra i due leader, in cui avevano ipotizzato un nuovo faccia a faccia a Budapest entro due settimane, tutto potrebbe essere rimesso in discussione sui negoziati di pace in Ucraina.

IL DIETROFRONT

La dichiarazione di un «alto funzionario» della Casa Bianca, citato dalle agenzie internazionali, fa seguito a un colloquio telefonico fra Sergei Lavrov e Marco Rubio, definito dalla stessa fonte «produttivo». Ma durante il quale il ministro degli Esteri russo ha detto chiaramente al segretario di Stato americano che Mosca rimane contraria a un cessate il fuoco immediato, auspicato nei giorni scorsi da Trump e chiesto ieri in una dichiarazione congiunta dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky e dai principali leader europei. Quanto al possibile nuovo vertice tra Usa e Russia, «né il presidente Trump, né il presidente Putin hanno indicato date precise, serve preparazione, una preparazione seria», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Secondo Lavrov, un semplice congelamento dei combattimenti farebbe «dimenticare le cause

profonde di questo conflitto», che vanno affrontate nelle trattative di pace. Prima fra queste, secondo la Russia, l'espansione della Nato a est, fino al possibile ingresso nell'Alleanza Atlantica dell'Ucraina, che Mosca vede come una minaccia diretta alla propria sicurezza. Una cessazione immediata dei combattimenti, inoltre, andrebbe contro gli «accordi raggiunti durante le lunghe trattative» fra Putin e Trump al vertice di Ferragosto in Alaska, ha insistito Lavrov, che nel febbraio scorso aveva elogiato il presidente Usa come «l'unico leader occidentale» ad aver compreso i timori russi. E proprio in Alaska, ag-

Secondo il Cremlino uno stop temporaneo non risolverebbe i nodi del conflitto

giunge il capo della diplomazia di Mosca, anche Trump aveva sostenuto che «serve una pace duratura e non un immediato cessate il fuoco».

L'ATTACCO ALL'UE

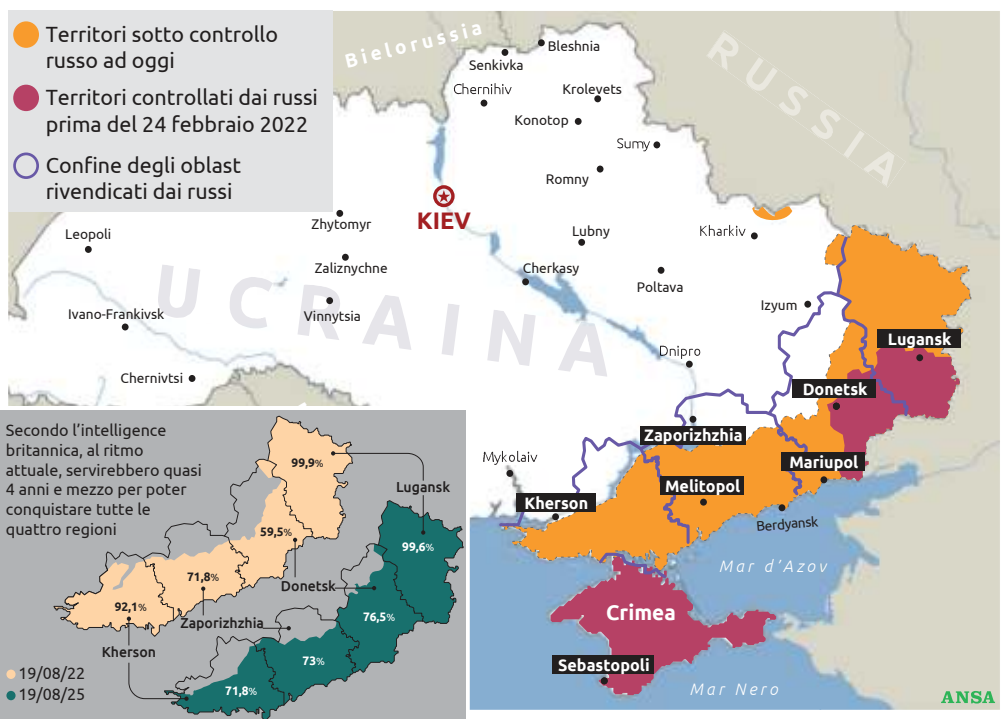
Quanto alla dichiarazione di Zelensky e degli europei, che secondo Bloomberg stanno lavorando a un proprio piano di pace in 12 punti, secondo Mosca si tratta solo di una campagna della Ue per cercare di impedire il nuovo faccia a faccia dei leader americano

e russo. «Non c'è nessuna questione che gli interessi, tranne come danneggiare la Russia, minare le nostre posizioni e rendere più difficile per noi risolvere i problemi che dobbiamo affrontare - ha accusato il vice ministro degli Esteri Sergei Ryabkov - Questo è l'unico obiettivo di tutta la politica dell'Ue. Sono la forza più distruttiva sulla scena internazionale». Ryabkov ha anche smentito una notizia della Cnn secondo la quale un incontro in presenza programmato tra Lavrov e Rubio sarebbe stato rinviato. «Vorrei sottolineare che è impossibile sospendere una cosa che non è ancora stata concordata», ha detto il vice ministro, secondo il quale «la questione di un incontro non è stata sollevata in alcun modo specifico prima o durante il colloquio» di ieri tra i due ministri degli Esteri. «Esiste come idea, ma è prematuro parlare di una data», ha aggiunto Ryabkov.

Il Wall Street Journal cita infine funzionari americani, europei e ucraini secondo i quali nell'incontro avvenuto venerdì scorso alla Casa Bianca, Trump avrebbe detto a Zelensky non solo che non gli consegnerà i missili a lungo raggio Tomahawk, ma anche che il ritorno all'Ucraina del Donbass, in gran parte occupato dalle truppe russe, non è una priorità e che lui cerca di risolvere rapidamente il conflitto, indipendentemente dal destino della regione. —



L'avanzata russa in Ucraina



LA RISPOSTA

L'Ue al fianco di Zelensky Piano da dodici punti per Kiev

I negoziati dovrebbero partire dal «congelamento del fronte» Poi l'aumento della pressione sull'economia e la difesa russe per forzare la via della pace

BRUXELLES

Gli europei corrono in soccorso di Volodymyr Zelensky - come all'indomani del vertice Putin-Trump in Alaska - e fanno quadrato. Prima con una di-

chiarazione congiunta in cui si dicono «consapevoli che l'Ucraina» debba trovarsi «nella posizione più forte possibile, prima, durante e dopo qualsiasi cessate il fuoco», poi con «un piano in 12 punti» - in questo caso reso noto da Bloomberg - che delinea i possibili confini della pace una volta fermate le ostilità.

Il punto di partenza dei negoziati, come suggerito dallo stesso presidente Usa, è infatti



Volodymyr Zelensky

il «congelamento del fronte» e lo «stop ai combattimenti». «Siamo tutti uniti nel desiderio di una pace giusta e duratura, che il popolo ucraino merita: le tattiche dilatorie della Russia hanno dimostrato più volte che l'Ucraina è l'unica parte seriamente intenzionata a raggiungere la pace ed è sotto gli occhi di tutti che Putin continua a scegliere la violenza e la distruzione», dichiarano i leader di Regno Unito, Germania, Francia, Italia, Polonia, Norvegia, Finlandia e delle istituzioni europee in tandem con Zelensky in seguito si uniranno poi anche Spagna e Svezia. «Dobbiamo aumentare la pressione sull'economia russa e sulla sua industria della difesa, finché Putin non sarà pronto alla pace», si

legge ancora nella dichiarazione. «Stiamo elaborando misure per sfruttare appieno il valore dei beni sovrani russi immobilizzati, in modo che l'Ucraina disponga delle risorse di cui ha bisogno», affermano i leader ricordando che si riuniranno al Consiglio Europeo e nella coalizione dei vo-

Il leader ucraino è atteso a Bruxelles domani e a Londra dai Volenterosi giovedì

lenterosi «per discutere come portare avanti questo lavoro e sostenere ulteriormente l'Ucraina». Poco importa se, come sembra, il vertice di Buda-

pest al momento è finito nel congelatore: l'obiettivo è prendere in mano l'agenda e mostrarsi proattivi, sia agli occhi di Trump che di Putin. A tenere i contatti, sia con gli ucraini che con gli americani, è lo staff del presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa, con Zelensky atteso a Bruxelles per il vertice dei leader di domani e quello dei volenterosi a Londra, venerdì. Ma cosa prevede il piano? Tra i punti, secondo l'agenzia Usa, si conta «il rientro dei bambini ucraini rapiti e avviati alle adozioni forzate, lo scambio di prigionieri, le garanzie di sicurezza a Kiev, la concessione di fondi per riparare i danni subiti dall'invasione russa e un percorso per entrare rapidamente nell'Ue». —

Le crisi internazionali



I presidenti Vladimir Putin e Donald Trump durante il vertice in Alaska

L'OPERAZIONE

Neonata di Gaza con tumore raro salvata a Firenze

Ha 28 giorni ed è nata prematura sotto i bombardamenti di Gaza con un tumore molto raro, un teratoma sacro-coccigeo da due chilogrammi: ricoverata all'ospedale Meyer di Firenze, dove è arrivata nell'ambito di un programma di assistenza umanitaria del governo italiano, adesso sta meglio e prosegue il decorso post-operatorio nella terapia intensiva neonatale. I suoi giovani genitori Moataz e Nancy, e i suoi fratellini di 5, 4 e 2 anni attendono con speranza ulteriori miglioramenti.

L'intervento che le ha salvato la vita è durato circa due ore e mezzo. I chirurghi del Meyer hanno asportato una massa, posizionata alla base della colonna vertebrale, di circa due chili di peso: prima dell'intervento la piccola pesava 4,3 chili, soltanto 1,5 chili subito dopo. «Si tratta di un tumore raro - spiega Enrico Ciardini, direttore di chirurgia pediatrica toracica neonatale urologica al Meyer - che ha un'incidenza di un caso su 40-50 mila nati».



Yuval e Tom, la figlia e il fratello di Ronen Engel, un uomo israeliano rapito e ucciso da Hamas

IL VIAGGIO

Vance arriva in Israele per salvare l'accordo «Tregua? Serve tempo»



Il vice presidente degli Stati Uniti, JD Vance in Israele ANSA

Tamim bin Hamad al-Thani, ha denunciato le continue violazioni del cessate il fuoco da parte dello Stato ebraico.

L'OBIETTIVO

E secondo il New York Times l'obiettivo del viaggio di Vance, preceduto dall'inviato speciale Steve Witkoff con il genero di Trump Jared Kushner, sarebbe proprio quello di assicurarsi che Benjamin Netanyahu non ponga fine alla tregua mandando in frantumi l'accordo. Il vicepresidente vedrà il premier e potrebbe fare pressioni perché tutto prosegua secondo i piani. «Posso dire con certezza al 100% che l'accordo funzionerà? No», ha ammesso Vance parlando ai giornalisti: «Ma le cose difficili si realizzano solo provandoci». E ha invitato alla pazienza: «Per la pace e la ricostruzione di Gaza ci vorrà molto tempo. C'è ancora molto lavoro da fare», ha spiegato, aggiungendo che nemmeno per il disarmo di Hamas esiste una vera e propria scadenza: «Non credo sia opportuno dire che tutto questo debba essere fatto in una settimana». Così come il recupero dei corpi di tutti gli ostaggi, ha avvertito, «non avverrà dall'oggi al domani»: «Alcuni di questi sono sepolti sotto migliaia di chili di macerie. Di altri, nessuno sa nemmeno dov'è».

LA PAROLA D'ORDINE

La parola chiave dell'amministrazione Usa sembra quindi essere «tempo»: tempo per la pace, tempo per i corpi degli ostaggi, tempo per il disarmo di Hamas. E tempo anche per entrare nella fase due del piano Trump: la questione del futuro governo della Striscia è rinviata «finché non saranno garantite la sicurezza sia per i palestinesi che per gli israeliani e l'assistenza umanitaria a Gaza». —

Il Qatar denuncia violazioni da parte dell'esercito nella Striscia. I miliziani annunciano la restituzione di diversi altri corpi dei rapiti

L. Figà-Talamanca / ROMA

La tregua a Gaza «reggerà», le violenze di domenica scorsa non vogliono dire la fine del cessate il fuoco e il governo israeliano è stato «estremamente d'aiuto». È «ottimista» il vicepresidente americano JD Vance, in visita in Israele per assicurarsi che il piano per la pace di Donald Trump non deragli. Ma, al tempo stesso, riecheggiando le parole del tycoon ha avvertito Hamas: «Deve disarmarsi» e non uccidere altri palestinesi. Altrimenti - è il monito - «sarà annientato». Il presidente americano aveva ribadito, appena poco prima, la stessa minaccia su Truth, aggiungendo che molti degli alleati de-

gli Stati Uniti nella regione si sono detti pronti a «entrare a Gaza su mia richiesta» per «raddrizzare Hamas se continua a comportarsi male e a violare l'accordo». «Non ancora. C'è ancora speranza che Hamas faccia la cosa giusta», avrebbe risposto loro Trump. «Ma, in caso contrario, la sua fine sarà rapida, feroce e brutale!». La fazione palestinese

La minaccia di Trump: «O vi disarmate o sarete annientati»

ha annunciato la restituzione di diversi corpi di altri ostaggi, facendo salire il numero delle salme consegnate sulle 28 previste dall'accordo. Ma a preoccupare l'amministrazione Usa sarebbe stato negli ultimi giorni l'atteggiamento di Israele. L'emiro del Qatar,

IL VATICANO

Parolin condanna i coloni «Accaniti contro i cristiani»

Il segretario di Stato: «Violenze inaccettabili in Cisgiordania» Per una ong cattolica «Bibi ha aumentato le divisioni religiose e favorito l'antisemitismo»

CITTÀ DEL VATICANO

Le violenze dei coloni israeliani sono ingiustificate e inaccettabili. In questi mesi hanno colpito anche la comunità cristiana, piccola minoranza che vi-

ve in Israele tra tante difficoltà. A condannare quello che accade in Cisgiordania, spesso finito sotto il cono d'ombra del più grave conflitto a Gaza, è il Segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin. «Non riusciamo a capire perché i cristiani che vivono la loro vita normale sono oggetto di tanto accanimento. Parlare di persecuzione è un po' problematico ma sicuramente sono situazioni che non possiamo accetta-

re», ha detto a margine della presentazione del rapporto sulla libertà religiosa presentato dalla fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre.

La libertà religiosa «è una pietra d'angolo di qualsiasi società giusta», ha sottolineato Papa Leone in un messaggio sui social nel giorno in cui vengono diffusi i dati sulla persecuzione nel mondo a causa della fede. Il Rapporto internazionale evidenzia che in due terzi



Il Segretario di Stato della Santa Sede, Pietro Parolin ANSA

del mondo la libertà religiosa non è pienamente garantita. Ma i conflitti, come quello in Medio Oriente, ma non solo, hanno acuito il problema negli ultimi anni. «I cristiani in Israele hanno sperimentato un livello di violenza e ostilità senza precedenti: estremisti ebraici hanno preso di mira istituzioni e leader ecclesiali», sottolinea il dossier, parlando specificamente della situazione dopo il 7 ottobre. «La coalizione di estrema destra guidata dal primo ministro Benjamin Netanyahu ha accentuato le divisioni etniche e religiose», rileva ancora il Rapporto. Acs evidenzia anche che «il crollo del turismo religioso ha aggravato le difficoltà economiche delle comunità cristiane in Terra Santa». —



L'ex presidente francese Nicolas Sarkozy accompagnato ieri mattina in carcere dalla moglie Carla Bruni ANSA/AFP

L'ex presidente francese condannato per associazione a delinquere
Già depositata la richiesta di scarcerazione, appello a marzo 2026

Sarkozy in prigione Deve scontare 5 anni «Sono innocente»

ALLA SANTÉ

Paolo Levi / PARIGI

Al suo arrivo nel carcere della Santé, nel sud di Parigi, è stato accolto dalle grida dei detenuti: «Benvenuto Sarkozy! C'è Sarkozy!». L'ex presidente francese è rinchiuso da ieri mattina in una delle prigioni storiche della Francia. A 70 anni, Nicolas Sarkozy è il primo ex presidente di un Paese dell'Unione europea a finire in cella. Sulla strada dalla sua abitazione al carcere parigino, l'ex inquilino dell'Eliseo - «Dall'Eliseo a la Santé», titolano alcuni giornali - ha postato un messaggio su X: «Questa mattina non mettono in carcere un ex presi-

dente della Repubblica, ma un innocente». Nello stesso messaggio, il fondatore dei Républicains promette di continuare a «denunciare questo scandalo giudiziario, questo calvario che subisco da oltre 10 anni. Ora - aggiunge l'ex avvocato - provo un dolore profondo per la Francia, umiliata dall'espressione di una vendetta che ha portato l'odio ad un livello senza precedenti. Non ho dubbi, la verità trionferà. Ma il prezzo da pagare sarà stato enorme».

MANO NELLA MANO CON CARLA BRUNI

I suoi sostenitori, i parenti e gli amici si sono riuniti già dalle prime ore di ieri mattina, su iniziativa del figlio Louis, intorno alla Villa Montmorency, il comprensorio del sedicesimo arron-

dissement dove l'ex presidente risiede insieme alla moglie Carla Bruni, intonando a più riprese la Marsigliese. Momenti di forte emozione, quando l'ex capo dello Stato, mano nella mano con la moglie torinese, si è diretto verso l'auto che lo attendeva per condurlo in prigione. Oltre un centinaio di persone lo attendevano e lo hanno voluto toccare, gli hanno stretto la mano, qualcuno lo ha abbracciato fra gli applausi e i cori. Sarkozy si è fermato con tutti, salutandolo e in qualche caso scambiando anche baci. Ha salutato tutti, anche quelli che scandivano il suo nome e gridavano «Liberate Sarkozy» dalle finestre. La Bruni gli è rimasta sempre vicina fino a quando è salito in macchina, camminando a testa china, senza sorride-

re. Al giornale Le Figaro, Sarkozy ha parlato della sua vita come un «romanzo» e si è mostrato più combattivo che mai: «Volevano farmi scomparire, ma questo mi sta facendo rinascere». Parlando di un giorno «funesto» per la Francia, i suoi avvocati hanno già depositato la richiesta di scarcerazione. «Non ci sono rischi di ripetere i fatti, né di distruzione delle prove, dal momento che non ce ne sono, né di pressione sui testimoni».

«GRAVITÀ ECCEZIONALE DEI FATTI»

Il giudice e la corte d'appello sono chiamati a rispondere entro un termine di due mesi ma in media, a Parigi, questo genere di risposte arrivano in circa trenta giorni. Sarkozy, condannato a 5 anni, spera di rimanere in cella il più breve tempo possibile ma sa anche che non vi sono certezze. Nella peggiore delle ipotesi, potrebbe restarci fino al processo d'appello, nel marzo 2026. I giudici hanno disposto la carcerazione di Sarkozy per associazione a delinquere, senza attendere l'appello previsto prima dell'estate. Nelle motivazioni si parla di «gravità eccezionale dei fatti»: Sarkozy avrebbe consentito ai suoi collaboratori Brice Hortefeux e Claude Guéant di avviare contatti con Tripoli per finanziare la campagna del 2007 con fondi dell'allora regina di Gheddafi. —

SCANDALO TRA I REPUBBLICANI

Post razzisti e svastica Deputato Usa nei guai

Una bandiera con svastica nell'ufficio di un deputato repubblicano Usa, una chat di giovani leader repubblicani - la futura classe dirigente del partito - con post razzisti e violenti. Ed ora un'altra chat dove il candidato di Donald Trump per guidare l'Office of Special Counsel, il «tutore dell'integrità» del governo federale, confessa di avere «una vena nazista» e si lascia andare a commenti di stampo suprematista. Politico sta alzando il velo sulla diffusa

cultura estremista che si annida all'interno del Grand Old Party, dove lo stesso Donald Trump ha flirtato spesso con il mondo dei suprematisti, sollevando non poche polemiche. L'ultimo sguardo senza filtro riguarda Paul Ingrasias, che ora rischia di veder affondare giovedì al Senato la conferma della sua nomina a capo dell'Office of Special Counsel, agenzia indipendente del governo che protegge i dipendenti pubblici e la legalità nel settore federale. —

REGNO UNITO

Vent'anni senza affitto per il principe Andrea

Il principe Andrea non paga l'affitto da più di vent'anni per la storica dimora di Royal Lodge a Windsor. È l'ultima imbarazzante rivelazione sul fratello di re Carlo III già travolto dagli scandali, mentre continuano a emergere dettagli vergognosi sulle sue frequentazioni col defunto faccendiere-pedofilo americano Jeffrey Epstein. A rivelarlo il Times, che ha ottenuto una copia del contratto di locazione della proprietà nel complesso adiacente al ca-

stello di Windsor, dove il principe continua a vivere con l'ex moglie Sarah Ferguson dopo essere stato escluso già 5 anni fa da ogni ruolo pubblico di rappresentanza della monarchia britannica. Andrea ha pagato inizialmente per l'alloggio un milione di sterline, oltre ai 7,5 milioni per i lavori di ristrutturazione completati nel 2005, ma non un contributo annuo di 260.000 pound a partire dal 2003, a differenza di quanto si credeva. —

CAMPIONE E DIVULGATORE

Gli scacchi piangono il 29enne Naroditsky

Daniel Naroditsky, grande maestro di scacchi americano che aveva attirato un enorme seguito online grazie alle sue partite in diretta streaming e ai suoi insegnamenti accessibili, è morto lunedì a soli 29 anni. Il Charlotte Chess Center, un'accademia di scacchi nella Carolina del Nord ha annunciato la sua morte in un comunicato sui social senza specificare la causa del decesso. Nato e cresciuto nella Bay Area di San Francisco, Naroditsky aveva

iniziato a studiare scacchi all'età di 6 anni, iniziando un percorso che lo avrebbe portato a guadagnarsi il titolo di grande maestro. Ha vinto due volte i campionati nazionali di livello elementare ed è diventato il giocatore più giovane di sempre a vincere il campionato californiano K-12. Aveva dimostrato anche una spiccata predisposizione per l'insegnamento. Il primo dei suoi due manuali di scacchi fu pubblicato quando aveva solo 14 anni. —

FURTO AL LOUVRE

Un bottino valutato 88 milioni Tracce di dna sul gilet giallo

PARIGI

Continua la caccia ai quattro ladri di gioielli del Louvre dal valore «inestimabile», che il museo ha tuttavia valutato in 88 milioni di euro. Una cifra «estremamente spettacolare», come l'ha definita la procuratrice di Parigi, Laure Becquau, ma che «non è nemmeno paragonabile con il danno storico». Becquau promette che i ladri «non l'avranno vin-

ta», ma per ora di loro - probabilmente stranieri e legati alla grande criminalità - non c'è traccia. Sessanta poliziotti e gendarmi sono stati mobilitati per dare la caccia ai fuggiaschi su tutto il territorio francese, in una lotta contro il tempo, perché più i giorni passano meno viene ritenuto probabile ritrovare i preziosi gioielli intatti.

Le Figaro ha svelato che la presidente del Museo Lauren-

ces des Cars, molto scossa dopo il colpo messo a segno dalla banda con i gilet gialli domenica mattina, aveva presentato le dimissioni. Emmanuel Macron, suo grande sostenitore, che le ha anche affidato il futuro cantiere del «Grand Louvre», le ha respinte, invitandola a «tenere duro». Anche Rachida Dati, ministra della Cultura, non cede alle polemiche e davanti all'Assemblée Nationale ha ripetuto che gli allar-

mi del Louvre sono scattati, negando ogni «disfunzione» nel dispositivo di protezione.

Sul piano delle indagini, gli inquirenti hanno in mano il gilet giallo abbandonato a terra nella fuga da uno dei ladri - sul quale ci sarebbero tracce di Dna - e il montacarichi, di cui sembra essere stata rintracciata l'origine: era stato rubato alcuni giorni prima in una banlieue di Parigi al proprietario che l'aveva messo in vendita su una piattaforma tra privati. Anche sul mezzo che ha portato i ladri indisturbati fino al primo piano e alla finestra della Galleria di Apollo ci sarebbero impronte e tracce degli ultimi utilizzatori. I quali, infatti, avevano tentato invano di incendiarlo prima di fuggire. —



La corona rubata domenica al museo parigino del Louvre



MITTELEUROPA
CULTURAL ASSOCIATION

1974

GECT GO
EZTS GO

3°

INCONTRO DELLE CITTÀ TRANSFRONTALIERE D'EUROPA

GORIZIA - NOVA GORICA
23 OTTOBRE 2025



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Gorizia



Mestna Občina
Nova Gorica



Občina
Šempeter-Vrtojba



Friuli Venezia Giulia

L'alleanza civica per il campo largo avvia il dibattito anche in regione

De Toni con Salis all'iniziativa di Onorato a Roma. Russo: «Guardo con interesse ma resto nel Pd»

Cristian Rigo / UDINE

«Il successo nasce dalle alleanze», ha detto il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni concludendo il suo intervento al parco dei Principi di Roma dove l'assessore capitolino Alessandro Onorato ha chiamato a raccolta 300 esponenti del centrosinistra tra sindaci e consiglieri regionali e comunali. Una rete civica che aspira a diventare la quarta gamba centrista del campo largo e, forse, anche qualcosa di più considerata la presenza di Goffredo Bettini, tra i fondatori del Pd che era rappresentato anche dal presidente Stefano Bonaccini e da molti esponenti dell'ala riformista. In sala, a sorpresa, anche il leader 5 stelle, Giuseppe Conte, a conferma del fatto che la rete dei civici sta già attirando l'interesse di molti vista anche la presenza del sindaco di Napoli e presidente dell'An-ci, Gaetano Manfredi e della sindaca di Genova Silvia Salis.

«Nasce una rete che ha lo scopo di mettere insieme realtà che amministrano in forma civica città, province e regioni», ha annunciato Onorato. Obiettivo dichiarato, «arricchire il campo largo». E tra i modelli cui guardare c'è anche Udine, unico capoluogo che il centrosinistra è riuscito a strappare al centrodestra in una regione di confine come il Friuli Venezia Giulia sempre più spostata a destra. Per De Toni il segreto per unire tutti è stato quello di «avere una visione comune».

E la presenza di De Toni a Roma può far pensare a un'altra iniziativa che ha visto lo stesso sindaco di Udine fra i coprotagonisti: quella Rete di Trieste nata lo scorso anno dall'esperienza della Settimana sociale dei Cattolici e della quale è portavoce nazionale il consigliere regionale dem Francesco Russo. Il quale proprio assieme a De Toni lo scorso febbraio aveva partecipato a un convegno a Trento - titolo «Crisi della de-



ALBERTO FELICE DE TONI
L'INTERVENTO DEL SINDACO DI UDINE E, A DESTRA, MANFREDI, ONORATO E SALIS

Il sindaco di Udine sul palco nella capitale: «Serve un riformismo di comunità»



mocrazia e della rappresentanza» organizzato da Campobase, il movimento dell'ex presidente della Provincia Autonoma Lorenzo Dellai. Anche quella, un'occasione di incontro fra componenti moderate del centrosinistra.

Mase ora dibattito deve essere sulla neonata rete civica, Russo fa subito chiarezza precisando che quello della Rete di

Trieste è un progetto diverso. «La nostra - così Russo - è un'iniziativa trasversale che cerca punti di contatto sui temi al di là degli schieramenti. L'iniziativa di Onorato invece si muove nell'ambito del campo largo. Personalmente la guardo con interesse ma io resto nel Pd».

A De Toni intanto il compito di spiegare i motivi del succes-

so della sua proposta allargata, dalla sinistra più radicale al centro e oltre. «A Udine ci siamo dati un claim - ha osservato - che è Udine città felice e con questo obiettivo abbiamo declinato un riformismo comunitario che va oltre il riformismo sociale»: e «la partecipazione civica è l'asse portante del welfare di comunità».

De Toni ha poi illustrato tre esempi concreti di come sia stato applicato il welfare di comunità per rendere Udine una città felice. «I salari sono troppo bassi e così ci siamo attivati con il consorzio per creare un welfare sussidiario nelle zone industriali in modo da mettere a disposizione asili, mense e palestre». Altro fronte la casa, tema che, a Udine, si lega a quello dell'immigrazione. «Insieme a Croce Rossa e Caritas ci siamo attivati per allestire dormitori che possano garantire accoglienza a chi arriva - sono tanti - dalla rotta Balcanica ma chiaramente serve di più, serve un piano casa nazionale».

Quanto alla sicurezza, a Udine il tema è stato affrontato «sviluppando la sicurezza partecipata con i poliziotti di quartiere e il coinvolgimento dei cittadini». Da lì la conclusione di De Toni: «Il successo nasce dalle alleanze, col sistema economico il distretto economico, le realtà sportive. Serve un'alleanza tra le reti per avviare processi su cui costruire contesti e accendere speranze».

IL COMMENTO

LE AMBIZIONI DEL PARTITO DEI SINDACI

CARLO BERTINI

Il centrosinistra ha una nuova "gamba", la "quarta", per accrescere la stabilità di una creatura ancora in gestazione a due anni dalle politiche: il rinato "partito dei sindaci", che insieme alla "Casa dei Riformisti" di Matteo Renzi e company, dovrebbe unirsi a Partito democratico, al Movimento 5 stelle e ad Alleanza Verdi e Sinistra nella crociata contro Giorgia Meloni e il suo centrodestra. Provando a pescare voti nell'astensionismo e nel cattolicesimo democratico, nel grande bacino del voto moderato, insomma.

Detta così potrebbe avere un senso, anche se esperimenti analoghi da trent'anni in qua si sono sempre insabbiati nelle paludi romane; e se quel terreno è presidiato da una Forza Italia in procinto di riacciuffare una quotazione a doppia cifra, superando la soglia del 10 per cento.

Premessa. Poche volte il salone dell'hotel Parco dei Principi di Roma è parso così gremito come al battesimo del "Progetto civico Italia" con duecento sindaci e due stelle che brillavano più di altre: quella di Silvia Salis, la giovane prima cittadina di Genova, e quella di Alessandro Onorato, che di Roma è assessore al Turismo e allo Sport. Ressa di fotografi e telecamere. For-

mat in stile Leopolda, con video, interviste ai giovani cervelli in fuga per segnalare quanto ci sarebbe da fare per rendere il Bel paese appetibile «amministrando bene, facendo le cose che ci sono da fare». Slogan coniato da Roberto Gualtieri, «non si lavora per il premio della critica, ma per quello del pubblico, si vince per trasformare il Paese»; accanto a Salis, anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, sostenuto nel 2023 dalle liste Pd, Azione, Italia Viva, a dimostrazione che il parterre di mille e passa convenuti a Roma si nutre di una cultura che ha nel riformismo pragmatico la sua bussola ispiratrice, scevra di ideologismi e radicalismi vari. Parole d'ordine, «la sicurezza è una priorità», palesi gomitate di Salis a Elly Schlein (mai citata), con quel «basta con la corsa a chi è più di sinistra, volare alti, bisogna dire chi siamo noi e non contro chi siamo». E poi, by Onorato: «Non abbiamo bisogno di una contrapposizione obbligatoria», e «il campo largo ha senso se non diventa una gabbia», in omaggio a Giuseppe Conte, di cui il giovane paladino di Goffredo Bettini, seduto sotto il palco, loda «il lavoro difficile e fruttuoso sui 5 stelle». Competizione virtuosa tra varie forze, per pescare in bacini diversi e marciare

uniti, questa la linea. E se in futuro davvero si terranno le elezioni primarie per chi guiderà le forze progressiste, c'è da scommettere che qualcuno dei nuovi volti del "partito dei sindaci" si affaccerà sul proscenio. Ma la storia consegna una riflessione. Anche se i Comuni, dopo il Capo dello Stato, sono l'istituzione in cui i cittadini ripongono maggior fiducia, surclassando lo Stato, il Parlamento e i partiti, sono stati pochi i sindaci saliti dal successo locale alla ribalta nazionale: Walter Veltroni, Francesco Rutelli, Matteo Renzi e in scala minore Guido Crosetto, Graziano Delrio, Lorenzo Guerini. Segno che non basta saper amministrare una città per governare una nazione.

Ci vuole pertanto una grande ambizione per affrontare la scalata, ma anche saper guardare lontano, capacità di leadership, saper «bucare il video» e indubbie doti manovriere, tutte qualità che di solito i cittadini fiutano al volo. Bisognerà vedere se alla contesa per la leadership, i giovani volti del "partito dei sindaci" saranno davvero ai blocchi di partenza. Di sicuro, l'ambizione non fa loro difetto e non sembra essere quella di portare solo acqua al mulino di Schlein, Conte e Frattolani.

PRODOTTO · GASTRONOMIA · CULTURA · EDUCAZIONE · TURISMO · AMBIENTE

FISH VERY GOOD
IL FESTIVAL 2025

dal 23 al 26 ottobre 2025

Muggia | Trieste | Duino Aurisina | Monfalcone | Grado | Marano Lagunare

MENU DEDICATI NEI RISTORANTI
VISITE AI LUOGHI DI PESCA / DEGUSTAZIONI
ESCURSIONI A PIEDI · IN BICI · IN BARCA
INCONTRI / MOSTRE

SCOPRI IL PROGRAMMA E PRENOTA GLI EVENTI

 fishverygood.it



Fish Very Good è realizzato nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale del Galpa FVG, finanziato nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027

MANOVRA

Sale la tensione sulla legge di bilancio Affitti e banche sul tavolo delle trattative

Il governo al lavoro sulle modifiche. Giorgetti invita gli alleati alla prudenza sulle bozze in circolazione. Fi non molla

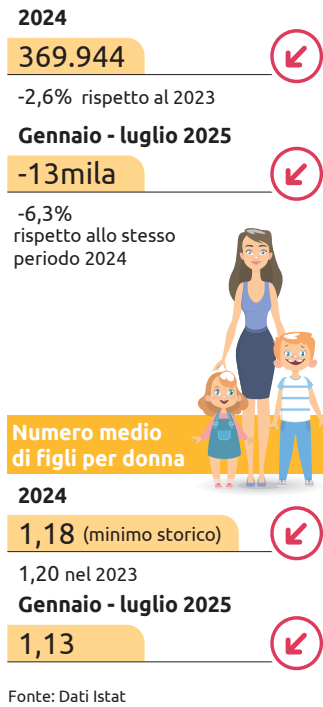
Chiara Scalise / ROMA

Il contributo da parte delle banche, la tassa sugli affitti brevi, ma anche i fondi per le Forze dell'ordine. A quattro giorni dal via libera del Consiglio dei ministri alla manovra, resta alta la tensione all'interno dei partiti di governo. Le interlocuzioni con il sistema del credito sono ancora in corso, ma appare difficile che possa essere rivista in modo significativo una misura che offre 4,4 miliardi di coperture nel 2026 e 11 miliardi nel triennio.

ITAVOLI APERTI

Al contrario dell'incremento della cedolare secca al 26% per le case-vacanze: la trattativa è aperta e, qualora la modifica non fosse pronta subito, già si guarda all'esame parlamentare della legge di bilancio. Stesso discorso per l'incremento delle risorse a disposizione del comparto sicurezza. Il testo ufficialmente non è ancora approvato in Parlamento e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti invita alla prudenza: quelle in circolazione sono solo «bozze», di cui è meglio «diffidare». L'attesa dovrebbe durare ancora un po', troppi i nodi da sciogliere definitivamente. Sulla casa Forza Italia ha deciso di non mollare: Antonio Tajani ha annunciato di non essere disponibile a votare la «tassa sui proprietari». Il testo «o lo si modifica prima di inviarlo alla Ragioneria o lo si fa in Parlamento», ha detto a margine della segreteria del partito, spiegando che ne avrebbe parlato direttamente con il collega titolare di via XX Settembre. Un'ipotesi che avanza nei

Nascite e pensioni



Come cambieranno i requisiti anagrafici per le pensioni

L'età per le pensioni di vecchiaia salirà in futuro a

68 anni e 11 mesi
per entrambi i sessi
(dai 67 anni attuali)



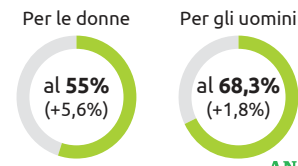
Aumento della partecipazione al mercato del lavoro delle persone in età mature e anziane

● il tasso di attività nella fascia di età 65-74 anni potrebbe crescere



● esteso alla classe di età 15-74 anni potrebbe raggiungere nel 2050 il **62%** (dal 58% del 2024)

si arriverebbe



ANSA

corridori parlamentari è che l'incremento della cedolare secca sugli immobili possa essere parzialmente rivisto durante l'esame in Senato, assicurando l'aliquota al 21% a chi affitta l'abitazione in proprio e lasciando l'aumento al 26% per chi invece utilizza le piattaforme. «Come Fratelli d'Italia fino ad oggi abbiamo sempre sostenuto gli affitti brevi - mette nero su bianco in serata anche il deputato di FdI Gianluca Caramanna, responsabile nazionale del dipartimento Turismo del partito -. La sensibilità di questo governo, soprattutto rispetto alla prima casa e alla proprietà privata, è molto alta».

IL NODO BANCHE

La Lega, riunita nel consiglio

IL REPORT ISTAT

In Italia culle più vuote Over 65 verso il boom

Un Paese che invecchia, in cui le nascite continuano inesorabilmente a diminuire, si diventa madri sempre più tardi e dove si tocca il minimo storico di figli per donna.

È la fotografia che arriva dagli ultimi dati dell'Istat che, in base alle stime della Ragioneria Generale dello Stato, prevede un aumento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia a

68 anni e 11 mesi nel 2050 (dai 67 attuali) e a 70 nel 2067. Nei prossimi decenni la quota di over 65 aumenterà, fino a superare 1/3 della popolazione nel 2050 (quando saranno pari al 34,6%). E in Italia si fanno sempre meno figli. Dal report sulla natalità emerge che nel 2024 le nascite sono scese sotto quota 370mila (369.944), -2,6% sull'anno precedente. —



Il vicepremier Antonio Tajani e il titolare del Mef Giancarlo Giorgetti ANSA

federale, da parte sua rilancia sulle banche: qualora fosse necessario trovare ulteriori risorse per il sostegno alla sanità, alle famiglie e alle imprese il partito ha dato il «mandato» ai vertici di intervenire durante l'esame parlamentare per «valutare» un ulteriore innalzamento del contributo in arrivo dal mondo del credito. Il senatore leghista Claudio Borghi dice di voler proporre «un miliardo aggiuntivo» da destinare alle Forze dell'ordine. Comparto che reclama in effetti a gran voce più attenzione e di cui si è fatto portavoce anche il ministro della Difesa Guido Crosetto: «Mancano più di due mesi all'approvazione» definitiva della manovra e «non ho dubbi sulla sincerità degli impegni» presi

con «me e con i colleghi Piantedosi e Nordio, dal ministro Giorgetti».

I sindacati di polizia Sap, Coisp, Fsp Polizia e Silp Cgil puntano il dito contro l'innalzamento dell'età pensionabile: di 3 mesi nel 2026, di 4 nel 2027. Un paradosso se pensiamo al logoramento psicofisico che il nostro lavoro comporta». E così, senza una versione definitiva della manovra 2026, iniziano a delinearsi temi sui cui ancora lavorare, come quello delle retribuzioni degli enti locali: il ministro della pubblica amministrazione Paolo Zangrillo assicura di essere al lavoro per «un fondo» per irrobustirle e avvicinarle a quelle del resto della Pubblica amministrazione. —

LEGA

Salvini frena Vannacci «Il suo team non diventi una realtà politica»

ROMA

Nessuna resa dei conti, ma qualche paletto è stato messo. La Lega riparte dal tonfo elettorale in Toscana (sotto il 5%) e dai malumori per l'«effetto Vannacci» al rovescio, e mette un freno all'attività politica dei team Vannacci. La costola dell'associazione «Il mondo al contrario», nata a sostegno del generale promosso a vicesegretario del Carroccio, non potrà fare politica alternativa o in rotta con il Carroccio.

Così in tre ore di consiglio federale Matteo Salvini prova a tenere insieme le varie anime della Lega. Quindi media, concede il ridimensionamento dei «vannacciani», rilancia la corsa elettorale del Veneto per es-



Le auto all'uscita dalla sede ANSA

sere lì il primo partito, arringa sulla Manovra ed evita il redde rationem interno. L'argine imposto al fan della Decima Massima il grande assente a causa della Plenaria a Strasburgo - sta in poche righe attribuite a fonti leghiste: «Sono benvenute tutte le realtà e le associazioni che

possono affiancare la Lega, a patto che non siano una realtà politica alternativa». Tradotto: un conto è il ruolo da associazione culturale, un altro quello politico. Il confronto nel partito torna alle origini, almeno nel luogo: il «capitano» raduna i suoi di nuovo in via Bellerio, storica sede del Carroccio, e non a Roma, location dei Federali nell'ultimo anno. E in presenza, come rimarca la convocazione. Un segnale per molti, una ragione solo logistica (Salvini aveva appuntamenti in Lombardia) spiegano altri. La riunione si apre con applausi a Luca Zaia e Alberto Stefani, governatore del Veneto e suo aspirante successore. Sono loro gli alfieri della rivalsa del partito al voto del 23 e 24 novembre. Entrambi si collegano via telefono ma poi scappano per un impegno nel Padovano. E da lì Zaia ribadisce la scelta, forzata, di candidarsi come capolista in tutte le province venete. Nessun collegamento al telefono, invece, per Vannacci. «Sono appena uscito dalla Plenaria», racconta all'Ansa il generale. —

DA MARCINELLE

Il monito di Mattarella per i morti sul lavoro «Serve un'alleanza»

ROMA

«Una sequela quotidiana di incidenti sul lavoro che ci richiama drammaticamente a intervenire, occorre un'alleanza: sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori non sono ammesse scorciatoie».

Sergio Mattarella usa gli Stati generali sulla salute e sicurezza sul lavoro in corso alla Camera per una chiamata all'unità della politica, del mondo delle imprese e dei sindacati. Un appello alla coesione di fronte ad una piaga che non accenna ad arrestarsi: «bisogna riaffermare, con rinnovata determinazione, l'impegno a non arrendersi di fronte a incidenti e decessi sul lavoro», ha scritto in un



Sergio Mattarella ANSA

messaggio alla Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, Chiara Gribaudo. Le parole del presidente della Repubblica sono state accolte con un plauso bipartisan in Italia. «Grazie al Presidente Matta-

rella che oggi ha richiamato con determinazione il valore di un'alleanza tra istituzioni, mondo del lavoro e sistema delle imprese per un'azione coordinata contro morti, malattie e infortuni sul lavoro», ha osservato la Segretaria Generale della Cisl, Daniela Fumarola. Più diretto è stato invece il pensiero di Maurizio Landini, segretario della Cgil: «Bisogna cambiare il modello di fare impresa. Abbiamo un modello che uccide che è fondato molto spesso su appalto, sub-appalto precarietà». Mentre a Roma, per l'esecutivo, la ministra del Lavoro Marina Calderone assicurava che «la sicurezza è la priorità del Governo», il capo dello Stato era impegnato in una visita di grande impatto emozionale. Si trovava a Marcinelle, città mineraria in Belgio diventata tristemente famosa per un terribile incidente che sconvolse l'Italia del dopoguerra. «È con commozione - ha spiegato Mattarella - che visito questo luogo, simbolo del sacrificio e della dignità dei lavoratori. —

Viabilità

Strada chiusa con un clic

Il test notturno sulla A4

La sperimentazione durante lavori autostradali in prossimità dell'uscita di Portogruaro. Ventuno pannelli si sono aperti deviando il traffico verso la A28. È il primo caso in Italia

Roberta Mantini

Basterà attivare una app per chiudere un tratto autostradale, deviare il traffico e garantire la sicurezza di automobilisti e operatori. Non è un progetto sulla carta, ma ciò che è avvenuto lungo l'autostrada A4, tra Latisana e Portogruaro, dove Autostrade Alto Adriatico ha sperimentato per la prima volta in Italia un sistema di uscita obbligatoria automatica gestito interamente da remoto.

Durante la notte di lavori programmati, tra il 15 e il 16 ottobre, un operatore ha inviato un comando dal proprio smartphone: in pochi istanti, 21 pannelli segnaletici fissi si sono aperti e illuminati, indicando agli automobilisti l'obbligo di uscita a Portogruaro. Nel frattempo, il personale degli ausiliari e della manutenzione, insieme alla Polizia



Il test della deviazione obbligatoria del traffico all'uscita di Portogruaro

stradale, ha completato la chiusura del tratto e guidato la colonna di veicoli verso la A28, direzione Conegliano.

Tutto in venti minuti invece dell'ora solitamente necessaria. Il sistema, ideato e brevettato dalla Direzione Operazioni di Autostrade Alto Adriatico (con il direttore Davide Sartelli, il responsabile della

Il sistema è in grado di ridurre i tempi e gli operatori coinvolti in caso di incidente

gestione operativa Corrado Accardo, il responsabile viabilità e traffico Cristian Levan e il project manager Francesco Gazzino), rappresenta un passo avanti concreto verso una gestione del traffico più sicura, rapida e intelligente. I van-

taggi non riguardano solo i tempi. Poter comandare la segnaletica da remoto significa ridurre al minimo la presenza di operatori sulla carreggiata, evitando loro attraversamenti e manovre rischiose in tratti dove le velocità sono elevate e il traffico intenso.

Minore esposizione ai pericoli, minori interferenze con la circolazione e maggiore fluidità per chi viaggia. Il tratto di Portogruaro non è stato scelto a caso. È uno snodo cruciale per la rete viaria del Nordest, dove confluiscono i flussi provenienti da Trieste e Udine e dove saranno avviati i lavori per la terza corsia tra San Donà e Portogruaro. In futuro, grazie a questa innovazione senza precedenti, sarà possibile deviare il traffico sulla A28 in soli dieci minuti anche in caso di incidenti o code improvvise, garantendo così interventi tempestivi e più sicuri.

La presentazione ufficiale del sistema è avvenuta ieri mattina durante la due giorni "Aiscat e Polizia stradale insieme per tracciare future strategie di sicurezza", un appuntamento che ha riunito concessionarie autostradali, esperti e istituzioni per condividere dati e procedure in un'ottica sempre più integrata di sicurezza stradale. «Abbiamo la professionalità del nostro personale alla tecnologia – afferma il presidente di

Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco –. Un mix perfetto per affrontare la quotidianità e le sfide future come le numerose attività che ci vedranno impegnati per la costruzione della terza corsia. È un'operazione che rende lustro alla nostra società che fa dell'innovazione la mission per poter garantire sicurezza alle migliaia di famiglie, pendolari e autotrasportatori che percorrono questa arteria al centro dell'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE

El' Ai aiuta a gestire picchi di traffico e autisti pericolosi

L' Ai entra sempre più nella gestione del traffico, permettendo di elaborare i dati provenienti dalla rete autostradale e prevedendo in anticipo flussi, densità e tipologie di transito grazie all'elaborazione dei dati autostradali. Le telecamere intelligenti riconoscono in tempo reale manovre pericolose come sorpassi azzardati, contromano o indebiti nelle corsie di emergenza, consentendo di prevenire situazioni di rischio o per facilitare l'arrivo dei soccorsi in caso di emergenza.

R.M.

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



CONSEGNA
DOMANDE
fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA
DOMANDE
fino al 20
novembre 2025

BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG
fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

0-3 ANNI

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

UNIVERSITÀ E POST DIPLOMA

PENSIONATI

LA REGIONE AL TUO FIANCO

Dote Scuola e altri contributi per l'a.s. 2025/2026

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDiS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnate la data in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



<https://overpost.org> - <https://millesimo61.org>

Via libera dal Parlamento europeo

Arriva la patente di guida a 17 anni ma gli esami diventano più severi

Fino ai 18 in auto dovrà esserci un conducente esperto. Se appiedati, sanzione valida in tutti gli Stati

Marcello Campo / BRUXELLES

Migliorare la sicurezza e ridurre il numero di vittime della strada in Europa, pari ormai a quasi 20 mila l'anno. Questi i principali obiettivi delle nuove norme sulle patenti approvate dal Parlamento europeo. Le novità principali riguardano i neopatentati: è introdotta la patente ai 17 anni, se accompagnati sino ai 18. Il documento sarà digitale, anche sul cellulare, e gli esami più severi. Ma soprattutto il ritiro stabilito da un Paese sarà esteso a tutta l'Unione. Norme in vigore il ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Ue. Poi i Paesi avranno tre anni per recepirle nel diritto nazionale e un altro anno per prepararsi alla loro attuazione.

Quattro, nel dettaglio, i pilastri della riforma. Il primo, appunto, riguarda il giro di vite contro chi ha avuto la patente ritirata.

«Oggi—spiega uno dei relatori, il dem Matteo Ricci — chi commette un’infrazione grave in un Paese diverso da quello che ha rilasciato la patente spesso rimane impunito. Ben il 40% delle infrazioni transfrontaliere restava senza conseguenze serie. Ora invece chi perde la patente in un Paese Ue per un’infrazione grave non potrà più guidare in nessun altro Stato. La decisione di sospensione o ritiro della patente sarà riconosciuta ovunque in Europa».

Il secondo pilastro: l'esame dovrà includere anche domande sui rischi legati agli angoli ciechi, sui sistemi di assistenza alla guida, sull'apertura sicura delle porte e sui rischi di distrazione dovuti all'uso del cellulare. Inoltre si porrà maggiore enfasi sulla consapevolezza dei rischi per pedoni, bambini, ciclisti e altri utenti della strada vulnerabili.

Terza novità: la patente di guida per motocicli e automo-



Il Parlamento europeo ha approvato le nuove norme sulle patenti di guida ANSA

bili sarà valida per 15 anni, fatta salva la possibilità per gli Stati di ridurre questo periodo a 10 anni se la patente vale anche come documento d'identità nazionale. La patente di guida per autocarri e autobus avrà invece una validità di 5 anni. I Paesi dell'Ue possono decidere di ridurre il periodo di validità della patente per i conducenti di età pari o superiore a 65 anni, in modo da sottoporne i titolari a controlli medici più frequenti o a corsi di aggiornamento. La visita medica non includerà solo gli esami della vista ma anche delle condizioni cardiovascolari.

La quarta riforma: per la prima volta l'Ue stabilisce una sorta di periodo di prova di almeno due anni per i conducenti inesperti: se trovati a guidare in stato di ebbrezza, senza cintura o dispositivi di sicurezza, saranno soggetti a sanzioni più severe.

Si potrà ottenere la patente di guida (di categoria B) già a 17 anni, se accompagnati da un conducente esperto fino ai 18 anni. Sarà consentito ai diciottenni di ottenere la patente per guidare un autocarro (categoria C) e ai ventunenni quella per guidare un autobus (categoria D), solo se in possesso di un certificato di abilitazione professionale. Altrimenti, l'età minima per tali mezzi è fissata rispettivamente a 21 e 24 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO SINFONICA

24 ottobre 2025
— ore 20:30

Teatro Comunale
“Marlena Bonezzi”
Monfalcone

BRUNELLO & SOLLIMA FVG ORCHESTRA

MARIO BRUNELLO,
violoncello solista e direzione

GIOVANNI SOLLIMA,
violoncello solista e direzione

FVG
ORCHESTRA

musiche di V. Silvestrov | R. Schumann | A. Dvořák

BIGLIETTI: INTERO: 25€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito [VivaTicket](http://VivaTicket.it) e chiamando il numero 351 912921 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00.

Prevedi i biglietti su [VivaTicket](http://VivaTicket.it).

con il sostegno di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

Comune di
Monfalcone

Comune di
Udine

Comune di
Gorizia

TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
MARLENA BONEZZI

Alto Adriatico

ENERGIA

La nave rigassificatrice del terminal di Veglia torna dopo il raddoppio

La capacità passa a 6 miliardi di metri cubi di gas all'anno
I lavori per oltre 40 milioni effettuati in un cantiere turco

Valmer Cusma / FIUME

Dopo 55 giorni di lavori in Turchia, la nave Fsr (Floating Storage and Regasification) "Lng Croatia" è tornata al terminale di Castelmuschio sull'isola di Veglia. Nel cantiere navale Kuzey Star di Tuzla, alla periferia asiatica di Istanbul, le è stato installato un nuovo modulo di rigassificazione e sono stati aggiornati i certificati di navigabilità. Con questo intervento la capacità nominale del terminale è quasi raddoppiata, passando da 3,1 a 6,1 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

Attualmente, secondo quanto comunica la società Lng Hrvatska, sono in corso

verifiche e test finali in vista dell'avvio delle operazioni commerciali previsto per il 26 ottobre. Alla fonda, davanti al terminal, si trova già la nave "Gaslog Greece", che dovrebbe attraccare proprio oggi per scaricare una quantità di gas destinata ai test di sistema. Se tutto procederà regolarmente, tornerà il 26 novembre per la prima consegna commerciale.

Il nuovo modulo, del valore di 23 milioni di euro, è stato realizzato dalla società finlandese Wärtsilä Gas Solutions nel cantiere cinese Nantong Cims Sinopacific. L'installazione, costata 14,6 milioni di euro, è stata affidata al cantiere Kuzey Star Shipyard trami-

te gara pubblica, mentre l'azienda di Zagabria Scan ha fornito l'impiantistica elettrica per l'integrazione, per un valore di 2 milioni di euro. Il sistema è completamente integrato con le strutture esistenti di rigassificazione e distribuzione del gas e utilizza, come il precedente, il calore dell'acqua marina per riscaldare l'impianto. I lavori sono stati eseguiti nel periodo di minore domanda di gas.

Sebbene la capacità sia ora raddoppiata, l'aumento effettivo avverrà gradualmente nei prossimi anni, parallelamente all'espansione della rete di trasporto di Plinacro e alle nuove interconnessioni con i mercati regionali. Per



LA LNG CROATIA
LA NAVE RIGASSIFICATRICE APPENA TORNATA AL TERMINAL DI VEGLIA

Grazie a nuovi gasdotti già in programma diventerà un hub per Slovenia e Ungheria

l'attuale anno termico, la capacità aggiuntiva sarà di circa 700 milioni di metri cubi, in gran parte già prenotati dagli operatori.

Il nuovo livello di 6,1 miliardi di metri cubi supera di oltre il doppio il consumo interno croato, che copre ancora il 20% del fabbisogno grazie alla produzione nazionale. Ciò conferma la vocazione del terminale di Veglia come hub di esportazione verso l'Europa centrale e sud-orientale. Con la costruzione dei nuovi gasdotti Bosiljevo-Sisak (101

chilometri) e Sisak-Kozarac (21 chilometri), la capacità di esportazione verso la Slovenia crescerà fino a 1,5 miliardi di metri cubi annui, mentre verso l'Ungheria potrà raggiungere i 3,5 miliardi. Una volta completate anche le connessioni verso la Bosnia ed Erzegovina, il terminale potrà operare a pieno regime, trasformando la Croazia in un importante hub energetico regionale, con la prospettiva di fornire gas anche ai mercati di Austria e Baviera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Alberti
Alpino Capitano

E' andato avanti.

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e PAOLA assieme a JALLA e famigliari tutti. Lo saluteremo con una Messa presso la Chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo venerdì 24 alle ore 11.30.

Trieste, 22 ottobre 2025

ANTONELLA, MARINA e DONATA con ANDREA si stringono con affetto a PAOLA e MARIO per la perdita dello zio

Paolo

Trieste, 22 ottobre 2025

Ciao,

Paolo

ho perso con te l'amico di una vita, il comandante del mitico Carlo Strena e della Laurocchia con cui "scedevamo" fino a Spalato, Ragusa e oltre...

Il compagno di tanti capodanni a Cortina e di tante sciade sui monti che amavamo.

Un forte abbraccio a MARIO e PAOLA.
SASHA con GIANNA, ANDREA, PAOLA, GIORGIO e GABRIELLA
Trieste, 22 ottobre 2025

ANDREA e PAOLA abbracciano MARIO e PAOLA nel ricordo dei bei momenti passati con il loro papà.
Trieste, 22 ottobre 2025

Con tanta tristezza e nostalgia ANNAMARIA e LUCIANO ricordano

Paolo

Affettuosamente vicini ai figli con tutta la famiglia.
Trieste, 22 ottobre 2025

DANIELE COGOI e fratelli con le famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Alberti

Trieste, 22 ottobre 2025

Ex dipendenti Alberti Srl ricordano con affetto e gratitudine il signor

Paolo

Trieste, 22 ottobre 2025

FRANCESCO e la mamma DIANA si stringono a PAOLA e MARIO e alle loro famiglie.
Trieste, 22 ottobre 2025

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti della ALBERTI SRL partecipano al dolore di PAOLA e MARIO.
Trieste, 22 ottobre 2025

Il Rotary Club Trieste partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

P.H.F.

Paolo Alberti

già Past President del Club, da ben 52 anni attivamente presente nella vita del sodalizio, autentico esempio di dedizione agli ideali rotariani.

Trieste, 19 ottobre 2025

La Sezione G. Corsi dell'ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'

ALPINO

Paolo Alberti

"andato avanti".
Trieste, 22 ottobre 2025

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del socio benemerito

Paolo Alberti

Trieste, 22 ottobre 2025

Profondamente commosso ed addolorato ALDO INNOCENTE piange l'Amico Alpino

Paolo

andato avanti.

Si uniscono LUCIANA e GAIA.
Trieste, 22 ottobre 2025

Ricorderò con tanto affetto la nostra amicizia speciale. Henny
Trieste, 22 ottobre 2025

Ricordiamo con affetto l'amico

Paolo

per la lunga amicizia e le indimenticabili esperienze condivise in mare.

ROBERTO e SIGLI PACORINI
Trieste, 22 ottobre 2025

Ricordiamo con grande affetto e commozione Paolo, persona innamorata della vita, di infinita bontà e di grandissima nobiltà d'animo.

Andrea, Paola, Alessandro, Claudia, Tito e Tobia.
Padova, 22 ottobre 2025

STEFANO, PAOLA, GINEVRA e LEONARDO partecipano al lutto di PAOLA e MARIO e delle loro famiglie.
Trieste, 22 ottobre 2025

Il 18 ottobre si è spento serenamente

Mario Gagliardi

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura e i figli Deni e Olaf.

Le Esequie avranno luogo venerdì 24 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 ottobre 2025



Si è spenta serenamente

Adriana Kresevic ved. Zecchini

Lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti e pronipoti. La saluteremo venerdì 24 ottobre alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 ottobre 2025

E' improvvisamente mancato

Pietro Petrarcheni (Piero)

Addolorati lo annunciano la moglie Lorenza e i figli Rossella e Alessandro.

Lo saluteremo sabato 25 alle 11.00 nella Chiesa di via dei Mille.

Non fiori ma elargizioni su Gofundme in memoria di **Pietro Petrarcheni**
Trieste, 22 ottobre 2025



E' mancato all'affetto dei Suoi cari il

Maestro Pietro Ragno Cavaliere

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Cristina, il genero Emanuele, i nipoti Martina e Matteo e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 24 alle 9.45 nella Parrocchia di Roiano - Trieste.
Trieste, 22 ottobre 2025

Partecipiamo al lutto della famiglia RIOSA per la perdita del caro amico

Marino

- SILVANA e ANTONIO VENIER
Trieste, 22 ottobre 2025

22-10-2017 22-10-2025

Bianca Girdali Zagaria

Sempre presente nel nostro cuore.

ROSSANA, GIANNI e i famigliari

Trieste, 22 ottobre 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI GRUPPO CERBON

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h24
365 giorni

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefuneri.it

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

nord est multimedia

La visita



Il presidente francese Macron e il premier sloveno Golob. A destra in alto la visita effettuata allo stabilimento della Renault. In basso foto di gruppo per i leader dei paesi aderenti all'organizzazione Med9

Macron in Slovenia per la cooperazione su nucleare, porti e automotive

La due giorni del presidente francese a Capodistria e Lubiana
Focus su Krško e accordi logistici fra Cga Cgm e Luka Koper

Stefano Giantin

Due paesi, più che amici, procedono a braccetto. E annunciano di avere tutto l'interesse a rafforzare ulteriormente la cooperazione, in particolare in economia. E pure sul fronte dell'energia, inclusa quella nucleare. Si possono sintetizzare così le risultanze della prima visita ufficiale a Lubiana del presidente francese Emmanuel Macron, rimasto in Slovenia dopo il summit Med9 di Portorose per in-

contrare a quattr'occhi il padrone di casa, il premier Robert Golob e la presidentessa Pirc Musar.

È stato proprio Golob a riassumere i punti su cui Francia e Slovenia hanno concordato, durante gli incontri nella capitale slovena. «Sel'Europa vuole rimanere competitiva globalmente, deve cercare soluzioni europee», creando una «autonomia strategica» del Vecchio continente, ha detto Golob. Come farlo? Anche rafforzando la cooperazione tra

paesi membri, il colosso francese e la più piccola Slovenia.

Parigi e Lubiana stanno già lavorando in questo senso. Lo conferma l'imminente lancio della produzione della nuova Twingo elettrica in quel di Novo Mesto, alla Revoz, controllata da Renault, impianto «mitico» in Francia e già ai tempi della Jugoslavia, ha detto Macron, ricordando i tanti modelli usciti dalla fabbrica, in testa la leggendaria Renault 4. E proprio la «e-Twingo» è l'esempio di come l'Ue può

«competere con produttori più economici» a livello globale, ha suggerito da parte sua Golob, lettura condivisa dal leader francese.

I due sono tornati anche sull'approfondimento della cooperazione tra il porto di Capodistria e il gigante della logistica Cma-Cgm, che ha scelto Luka Koper, secondo il premier sloveno, proprio per la «posizione strategica» dello scalo marittimo, porta verso l'Europa centrale.

Ma Francia e Slovenia si stanno legando saldamente anche sul fronte dell'energia. Lo suggerisce la dichiarazione d'intenti, siglata ieri, che prevede di creare una «cooperazione a lungo termine sull'energia nucleare», mossa che potrebbe influenzare «la scelta del fornitore del reattore nucleare» della futura Krško 2, ha informato la Sta. Certo, la corsa per la nuova centrale rimane essenzialmente a due – l'americana Westinghouse e la francese Edf – ma «credo che l'accordo firmato» ieri «apra una porta aperta, attraverso cui la Slovenia; se e quando deciderà di costruire una seconda unità a Krško, potrà scegliere tra due ugualmente qualificati fornitori», ha assicurato Golob, che ha pure evocato un «carattere regionale» di Krško, impianto



EMMANUEL MACRON
IL PRESIDENTE DELLA FRANCIA DURANTE LA CONFERENZA STAMPA AL MED9

Pronto il via alla produzione della Twingo elettrica nell'impianto Revoz di Novo Mesto controllato da Renault

che potrà contribuire alla produzione di energia anche dei Paesi vicini.

Macron ha ieri incontrato anche la sua omologa slovena, la presidente Nataša Pirc Musar, che da parte sua ha sottolineato che le relazioni con la Francia sono ai massimi livelli e che stanno ulteriormente migliorando. Sul tavolo dei due presidenti, ancora una volta soprattutto temi legati all'economia, all'energia nucleare, alla logistica e alle tecnologie dello spazio. La Francia, hanno ricordato i media di Lubiana, è il nono partner commerciale di Lubiana, ma riveste un ruolo chiave in settori come l'automotive, il comparto farmaceutico e quello elettrotecnico.

Macron e Pirc Musar hanno parlato anche di politica, concordando che i negoziati sull'Ucraina devono vedere come protagonisti Zelensky e l'Europa. Su Gaza, dove la situazione è «molto delicata», ha descritto Macron, i due hanno auspicato che il piano di pace venga rispettato, per poi poter costruire in maniera concreta uno Stato palestinese. E Pirc Musar ha voluto porre l'accento anche sull'allargamento Ue ai Balcani, un tema che sta molto a cuore a Lubiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

Comune di Gorizia

ARLF
AGENZIE
REGIONALI
PER LE LINGHE
FURLANE

lenghis

Festival del Teatro delle lingue minoritarie

PRIMA EDIZIONE

www.lenghisfestival.it
lenghis@lenghisfestival.it
+39 3923273719

FESTIVAL
DEL TEATRO
DES LENGHIS
MINORITARIIS

TSF

TURCHIA

Condannati a 24 anni i due quindicenni che uccisero Minguzzi

Il 14enne italiano fu accoltellato e morì dopo giorni in coma. Assolti altri due giovani presenti nei video. Il padre fa ricorso

Filippo Cicciù / ISTANBUL

Massima punizione per gli assassini di Mattia Ahmet Minguzzi ma la sentenza del tribunale di Istanbul scarcererà altri due imputati, suscitando ulteriore dolore per la famiglia del 14enne che ha presentato ricorso. I giudici hanno condannato a 24 anni di carcere per «omicidio premeditato di minorenni» due quindicenni, uno che ha accoltellato Mattia mentre l'altro ha infierito con dei calci sul corpo del ragazzo, una volta che si era accasciato a terra dopo l'aggressione.

GLI AVVENIMENTI

I fatti risalgono alla fine di gennaio, quando Mattia, cittadino italo turco figlio del cuoco riminese Andrea Minguzzi e della violoncellista turca Yaseemin Akincilar, si era recato con degli amici in un mercato

nel quartiere di Kadikoy, sulla sponda anatolica di Istanbul, per acquistare attrezzatura da skateboard, una delle sue più grandi passioni. Alcuni coetanei hanno avvicinato il ragazzo tra i banchi del mercato cercando uno scontro senza motivo ma poco dopo essersi allontanato Mattia è stato nuovamente raggiunto da quello che sarebbe diventato il suo assassino. Un filmato di sicurezza mostra nettamente il momento dell'attacco, con uno dei ragazzi che impugnando un coltello rincorre Mattia, mentre il 14enne cammina dandogli le spalle senza notarlo e poi viene colpito varie volte e subito dopo un altro giovane lo attacca con dei calci mentre si trova a terra. Ricoverato per due settimane in terapia intensiva, Mattia è morto il 9 febbraio a causa delle ferite riportate mentre i quattro adolescenti

sono stati arrestati poco dopo l'accoltellamento. I giudici hanno dato ai due aggressori la massima pena prevista in Turchia per l'omicidio di un minorenne da parte di altri minori mentre gli altri due giovani parte del gruppo sono stati assolti dall'accusa di «favoreggiamento di omicidio» e scarcerati.

IL COMMENTO

«Questi altri due sono arrivati insieme, erano al mercato insieme, indicavano Mattia per andarlo a cercare e soprattutto ci sono video che riprendono tutti e quattro che ridono, contenti per quello che hanno fatto. Per questo motivo non possiamo accettare questa sentenza», ha detto Andrea Minguzzi subito dopo il verdetto, su cui è stato presentato un ricorso contro l'assoluzione degli altri due imputati. «Il no-



Lo chef italiano Andrea Minguzzi in una foto assieme al figlio Mattia Ahmet

stro avvocato chiedeva il massimo della pena per tutti e quattro, perché si tratta di violenza di gruppo e perché la sentenza doveva essere uno spartiacque», ha aggiunto lo chef riminese, che avrebbe auspicato una «sentenza storica» nel caso di suo figlio per aiutare ad arginare il problema della violenza tra minori, anche attraverso una modifica alla legislazione per gli omicidi commessi da ragazzi tra i 15 e i 18 anni, inasprendo le pene e prevedendo punizioni anche per i

famigliari. Una battaglia per la modifica della legge che nei mesi scorsi pareva essere stata accolta dal mondo politico turco ma che per ora non è diventata realtà. Il caso di Minguzzi ha suscitato forte clamore in Turchia e molte persone si sono recate ieri presso il tribunale nel quartiere di Kartal dove si è tenuta l'udienza del processo per dare sostegno alla famiglia del giovane ucciso. I genitori del quattordicenne hanno ricevuto nei mesi scorsi moltissimi messaggi di solidarietà,

anche da parte del mondo della politica e direttamente dal presidente Recep Tayyip Erdogan, ma a loro sono anche state rivolte minacce di morte mentre la tomba di Mattia era stata danneggiata nelle settimane successive alla sepoltura. Lo chef riminese, che vive a Istanbul da molti anni e lavora come chief executive chef presso la sede di Eataly nella città sul Bosforo, ha definito «toccante» il sostegno ricevuto dalla società turca in questi mesi. —

L'AUTISTA UCCISO

I killer del bus inchiodati da un ragazzino pentito

I tre ultrà della Sebastiani basket Rieti - Manuel Fortuna, Kevin Pellicchia e Alessandro Barberini -, fermati dalla Polizia dopo l'agguato al pullman che stava riportando a Pistoia i tifosi della squadra di pallacanestro toscana - costato la vita a uno degli autisti, dopo essere stato centrato al volto da una pietra scagliata dalla strada - compariranno davanti al gip del Tribunale di Rieti, Riccardo Giovanni Porro, oggi o al massimo domani. Sul loro conto pesa l'accusa di omicidio volontario, sostenuta, a parere degli inquirenti, da «gravi indi-

zi di colpevolezza», raccolti dagli investigatori reatini della Mobile e della Digos nel corso delle indagini. Alla loro identificazione si è arrivati anche grazie a un ragazzino, anche lui tifoso, che si trovava a poche centinaia di metri dal pullman, il cui racconto sarebbe stato decisivo.

Le indagini sono durate una manciata di ore e - almeno per il momento - avrebbero chiuso il cerchio attorno ai tre presunti autori della scellerata spedizione punitiva nei confronti dei tifosi pistoiesi. Ma si continua a indagare sul resto. —

FU ASSOLTO IN PRIMO GRADO

«Lei non era vergine» Sentenza choc ribaltata Tre anni all'imputato

ANCONA

«Aveva già avuto rapporti dunque era in condizione di immaginarsi i possibili sviluppi della situazione». È uno dei passaggi della sentenza di primo grado con cui il tribunale di Macerata aveva assolto tre anni fa un 31enne dall'accusa di violenza sessuale commessa nel 2019 su una 17enne. La Corte d'appello di Ancona ha ribaltato il verdetto e ha condannato l'imputato a tre anni di carcere per gli abusi sessua-



Il tribunale di Macerata ANSA

li seppure nella forma di minore gravità con condanna inferiore a quella sollecitata in prima battuta dalla sostituta procuratrice generale Cristina Polenzani e cioè quattro anni e un mese, come chiesto in primo grado.

La sentenza della Corte è arrivata nel tardo pomeriggio dopo una giornata di polemiche suscitate da alcuni passaggi del verdetto dei giudici di primo grado che avevano escluso lo stupro sulla base di varie considerazioni tra cui anche il fatto che la 17enne non avrebbe «in alcun modo opposto resistenza né invocato aiuto» né avrebbe «cercato di sottrarsi ad esempio aprendo la portiera posteriore pur potendolo fare tranquillamente». «La sentenza choc del Tribunale di Macerata, che ha assolto in primo grado un giovane dallo stupro perché la ra-

gazza non era vergine e quindi sapeva cosa l'aspettava sul sedile posteriore di un'auto, conferma che in Italia c'è assoluto bisogno di una legge sul consenso - hanno scritto i parlamentari del Pd in Commissione Femminicidio - Chiediamo alla Commissione e al Parlamento di schierarsi senza distinzione di colori politici e appartenenze su una battaglia per l'approvazione di un testo di civiltà per le donne». In aula le richieste dell'accusa di condanna per violenza sessuale. La giovane - assente al processo -, ha detto la pg, acconsentì ad «effusioni» ma manifestò subito la volontà di non andare oltre. «Per non incorrere in violenza il consenso ci deve essere dall'inizio alla fine del rapporto - sottolinea l'accusa - l'imputato non percepì volontariamente la volontà della ragazza». —

A 14 ANNI PERSE LA VITA PER UN TUMORE

Non curarono il figlio «Non fate come noi»

Imputati di omicidio per la morte del figlio di 14 anni, malato di osteosarcoma, al quale negarono le cure della medicina «tradizionale» rincorrendo il «metodo» del tedesco Hamer, ora il padre e la madre si dicono pentiti, all'apertura del processo, in Corte d'Assise a Vicenza. La coppia, Luigi Gianello e Martina Binotto, è accusata di omicidio con dolo eventuale dalla procura berica per aver ritardato le cure al figlio adolescente Francesco, poi de-



Il dottor Hamer ANSA

ceduto all'ospedale San Bortolo. L'udienza è stata subito rinviata a gennaio, dopo che la Corte ha accolto l'eccezione della difesa su una notifica sbagliata in udienza preliminare a carico della madre. La coppia di Vicenza non era presente in aula; in un'intervista al Corriere della Sera hanno raccontato la loro versione ricostruendo i passaggi che li hanno condotti a seguire il cosiddetto «metodo Hamer», una specie di sedicente cura che riconduce la malattia oncologica a un conflitto psicologico. Il messaggio del padre è: «Andate negli ospedali. Potete anche seguire Hamer, ma negli ospedali. Non affidatevi esclusivamente a lui». La madre invece invita a «stare alla larga da Hamer». —

IL SEQUESTRO

Prigioniera per un mese Arrestato sessantenne

Due nuovi casi di violenza contro le donne. A Palagonia (Catania) i carabinieri hanno arrestato un sessantenne con l'accusa di sequestro di persona e violenza sessuale per aver tenuto prigioniera una cittadina romana di 44 anni per un mese, abusandone ripetutamente. In provincia di Firenze, a Scandicci, lunedì sera è stato fermato un 51enne, anche lui accusato di sequestro di persona e di tentato omicidio di una donna che rifiutava



Una volante dei carabinieri ANSA

le sue attenzioni. La vittima del sessantenne aveva risposto a un'inserzione pubblicata online in cui si offriva un posto di lavoro da badante per anziani ed era andata a casa dell'indagato che aveva pubblicato l'annuncio per conoscere la persona da accudire. L'uomo avrebbe però svelato che l'inserzione era un pretesto e avrebbe tenuto prigioniera la 44enne per un mese, violentandola ripetutamente.

Non meno preoccupante l'aggressione avvenuta a Scandicci (Firenze) di cui è stata vittima una 41enne, che aveva respinto il corteggiamento del 51enne. La donna è stata tramortita e segregata per 24 ore, in un furgone, nascosta sotto alcune coperte. —

Le proposte dello sci

Se arriva la neve il 1 novembre potrebbe aprire il Col Gallina. La partenza ufficiale prevista fra poco più di un mese

Dolomiti Superski, la nuova stagione Impianti più moderni e ritocchi ai prezzi

Francesco Dal Mas

S nei prossimi giorni arriverà la neve, la stagione dello sci, sulle Dolomiti, aprirà già il primo novembre, sul Col Gallina, sopra Cortina. «In ogni caso, la stagione invernale numero 51 di Dolomiti Superski – annuncia il presidente del Consorzio, Andy Varallo – aprirà ufficialmente sabato 29 novembre». A Cortina, per la verità, fra il 4 ed il 5 dicembre. Sarà la stagione delle Olimpiadi e ben 9 dei 12 comprensori del più esteso hub al mondo dello sci – con 1.200 km di piste – si presentano con 13 impianti rinnovati, che hanno comportato 155 milioni di investimento da parte delle 135 società aderenti.

FIATO SOSPEO

L'annuncio di Varallo è avvenuto ieri, alla vigilia di una data molto attesa: oggi si dovrebbero conoscere gli esiti dell'istruttoria avviata dall'Autorità Agcm per i rincari sugli skipass.

MANCA SOLO LA NEVE

«I cannoni sono piazzati, aspettiamo solo il freddo e la neve. Potrebbe essere questione di giorni», incrocia le dita Marco Grigoletto, presidente regionale dell'Anef, l'associazione dei gestori degli impianti a fune. Se fioccherà, la società Ista conferma che «come da programma potremmo partire con il Col Gallina già il primo novembre». Sono in attesa gli sci club che preparano gli agonisti. L'apertura generale sarà tra il 29 novembre ed il 4 dicembre. Prima, Plan de Corones, 3 Zinnen, Val di Fiemme-Obereggen, San Martino di Castrozza-Passo Rolle, Alpe Lusia-San Pellegrino, Falcade e poi, dal 4, quindi per il ponte di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata, Cortina, Arabba, Civetta e la Val Zoldana. Compresa anche Sellaronda con le sue 4 valli centrali, ovvero Val di Fas-



Alcuni sciatori lungo le piste della Ski Area Tofana a Cortina d'Ampezzo

Tutte le date tra fine novembre e il 4 di dicembre: cannoni piazzati a Cortina, nel Bellunese, in Trentino e in Alto Adige

sa/Carezza, Alta Badia, Val Gardena-Alpe di Siusi e Arabba Marmolada.

IMPIANTI NUOVI

La Cortina Olimpica si presenta da sola con circa 200 milioni per i nuovi impianti dei Giochi, ma altri 155 sono maturati in questi mesi in tutti i territori del grande hub. «In totale, sono stati sostituiti o rinnovati 13 impianti di risalita in 9 dei 12 comprensori dolomitici, mentre numerosi altri impianti sono stati sottoposti ai grandi interventi di revisione pluriennale, che li rendono praticamente nuovi – fa sapere il presidente Varallo –. Notevoli



Andy Varallo

investimenti sono stati fatti anche sui sistemi di innevamento, che contribuiscono a garantire la sciabilità durante tutta la stagione, impiegando le risorse necessarie in maniera ottimale e sostenibile». Va aggiunto un impianto ultramoderno in Val di Fassa da 60 milioni di euro.

NOVITÀ NEL BELLUNESE

L'Ista sulla Tofana ha realizzato la nuova cabinovia da 10 po-

sti Lacedel-Socrepes, con una portata oraria di 3 mila persone. La “Cinque Torri” ha costruito un bacino di raccolta idrica da 20 mila metri cubi. Arabba ha potenziato l'impianto di innevamento della pista Salere, ha revisionato la seggiovia Capanna Bill-Passo Padon. Al passo Pordoi si materializzerà la nuova cabinovia da 10 posti Lezuo-Belvedere, con una portata di 3.400 persone l'ora.

Ai piedi della Marmolada è stata potenziata la rete di innevamento della pista bellunese da Fedaia fino a quota 2.800. Sul Passo San Pellegrino, sopra Falcade, gli appassionati troveranno una nuova seggiovia quadriposto “Cima Uomo” da 1790 trasportati l'ora. In Valfiorentina, nella skiarea Civetta, è stato potenziato l'impianto di innevamento.

In val di Zoldo, la seggiovia Casot di Pecol-Col de Grava ha concluso la revisione ventennale. Ad Alleghe è stato completato l'impianto di inneva-

mento sulla Pista nera.

L'INNOVAZIONE

Dopo aver festeggiato i primi 50 anni dalla fondazione del Consorzio, il presidente Varallo ricorda che «la storia di Dolomiti Superski fonda soprattutto sull'innovazione e la qualità del servizio offerto» e gli investimenti infrastrutturali appena conclusi per oltre 200 milioni di euro «testimoniano che la qualità del servizio è al centro della nostra attenzione».

PREZZI SKIPASS

Per quanto riguarda i prezzi degli skipass, le nuove tariffe prevedono in media adeguamenti del 3%, a seconda delle diverse tipologie di abbonamento. Lo skipass stagionale Dolomiti Superski, che garantisce la fruizione di tutti gli impianti di risalita delle 12 zone sciistiche da novembre a fine stagione, costerà in prevendita fino al 24 dicembre 970,00 euro per gli adulti (+ 2,65%), il molto gettonato skipass per adulti di

DOLOMITI SUPERSKI



1.200 chilometri di piste e 450 impianti di risalita.
Dolomiti Superski è a cavallo delle province di Belluno, Trento e Bolzano

APERTURE DELLA STAGIONE



29 novembre apertura degli impianti
Ma il Col Gallina, sopra Cortina, l'ha programmata per il **1° novembre** (se arriverà la neve)

INVESTIMENTI



155 milioni
di investimenti da parte delle 130 società



13 impianti di risalita
rinnovati in 9 dei 12 comprensori dolomitici

PREZZI SKIPASS

● **+3% prezzi skipass.** ● **Skipass per adulti di 4 giorni a 317 euro.**
Stagionale Il giornaliero a **77 euro (86 euro in alta stagione a 970 euro. (+3,6%)**

DOLOMITI SUPERSKI

WITHUB

Opere di risalita all'avanguardia, nuova cabinovia da 10 posti Lacedel-Socrepes Varallo: «Investiti 155 milioni di euro»

4 giorni verrà proposto a 317,00 euro in alta stagione, mentre il giornaliero per adulti Dolomiti Superski sarà acquistabile a 70 euro in stagione e a 86 euro € in alta stagione. (+ 3,6%). Come sempre, sono previste riduzioni o la gratuità in concomitanza con l'acquisto di uno skipass analogo per adulti per bambini sotto agli 8 anni e lo sconto del 30% per tutti i minorenni da 8 anni in poi, quale impegno particolare di Dolomiti Superski a sostegno delle famiglie e delle generazioni future. Gli skipass delle singole zone sono disponibili a tariffe inferiori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Bertolucci l'ha detto senza giri di parole: «La gente pensa alla maglia azzurra, ma nel tennis non è così». Una frase che suona come un epitaffio. Con Jannik Sinner che rinuncia alla Coppa Davis per “riposarsi”, sembra chiudersi un'epoca: quella in cui un atleta rappresentava qualcosa di più del proprio talento e la reputazione di tutto un Paese. Sono lontani i giorni del film “Pane e cioccolata” dove Nino Manfredi emigrato e umiliato nella sua italianità stracciona, esplode di gioia nel bar svizzero al gol dell'Italia in tv.

Ma Sinner non è mica un traditore. È semplicemente un uomo del suo tempo. Nel mondo globale dello sport

iperprofessionale, la bandiera è un accessorio di scena: si indossa per lo spettacolo, si sventola per contratto, poi si ripone con cura accanto ai gadget degli sponsor. Le motivazioni sono altre: la carriera, la classifica, il rendimento, il guadagno. E forse è giusto così se abbiamo fatto dello sport un gigantesco mercato. Ma allora smettiamo di illuderci che ci sia ancora qualcosa di nazionale e patriottico nello sport.

Nel tennis e ancor più nel calcio la patria sembra non esistere più. Gli atleti viaggiano come uomini d'affari,

con il loro staff e i loro manager. E passano indifferente da una squadra all'altra. Parlano inglese, vivono tra hotel e aeroporti e spesso risiedono a Montecarlo. Non per il mare, ma per le tasse: il nuovo patriottismo sportivo è fiscale più che nazionale.

È curioso che tanti campioni, una volta diventati icone nazionali, la prima cosa che facciano sia andarsene altrove per scansare le tasse. Senza nemmeno nascon-

derlo, come se fosse la più ovvia e naturale delle cose. Un bel paradosso nel Paese dalla più alta evasione fiscale nell'Unione europea.

Così, mentre i tifosi si emozionano per una maglia azzurra, chi la indossa pensa principalmente al proprio portafoglio e al proprio calendario. I veri campioni allora diventano quei milioni di patrioti anonimi che le tasse le pagano fino all'ultimo euro e tengono in piedi un paese che forse non li rappre-

IL CASO

SINNER E L'ILLUSIONE DEL PATRIOTTISMO

DIEGO MARANI

senta più. Sono i fuori classe della sopravvivenza quotidiana, ma per loro non c'è podio.

Forse Sinner ha ragione, così va il mondo dello sport moderno. Ma noi allora dovremmo smettere di pretendere da lui un amore che non può esistere. E dovremmo cambiare anche il nostro modo di tifare. Non più per nazionalità, ma per affinità, per simpatia o chissà mai, anche noi per convenienza. Scegliamo un atleta che ci emoziona, che incarna la nostra idea di bravura, tenacia o semplicità, indipendente-

mente dal passaporto.

La patria nello sport, non c'è più. Non c'è più nemmeno nell'industria, con buona pace di chi compra auto di marca italiana credendo di contribuire così al nostro benessere nazionale. Forse la patria non c'è più nemmeno nella realtà. Ma resta il bisogno umano di condividere, di appartenere a qualcosa. Appartenere solo ai nostri gusti e alle nostre passioni private non può bastarci a lungo.

È vero anche che l'appartenenza ha bisogno di eroi e i campioni sportivi soddisfacciano questa esigenza incanalando nel tifo la foga tumultuosa del sentimento nazionale. Ma oggi siamo rimasti orfani anche di quelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

La banca d'Oltralpe spunta tra gli azionisti rilevanti della compagnia con una quota del 5,39% Il 12 novembre il cda di Generali si riunisce per i conti, potrebbe tornare sul tavolo anche Natixis

Bnp nel capitale del Leone I francesi accendono il risiko

LO SCENARIO

Roberta Paolini / TRIESTE

Il Leone continua a mantenere il suo appeal speculativo. E questo nonostante le tessere del mosaico nella sua compagine azionaria sembravano essersi fermate, dopo il successo dell'opas di Mps sul suo principale azionista Mediobanca.

Inuovi movimenti su Generali hanno immediatamente riacceso le suggestioni del risiko. Dall'ultimo aggiornamento Consob è infatti emerso che Bnp Paribas (oltre 75

Il colosso parigino non risultava tra gli azionisti rilevanti della compagnia

miliardi di capitalizzazione di mercato) detiene una partecipazione potenziale del 5,39% nel gruppo triestino, una presenza che fino a lunedì non figurava tra gli azionisti rilevanti. La quota è detenuta tramite le controllate Bnp Paribas Financial Markets (5,15%), Bnp Paribas Cardif, la compagnia assicurativa, e Bnp Paribas Securities Services, custode di titoli. Nel dettaglio, lo 0,26% è rappresentato da diritti di voto riferibili ad azioni, l'1,28% da altre posizioni lunghe con regolamento fisico e il 3,85% in contanti tramite contratti total return swap. Una struttura complessa, più da intermediario che da azionista strategico. Da qui le ipotesi



La sede di Assicurazioni Generali a Trieste

di mercato circolate che Bnp Paribas potrebbe agire da veicolo per conto di un altro investitore, come spesso accade nelle fasi di costruzione di posizioni riservate.

Il movimento arriva in un momento di equilibri sottili nella compagine triestina. Con il principale azionista della compagnia, Mediobanca, passato sotto il controllo di Mps, dove peraltro sono azionisti rilevanti due grandi soci privati del Leone come Delfin della famiglia Del Vecchio e Caltagirone. E in uno scenario in cui UniCredit mantiene una partecipazione con diritto di voto di poco superiore al 5%. A luglio la banca di Piazza Gae Aulenti aveva ridotto le proprie posi-

zioni in derivati, scendendo dal 6,7% con cui aveva votato all'ultima assemblea. Secondo alcune ricostruzioni, mai confermate, Andrea Orsel avrebbe costruito un'operazione per cedere i diritti economici mantenendo quelli di voto, in coerenza con la linea più volte ribadita dal ceo: di una partecipazione di natura finanziaria destinata a ridursi gradualmente.

L'asse Parigi-Trieste non è nuovo nella storia del Leone. È questa è una seconda angolaratura che sollecita le speculazioni. Generali opera in Francia dagli anni Trenta dell'Ottocento, fu tra i primi finanziatori di Axa e ospitò nel proprio capitale la Eurafrance, holding a monte di Lazard,

che negli anni Ottanta espresse Antoine Bernheim come consigliere. Oggi la presenza transalpina torna a farsi sentire, in un contesto in cui Generali e Bpce - che controlla il gruppo di Natixis - stanno costruendo una joint venture nell'asset management, che potrebbe ridisegnare il panorama europeo della gestione del risparmio.

L'accordo, firmato a gennaio, prevede la nascita di una società partecipata pariteticamente (50%-50%) da Generali Investments Holding e Natixis Investment Managers, con sede ad Amsterdam e hub operativi in Francia, Italia e Stati Uniti. La nuova entità sulla carta potrebbe gestire circa 1.900 miliardi di euro di asset e nelle mire punta a diventare il primo operatore europeo per ricavi. Si sa che quel dossier potrebbe vedere un suo esito, positivo o negativo, entro fine anno. Per Generali, il prossimo appuntamento è fissato il 12 novembre, con il board sui conti dei nove mesi, che saranno diffusi la mattina successiva. E forse in quella sede ci saranno aggiornamenti anche su questo dossier. Sullo sfondo, resta aperto il tema della governance. Il comitato nomine riunitosi il 13 di ottobre non ha affrontato la possibile nomina di Giulio Terzariol a direttore generale, una questione che potrebbe essere ripresa più avanti. Come nota a margine: Bnp Paribas a inizio anno ha firmato con Bpce un accordo per la costituzione di una joint venture nei pagamenti, battezzata Estreem, controllata al 50% da ciascun gruppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

L'OPERAZIONE

Banca Finint integra Finint Private Bank «Ricchezza privata motore di sviluppo»

Giorgio Barbieri / TREVISO

Banca Finint compie un nuovo passo nel percorso di evoluzione e semplificazione societaria. Dopo il via libera di Banca d'Italia, prende avvio il processo di fusione per incorporazione di Finint Private Bank nella capogruppo Banca Finint, con l'obiettivo di accorpate le attività bancarie e finanziarie e rafforzare la capacità di crescita nelle aree strategiche.

L'operazione mira a creare un modello più integrato e snello, capace di valorizzare le sinergie tra le diverse linee di business e di migliorare l'efficacia nella realizzazione del Piano Strategico 2024-2026. Al centro, la volontà di consolidare la crescita del private banking, valorizzando le complementarità con investment banking, private markets e cartolarizzazioni, attraverso una maggiore integrazione delle reti e delle piattaforme di prodotto. Dalla fusione nascerà la nuova Divisione "Group Wealth Management & Private Banking", affidata a Paolo Tenderini, già amministratore delegato di Finint Private Bank, che garantirà la continuità manageriale del progetto.

«Con questa fusione il Gruppo Banca Finint compie un passo decisivo verso una realtà sempre più integrata e pronta a cogliere le opportunità di un mercato in trasformazione», ha dichiarato Enrico Marchi, presidente di Banca Finint, «vogliamo valorizzare il legame tra impresa e patrimonio, trasformando la ricchezza privata in motore concreto di sviluppo per i ter-

ritori».

L'amministratore delegato Lucio Izzi ha sottolineato che l'operazione «conferma la capacità del gruppo Banca Finint di integrare competenze, reti e piattaforme in modo coerente all'interno di un ecosistema in evoluzione e sviluppo. Il nostro obiettivo è proseguire il percorso di crescita sostenibile tracciato dal Piano Strategico con al centro le nostre persone: la valorizzazione dei talenti e il loro pieno coinvolgimento nelle strategie di gruppo. Vogliamo costruire una nuova casa comune, in cui competenze ed esperienze si integrino per generare valore nel tempo

**L'Ad Lucio Izzi
«Al centro le persone e la valorizzazione dei talenti»**

per i nostri clienti».

Per Paolo Tenderini, «l'integrazione rafforza la nostra identità e apre nuove opportunità per chi vorrà mettersi in gioco, liberando energie e competenze trasversali a beneficio della qualità del servizio e delle relazioni con i clienti». Banca Finint affronta questa fase forte di risultati solidi: nel primo semestre 2025 il margine di intermediazione è salito a 71,5 milioni di euro (+3%), con ricavi da commissioni pari a 51 milioni (71% del totale). Gli asset gestiti o in consulenza ammontano a 12,9 miliardi di euro, di cui 5,7 miliardi nell'asset management e 4,3 nel private banking. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Asset management Edizione lancia il polo

TREVISO

Nuovo capitolo per Edizione, la holding della famiglia Benetton, che si prepara a debuttare nel mondo dell'asset management. L'iniziativa, fortemente voluta dal presidente Alessandro Benetton e condivisa da tutti i rami familiari, punta a creare nei prossimi cinque anni una realtà da 10-15 miliardi di asset in gestione. Il progetto, come sot-

tolinea il Sole 24 Ore, prevede la costituzione entro fine 2025 di una newco controllata da Edizione (in posizione di maggioranza) e affiancata da due partner industriali del settore. La nuova società deterrà il 100% di una Sgr che, nella fase di avvio, gestirà circa 3 miliardi di euro, per poi crescere. Tra i possibili partner vengono citati 21 Invest, la società di Alessandro Benetton, e Tages. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'evento organizzato da Nord Est Multimedia il 30 ottobre al Generali Convention Center. Iscrizioni su www.eventinem.it

A Trieste un forum per affrontare le sfide della transizione energetica

L'INIZIATIVA

Luca Piana / TRIESTE

L'energia, le fonti per produrla, i costi che ne derivano per le famiglie e per le imprese, l'impatto del suo consumo sull'ambiente, sono alcuni dei fattori che determinano le prospettive di prosperità o di incertezza di intere nazioni.

E l'Italia, con la sua povertà di fonti fossili e le difficoltà di investire in maniera sufficiente sulle rinnovabili e sulle fonti alternative, a cominciare dal nucleare, rappresenta uno dei Paesi dove queste grandi questioni si stanno scaricando in maniera più massiccia sul sistema economico, come mostrano i continui allarmi delle imprese manifatturiere, costrette a pagare l'elettricità due o tre volte i prezzi di altri Paesi europei.

La transizione energetica e le difficoltà che comporta è duna delle sfide più complesse che l'Italia sta affrontando ed è da questa considerazione che nasce l'idea di "Transi-



Stefano Besseghini



Stefano Venier



La Centrale Idrodinamica, che sarà visitabile prima del forum, in programma al Generali Convention Center

zione. Energia e costi del cambiamento", il forum organizzato da Nord Est Multimedia – il gruppo che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani del territorio – giovedì 30 ottobre a Trieste, al Generali Convention Center. L'evento vero e proprio avrà inizio alle 16 ma al-

le 14.30, per chi fosse interessato, ci sarà un'interessante anteprima, con la visita guidata alla Centrale idrodinamica di Porto Vecchio, situata proprio accanto al Convention Center. Per partecipare all'evento, che è gratuito, è sufficiente registrarsi sul sito www.eventinem.it.

L'obiettivo del forum è capire le sfide e le opportunità che la transizione energetica propone alle imprese del Nord Est, quali sono i costi che pesano sulle loro strategie industriali, ascoltando dalla voce di esperti, manager del settore e istituzioni coinvolte quali sono le chan-

ce di successo del territorio, sia in chiave economica che di salvaguardia ambientale.

Dopo i saluti istituzionali di Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, e di Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nord Est Multimedia, ci sarà una lectio ma-

gistralis di una personalità come Stefano Besseghini, presidente uscente dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, seguita da un focus sulle infrastrutture che rendono possibile la transizione con Fabio Scocimarro, assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia, e Carlo Andriolo, amministratore delegato di Acegas Aps Amga, la società che sta lavorando al potenziamento della rete elettrica di Trieste per rendere possibile, fra l'altro, i progetti di elettrificazione del porto e dunque il cold ironing delle navi.

Seguiranno gli incontri con due manager di società di ingegneria che stanno lavorando attivamente a diversi progetti di transizione, a Trieste e in molti altri progetti nel mondo, ovvero Francesco De Bettin, presidente di Db Group, e Valerio Petrincica, direttore generale Seimgim Global Service.

Il tema dei costi e delle opportunità delle imprese verrà analizzato in una conversazione con Isabella Malagoli, amministratore delegato di Hera Comm, Anna Marschi Danieli, vicepresidente di Abs, Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Fvg.

Le conclusioni saranno affidate a un dialogo fra Stefano Venier, già amministratore delegato della Snam e del Gruppo Hera, con Luca Pagni, direttore scientifico del forum. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDIZIONE LIMITATA RENAULT CLIO GENERATION



tua da
14.950€*
numero di esemplari limitato

offerta valida fino al 31/10/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





promosso da



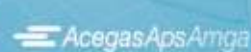
ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner



EstEnergy



Transizione

Energia e costi del cambiamento

30 ottobre 2025
Generali Convention
Center, Trieste



partner



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

seingim



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.971	-6,57	3,022	3,28	-14,53	-
3M	141,1	6,91	133	134,62	6,97	-
A						
A2A	2.362	1,37	2,334	2,379	8,24	7.265,05
Abb Ltd	63,5	-	63,48	64,3	22,00	-
Abbott Lab	110,6	-	111,64	112,16	-4,98	-
Abbvie	199,4	0,40	198,6	198,6	14,37	-
Abercrombie & Fitch Co-CIA	58,94	0,36	57,76	59,1	-6,80	-
Abitare in	2,85	-0,35	2,815	2,885	-31,91	76,24
Accenture Plc	215,1	3,02	213,5	214,8	-21,85	-
Acciona	191,2	-	189	198	0,00	-
Acea	21,38	3,09	20,88	21,84	9,17	4.324,46
Acinque	2,24	-	2,24	2,24	10,92	444,08
Adidas	195,2	-0,05	193	196	-23,21	-
Adobe	306,1	4,86	294,8	308,05	-34,16	-
Advanced Micro Devic	205	-0,87	201,85	208,6	64,93	-
Aedes	0,209	-	0,204	0,218	24,66	6,58
Aeffe	0,282	-2,08	0,279	0,292	-67,49	30,15
Aena Sme	23,71	-	23,395	23,365	-89,93	-
Aeroporto di Bologna	9,08	0,44	8,98	9,14	21,93	328,34
Aerovionement Inc	323,8	5,10	314,9	322,5	133,34	-
Aes Corp/The	12,35	-2,59	11,794	12,354	39,54	-
Ageas	57,4	0,44	57,05	57,55	23,43	-
Air France-Klm	11,655	-0,43	11,64	11,675	44,51	-
Air Products And Chemicals	220,4	-	217	219	-22,31	-
Airbus Group	276,6	1,94	270,85	278,5	31,02	-
Albemarle	79,48	-4,43	78,84	84,2	57,19	-
Alcoa	31,8	-0,55	31,675	32,235	-16,72	-
Alcon	64	-2,29	61,5	65	-22,03	-
Alerion Cleanpwr	18,32	-14,3	19,32	19,76	18,61	1.035,64
Align Technology	116,55	-	114,65	118,3	-32,01	-
Allianz	353,5	0,37	353	356	19,52	-
Alphabet Classe A	212,9	-3,21	210,4	220,7	16,14	-
Alphabet Classe C	213,35	-3,13	212,1	221	15,39	-
Altea Green Power	6,8	-1,02	6,74	6,92	6,20	122,93
Amazon	191,26	3,73	185,7	191,5	-14,23	-
Amc Entertainment	244,45	4,05	239,9	238,9	-37,58	-
American Electric	101,5	-	101,5	101,5	8,44	-
American Express	303,75	2,50	299,35	302,8	-3,25	-
American Superconductor Corp	51,4	-2,47	51	51	225,78	-
Atlassian Corp	142,94	-	134,84	139	-31,03	-
Automatic Data Processing	243,6	0,68	246,7	246,7	-12,42	-
Autostrade M.	274,6	3,20	274	274,5	1,39	11,52
Avio	44,95	1,01	42,2	45,35	220,33	1.214,33
Axa	40	2,17	39	40	14,67	-
Azimut H.	32,27	-0,03	32,05	32,38	32,90	4.553,80
B						
B&C Speakers	15,25	-0,33	15,25	15,5	-8,62	169,11
B. Cucinelli	91,82	1,59	90,34	92,22	-15,18	6.099,46
B. Desio	7,65	1,86	7,51	7,8	10,78	996,09
B. Generali	474,8	0,34	473,2	479,6	3,19	5.409,84
B. Ifis	222,8	0,18	22,26	22,54	3,06	1.341,51
B. Profilo	0,159	-1,24	0,159	0,162	-12,92	109,89
B.Co Santander	8,381	-0,78	8,432	8,464	89,16	133.183,94
B.F.	4,22	-0,94	4,21	4,25	-2,91	1.106,45
B.P. Sondrio	14,155	5,12	13,56	14,51	58,02	5.853,65
Banca Mediolanum	16,82	-0,24	16,58	16,84	42,74	12.195,96
Boeing	198,8	1,01	198,92	198,96	9,73	-
Borghesio	0,566	1,07	0,554	0,572	-3,25	26,74
Bper Banca	9,98	4,50	9,934	10,31	50,90	18.061,01
Brembo	9,355	3,66	8,945	9,38	-2,76	2.956,42
Brenntag	50,42	-	50,1	50,1	-26,28	-
Brioschi	0,066	-2,37	0,0654	0,0678	15,89	51,54
Broadcom	295,95	-2,28	294,4	302,1	29,54	-
Brown-Forman	25,14	-	25,25	25,25	-22,73	-
Buzzi	49,2	-	48,76	49,38	36,29	9.347,07
C						
Cadence Design	287,15	2,03	287,65	287,65	13,31	-
Cairo Comm.	2,915	3,37	2,915	2,915	13,99	373,29
Caixabank	8,86	-0,74	8,934	8,934	74,92	-
Caleffi	0,856	0,94	0,82	0,856	12,86	12,72
Cal-Maine Foods Inc	77,64	-4,05	78,32	78,32	-2,42	-
Callagironne	8,88	-0,22	8,8	9,04	34,78	1.047,35
Callagironne Ed.	1,85	-1,33	1,85	1,91	29,80	224,50
Campari	5,898	0,27	5,852	5,926	-4,50	71.037,4
Carel Industries	23,3	2,87	22,5	23,4	14,56	2.384,21
Carl Zeiss Meditec	47,98	1,44	47,48	48,3	1,30	-
Carrier Global	50,87	-	51,01	51,01	-7,94	-
Carvana Co	301,95	-	275,75	290	42,21	-
Caterpillar	458	0,99	452,5	458,5	26,29	-
Cboe Global	202,4	-	205	205	12,61	-
Cellularline	2,81	1,81	2,75	2,81	18,93	60,16
Cembre	59	-	58,7	60,5	43,91	1.010,25
Cementir Hldg.	15,56	-1,27	15,48	15,9	49,93	2.517,76
Centene	30,805	0,28	29,085	30,765	-47,74	-
Centrale Latte Italia	3,82	-1,04	3,82	3,94	39,07	52,90
Charter Communications - Class219	8	1,81	217,85	217,85	-38,81	-
Chevron	132,36	0,42	133,68	133,68	-74,3	-
Ciena	147,3	-	148,85	148,85	72,24	-
Cigna Group/The	264,9	0,76	268,1	268,1	-20,11	-
Cir	0,666	1,99	0,64	0,668	8,67	598,80
Citigroup	84,88	-0,27	85,04	85,09	18,14	-
Citizens Fin	43,745	-	41,075	41,075	34,64	-
Class	0,142	3,27	0,1355	0,142	62,09	43,65
Cleantspark Inc.	17,01	-10,73	16,5	17,835	98,62	-
Cleveland-Cliffs	11,62	-18,11	14,15	14,15	24,36	-
Cnh Industrial	9,2	2,91	8,95	9,23	-17,34	12.021,28
Coeur Mining	16,025	-15,64	15,69	18,775	245,35	-
Coinbase Global	294,95	-2,17	290	295,55	13,19	-
Comcast	25,64	-	25,54	25,56	-34,32	-
Comer Industries	36,1	-1,37	36,1	37,1	17,53	1.055,24
Commerzbank	29,82	-2,33	29,82	30,42	90,46	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Conagra Brands	15.99	-	15.92	16.014	-25.56	-
Constellation En	308.7	-	312	312	77.63	-
Continental	62.22	0.35	61.72	62.32	-8.63	-
Corning	73.9	0.97	73.63	73.84	63.58	-
Credem	13.3	0.30	13.24	13.6	20.62	4.452.71
Credit Agricole	16.31	-0.52	16.255	16.4	24.12	-
CrowdStrike Hold	434.4	-	431.55	434.95	23.11	-
Csp Int.	0.318	0.32	0.308	0.324	2.40	12.91
Cvs Health	71.79	1.80	70.51	72.05	61.69	-
Cy4Gate	6.38	-1.09	6.25	6.53	24.27	144.53
D						
Daimler Truck Hd	34.89	0.43	34.74	34.74	-4.98	-
Daimlerchrysler	54.3	0.82	53.54	54.3	-1.72	-
D'Amico	4.252	-1.76	4.23	4.354	4.98	523.98
Daniell	48.2	-2.13	47.9	49.15	99.52	1.964.38
Daniell r nc	33.64	-1.35	33.4	34.18	75.10	1.351.39
Datadog Inc	136.44	-	134.8	134.8	47.15	-
Datalogic	4.6	1.88	4.48	4.6	-12.09	262.31
De' Longhi	30.9	1.38	30.22	31	0.87	4.545.89
Deckers Outdoor	89.18	-	85.9	89.04	-13.54	-
Delivery Hero	23.02	-	22.92	23.01	-16.27	-
Dell Technologies	128.6	0.97	126.54	127.02	15.62	-
Deutsche Bank	28.685	-1.32	28.685	28.99	74.38	-
Deutsche Boerse	224.6	-	224	224	1.29	-
Deutsche Lufthansa	7.202	-1.07	7.188	7.272	15.61	-
Deutsche Post	39.73	-0.23	39.43	39.78	14.17	-
Deutsche Telekom	30.05	-0.17	30	30.25	3.19	-
Devon Energy	2744	-	2735.5	2755	-2.76	-
Dexelance	6.28	0.32	6.16	6.32	-30.45	167.03
Diasorin	75.96	0.03	75.42	76.18	-24.56	4.210.13
Digital Bros	12.16	1.00	11.88	12.18	2.84	166.83
Digital Value	28.8	-3.19	28.45	29.4	16.54	298.61
doValue	2.8	-0.57	2.788	2.83	90.33	523.01
DraftKings Inc-CI A	28.75	-1.19	28.92	28.92	-6.22	-
D-Wave Quantum Inc	29.02	-9.31	26.51	30.89	3974.00	-
E						
E.P.H.	0.141	-	0.133	0.1465	20.34	0.62
Edison r nc	2.54	-0.97	2.54	2.585	35.45	273.42
Eems	0.1635	0.62	0.163	0.1645	-13.54	2.02
ELEn	11.58	-0.09	11.45	11.61	0.72	937.91
Elevance Health	299.1	-	295.8	311	-26.25	-
Eli Lilly & Company	698.2	1.56	691.6	700	-9.23	-
Elica	1.74	-0.29	1.74	1.755	2.89	109.79
Emak	1.006	1.62	0.98	1.03	10.47	160.93
Emerson Electric	114.4	-	113.28	113.28	-5.16	-
Enagas	14.055	0.61	13.965	13.965	16.09	-
Enav	4.476	0.36	4.454	4.508	8.17	2.392.86
Endesa	29.19	-1.02	29.85	29.85	42.98	-
Enel	8.565	0.20	8.551	8.619	23.66	86.504.31
Enervit	4.7	-1.26	4.7	4.8	44.84	83.25
Exxon Mobil	96.93	0.74	96.52	97.12	-6.53	-
F						
Facebook	628.9	0.40	627.9	634.6	5.88	-
Faurecia	10.3	1.33	9.788	10.34	26.15	-
Ferrari	344.5	1.32	339.4	344.7	-18.07	65.484.24
Ferretti	2.8	0.79	2.742	2.806	-3.52	917.50
Fidia	0.2295	-0.22	0.225	0.2299	-94.83	3.56
Fiera Milano	743	-0.27	741	759	63.50	525.93
Fila	9.75	1.35	9.58	9.76	-7.35	409.98
Fuelcell Energy	74.82	-1.97	704.9	7.6	-22.14	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.676	2.42	0.65	0.678	18.86	39.93
Gamestop Corp	20.05	0.49	19.878	20	-37.16	-
Garofalo Health Care	5.06	-1.17	5.06	5.16	-4.50	469.35
Gasplus	6.74	-0.59	6.7	7	118.15	293.49
Gaz De France	19.545	-0.53	19.64	19.815	29.06	-
Ge Vernova Inc	506	-	510	510	76.92	-
Geifran	12.75	2.00	12.55	12.8	35.01	178.67
Generac Hold	167.95	-	168.35	169.95	53.93	-
General Electric	265	1.73	263	268	55.56	-
General Motors	57.64	-	48.585	49.485	-4.99	-
Generalfinance	19.45	0.28	19.3	19.5	54.73	245.69
Generali	32.45	1.28	32.06	32.58	17.47	48.656.21
Geox	0.324	1.57	0.317	0.3275	-37.35	115.70
Geron Corp	0.984	-	1.09	1.09	-15.20	-
Gilead Sciences	106.84	0.91	105.48	106.82	14.72	-
Gitlab Inc-CI A	43.4	-	42	42	-40.00	-
Goldman Sachs Group	655.6	0.38	651.8	657.7	16.26	-
GPI	17.64	0.80	17.4	17.7	63.24	496.37
Grandi Viaggi	2.23	6.19	2.1	2.32	101.29	106.62
GVS	4.705	-4.66	4.67	4.945	-2.67	898.42
H						
Hecia Mining	11.15	-10.04	11.105	11.77	17.10	-
Heidelberg Cement	193.8	-0.23	192.15	193.7	62.67	-
HellorfHess	7.132	0.45	7.132	7.132	-38.65	-
Henkel Vz	72.04	-	71.5	71.5	-16.72	-
Hensoldt	98.55	0.61	98	100.3	170.52	-
Hera	3.968	0.92	3.936	3.968	13.66	5.795.88
Hewlett Packard Enterprise	19.908	-	19.592	19.908	-9.30	-
Hochtief	253.2	-	256	256	116.63	-
Hologic Inc	64	3.23	62.5	64.5	4.90	-
HomeWeyl International	180.9	2.56	178.16	178.16	-21.98	-
Hp	24.38	-	24.1	24.1	-23.62	-
Humana Inc	252.5	-	249.2	252	-2.81	-
Hut & Corp. O.N.	40.65	-	41	41.1	72.34	-
I						
Iberdrola	17.065	-0.12	17.07	17.235	27.41	-
Ibm	244.95	0.97	245.2	245.2	10.73	-
Iles Holdings Inc	334	-	345	354	94.63	-
Igd - Silq	3.56	0.56	3.51	3.56	41.11	386.23
Illumina	85.67	-	85.08	85.08	-38.49	-
Immsi	0.6	0.50	0.593	0.603	13.74	202.30
Indel B	19.6	0.77	19.5	19.7	-12.94	113.82
Indra Sistemas	43.12	0.70	43.1	43.1	65.92	-

INIZIATIVA TRANSFRONTALIERA

Monfalcone protagonista in Europa nel promuovere la tutela ambientale

Un finanziamento comunitario di 720 mila euro per proteggere gli ecosistemi con azioni di sensibilizzazione: da Scienza under 18, alla Barcolana, ai percorsi didattici

Una reale tutela ambientale si basa non solamente sullo sviluppo e la realizzazione di interventi di protezione dei diversi ambiti naturali, ma anche, e soprattutto, sui comportamenti individuali, sulla sensibilità delle persone a proteggere e rispettare gli ecosistemi, a partire dai siti Natura 2000. Ecco perché attraverso il progetto europeo denominato Eco2Smart si è puntato a sviluppare un'ampia attività di formazione, workshop per gli studenti delle superiori, incontri per adulti e professionisti, divulgazione digitale e iniziative di educazione ambientale per sostenere e valorizzare l'importante patrimonio naturalistico transfrontaliero, quello del litorale e quello carsico.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di un importante partenariato con Capodistria, quale capofila, Monfalcone, il Centro di ricerca scientifica sloveno Zrs, il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Padova, la Cooperativa Shoreline e il Consorzio



Educare divertendo: a Scienza Under 18 il coinvolgimento delle giovani generazioni promosso da Eco2Smart.

di bonifica del Veneto orientale, con un finanziamento dell'Unione europea per un budget complessivo di 720 mila euro.

«Il tema dell'ambiente è per noi di

fondamentale importanza – rileva il sindaco Luca Fasan – Monfalcone è una città che racchiude due ecosistemi straordinari, il Carso e il mare, e abbiamo investito molto per valo-

rizzarli e proteggerli, consapevoli del grande patrimonio che rappresentano e della responsabilità che abbiamo nel conservarlo. Per promuovere la salvaguardia, risulta fondamentale

sensibilizzare i cittadini, soprattutto i più giovani, perché saranno loro i protagonisti della tutela ambientale del futuro». A sua volta la referente del Comune, project manager di Eco2Smart, Giovanna Colautti, ha illustrato le iniziative che hanno visto il protagonismo di Monfalcone, tra le quali i convegni e l'attività di pubblicizzazione svolta durante due edizioni della Barcolana suscitando un grande interesse del pubblico, nonché i workshop scientifici con esperti di grande livello per promuovere le azioni di tutela ambientale. Nello stesso tempo si è puntato anche al coinvolgimento delle giovani generazioni mirando ad eventi di richiamo come quelli durante Scienza under 18. L'ambiente non ha confini, e per questo è fondamentale promuovere il valore degli ecosistemi e la necessità di proteggere il bene prezioso delle aree naturalistiche anche a livello transfrontaliero con progetti come Eco2Smart.

Il ruolo del sapere nella protezione della natura



I rappresentanti del progetto Eco2Smart dei partner transfrontalieri al municipio di Monfalcone.

Il Comune di Monfalcone ha ospitato il meeting finale del progetto Eco2Smart, avviato nel settembre del 2023 e che ha rappresentato un importante strumento di azione per sviluppare una cultura ambientale necessaria per valorizzare e promuovere gli ecosistemi e contrastare i rischi di degrado. La responsabile del progetto per il Comune capofila di Capodistria, Darka Jezersek Zerjal, ha illustrato i risultati dell'iniziativa in continuità con i progetti Interreg mirati anche al ripristino delle infrastrutture verdi e ad altre misure che

possono mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Di conseguenza è essenziale il coinvolgimento di cittadini e studenti.

Il progetto Eco2Smart si colloca, come illustrato dalla responsabile dell'Ufficio, Rada Orescanin, nel contesto di una ampia progettualità del Comune di Monfalcone che si conferma come uno degli enti più attivi nell'attuale programmazione europea con iniziative transfrontaliere con la Slovenia, la Croazia e il Mediterraneo. Essi riguardano in particolare i temi della sostenibilità le cui

attività hanno riguardato la realizzazione del percorso didattico della Cavana, la piantumazione delle fanerogame per il contrasto della Co2 e la sistemazione delle boe ecologiche. Una parte importante di progettualità attengono alla protezione del Carso con la realizzazione del Parco internazionale della memoria e le azioni per la prevenzione degli incendi.

Nell'ambito del budget complessivo del progetto Eco2Smart di 720 mila euro il finanziamento del Comune di Monfalcone è stato di 98 mila euro.



Workshop scientifico del progetto Eco2Smart alla Barcolana

Interreg
Italia-Slovenija

Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancia Evropska unija

ECO2SMART

PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA ATTIVA DEI CITTADINI PER RAFFORZARE LA RESILIENZA, L'ADATTAMENTO BASATO SUGLI ECOSISTEMI E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CATASTROFI

SPodbujanje aktivne ozaveščenosti državljanov za krepitve odpornosti, na ekosistemih temelječega prilagajanja in preprečevanja tveganja nesreč

BUDGET TOTALE / CELOTNI ZNESEK: 719.954,24 €

BUDGET FESR / PRISPEVEK ESRR: 575.963,38 €

DURATA / TRAJANJE: 1. 9. 2023 – 31. 8. 2025

www.ita-slo.eu/eco2smart

Il progetto ECO2SMART promuove la consapevolezza attiva dei cittadini sulla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici e dei rischi di catastrofi attraverso l'utilizzo di soluzioni ecosistemiche. Sulla base di ciò mira a rafforzare la resilienza delle aree costiere incluse nel progetto.

Projekt ECO2SMART spodbuja aktivno ozaveščenost državljanov glede zmanjševanja vpliva podnebnih sprememb in tveganj naravnih nesreč z uporabo ekosistemskih rešitev. Na osnovi tega ima cilj krepiti odpornost obalnih območij, vključenih v projekt.

PARTNER DI PROGETTO / PROJEKTI PARTNERJI:

LP/VP: Mestna občina Koper / Comune città di Capodistria
PP2: Znanstveno-raziskovalno središče Koper
PP3: Comune di Monfalcone
PP4: Università degli Studi di Padova
PP5: Shoreline Società Cooperativa
PP6: Consorzio di Bonifica Veneto Orientale

PARTNER ASSOCIATI / PRIDRUŽENI PARTNERJI:

PA1/PPP1: DOPPS – Društvo za opazovanje in proučevanje ptic Slovenije
PA2/PPP2: Comune di Duino Aurisina / Občina Devin Nabrežina
PA3/PPP3: Biotehniški center Nalco

Il progetto ECO2SMART è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021–2027. Projekt ECO2SMART sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021–2027.

overpost.biz

TRIESTE



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste - Tel. +39 040 381635 • PER URGENZE +39 334 6268286
Parcheggio e accesso disabili • info@ambulatoriocucich.it • www.ambulatoriocucich.it

VIAGGIO IN UNA ZONA CENTRALE CHE ALLA SERA FA I CONTI CON LA MICROCRIMINALITÀ

Rinascita e attesa in piazza Goldoni «Una realtà viva, ora riqualificatela»

Punto di passaggio con sei bar e altre attività commerciali: «Bene il progetto ma poi va controllata»

Gianpaolo Sarti

Non fosse per il muro, grigio e sporco, piazza Goldoni non avrebbe tanto da invidiare agli altri salotti cittadini. Uno dei problemi è proprio quel pezzo di cemento, che la futura riqualificazione punta a demolire: è lì che la sera spesso si ritrovano spacciatori e individui poco raccomandabili alterati dall'alcol e a cui piace menare le mani, urinano per strada e abbandonano per terra o sulle panchine bottiglie, lattine, cartacce e avanzi di cibo.

L'altra piaga, lamentata da gran parte dei commercianti che gravitano qui, deriva da una parte di clientela che il McDonald's all'angolo con via Pellico tende ad attirare dal tardo pomeriggio in poi: minorenni, sia italiani sia stranieri, riconoscibili per comportamenti e abbigliamento nella sub cultura del maranza. Sono loro, insieme ai personaggi che a partire dall'imbrunire stazionano accanto al muro di cemento, ad aver innescato la maggior parte degli episodi violenti – liti, risse, furti, rapine e persino accoltellamenti – che hanno caratterizzato le cronache degli ultimi anni.

Perché di giorno piazza Goldoni, vero e proprio snodo centrale per i triestini, presenta tutto un altro volto: è un continuo via vai di passanti e gente in attesa alle fermate o che sale e scende dagli autobus. È un punto di passaggio ma anche di incontro, come lo è sempre stato fin dalle origini. Merito anche dei numerosi bar, sei in tutto: quattro sul lato opposto al McDonald's – il Twenty, il Twins, il Giornale Caffè e il Gran Bar Italia – a cui si som-



1- Piazza Goldoni alla sera si trasforma; 2- Al mattino pulsa di attività commerciali ed è punto di passaggio e anche di ritrovo nei bar; 3- La zona vicino al McDonald's è monitorata; 4- Il nuovo progetto abatterà il muro; 5- La zona pedonale resta un luogo di forte aggregazione

FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

mano il Venier all'angolo con corso Italia e il Caffè Primo Ro-vis, cioè l'ex storico "Cremcafé" ristrutturato e riavviato a metà marzo. Il locale, con la sua eleganza e i suoi arredi, assieme alle vicine Macelleria Tamburini e la gastronomia di pesce Al Gambero, alza indubbiamente il livello di questo lato della piazza.

«Abbiamo investito 460 mila euro – racconta Bruno Clai, marito della titolare – e direi che finora sta andando discre-

tamente». Il Caffè Primo Ro-vis ha rispolverato i tradizionali frappé: ne vengono serviti in media 120 al giorno. Ieri, giornata di pioggia, alle 11 erano stati battuti trecento scontrini. Anche il vecchio nostro trasportatore è stato rimesso in funzione.

«Non vediamo l'ora che la piazza venga riqualificata affinché possa essere più curata – osserva ancora Clai – noi personalmente non abbiamo avuto problemi, però è il caso che

la polizia sia più presente e tenga sotto controllo gli stranieri. Si ubriacano e fanno risse».

Questa parte della piazza sta vivendo un momento di rilancio, complice anche la riapertura dell'edicola. Il brulicare di passanti si nota pure più avanti, davanti all'ingresso del supermercato Bosco. Il punto vendita, sorto nel 1880, batte per storicità la grande effigie "Il Piccolo 1881" che sovrasta la piazza da Palazzo To-

nello, sede dell'Unione degli Istriani. «Questa piazza è un luogo di passaggio – ragiona il titolare del supermercato, Fabio Bosco – la nostra clientela non viene qui a fare la grossa spesa settimanale, entra per comprare due o tre cose: c'è ad esempio la signora che deve andare a prendere la 10 per recarsi a San Giacomo e intanto si ferma da noi per il latte. Condivido il progetto di riqualificazione estetica della piazza – aggiunge l'imprenditore

– però per aumentare la qualità e la cura della zona l'importante è che giri polizia. La presenza di forze dell'ordine è gradita».

Il suo supermercato – 1.200 acquirenti al giorno per 199 metri quadrati di superficie – ha poco a che vedere con gli individui che bighellonano al centro della piazza, ma deve fare i conti con i ladri: nel giro di un anno, grazie all'installazione delle telecamere dotate di intelligenza artificiale capaci di riconoscere i movimenti dei malintenzionati, ha pizzicato 270 taccheggiatori, contro i 30 sorpresi in precedenza con gli impianti normali.

Il tema della sicurezza però resta. Piazza Goldoni nei mesi scorsi era finita nel novero della "zone rosse", ma i commercianti non vorrebbero più che quest'area sia accostata a realtà come piazza Garibaldi. In effetti gli episodi violenti in questo periodo sono diminuiti. Merito della presenza delle forze dell'ordine e del monitoraggio di Scala dei Giganti (ricettacolo di baby gang), ma anche del fatto che l'appartamento per minori stranieri non accompagnati (spesso soggetto a interventi di polizia) situato sul palazzo sopra il Gran Bar Italia, è ora adibito a B&B.

«La piazza è stata demonizzata – affermano Roberta Favetti e Lara Serdino, dipendenti del bar Twenty, all'angolo con Passo Goldoni – ma non ci sono tutte queste violenze di cui si parla. Nel nostro locale vengono universitari, turisti, anziani e mamme con bambini. Non si può paragonare piazza Goldoni a piazza Garibaldi, non è così. Qui ci sono ragazzi di altre culture ed etnie, nella maggior parte dei casi educati e gentili. Comunque la tranquillità dipendono molto dal tipo di bar che hai e dalla clientela che attiri».

D'accordo Massimiliano Dinio, titolare del bar Giornale Caffè. «Piazza Goldoni era una zona difficile fino a poco più di un anno fa – precisa – però ora non è più così. Tuttavia auspichiamo un rifacimento estetico e funzionale affinché possa tornare agli albori di una volta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VIOLENZE DI DOMENICA NOTTE CONTRO IL TITOLARE DEL TWINS

Il gestore sprangato sotto casa Dipiazza fa visita all'aggredito

Nella tarda mattinata di ieri il sindaco Roberto Dipiazza è andato a far visita al trentottenne triestino Gabriel Glisic, il gestore del bar Twins di piazza Goldoni che, sabato sera, era stato aggredito sotto casa da due individui incappucciati armati di spranga, coltello e spray urticante.

Dipiazza si è presentato nel locale di Glisic attorno alle 13 per far sentire la pro-

pria vicinanza e solidarietà rispetto al grave episodio.

«Il sindaco si è anche reso disponibile qualora ci fossero altri problemi – spiega Glisic – sinceramente apprezzo molto il suo gesto».

In questi giorni il trentottenne si è recato dai Carabinieri della Stazione di Rozzol per sporgere denuncia. Le indagini sono ora in corso. Il movente dell'aggressio-

ne, avvenuta a pochi metri di distanza dall'abitazione di via Capitolina in cui risiede la vittima, è tutt'ora un mistero: i due malviventi avevano picchiato il gestore del bar Twins per rapinarlo? In quel momento Glisic aveva con sé l'incasso della settimana, ma non è stato derubato. «Non so dire se durante la colluttazione quei due mi avevano anche rovistato nelle ta-

sche... francamente sentivo solo i colpi che mi davano sul corpo e alla testa. Inoltre ero in difficoltà respiratoria perché per due volte mi avevano spruzzato in faccia, e anche in bocca, lo spray urticante. Io soffro d'asma, quindi per me quella situazione era veramente molto pericolosa».

La coppia di aggressori si era poi dileguata verso piazza Sansovino. Nelle ore successive erano state rinvenute una mazza a un indumento (una sorta di sciarpa o scaldacollo) abbandonati in un'aiuola di Scala dei Cappuccini, un punto piuttosto vicino al luogo dell'agguato al barista triestino. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Roberto Dipiazza con Gabriel Glisic ieri in piazza Goldoni

I CONTROLLI DEL COMUNE SU 15 PIANTE. STRADA CHIUSA E DEHORS INUTILIZZABILI A TRATTI, A PARTIRE DALLE 22

Bora a 130 all'ora simulata in Viale per testare la tenuta degli alberi

L'insolito monitoraggio nella notte tra lunedì e martedì: tiranti d'acciaio riprodurranno le raffiche

Laura Tonerò

Per gli alberi di viale XX Settembre lunedì prossimo soffierà vento di bora con raffiche fino a 130 chilometri all'ora. Si tratterà di una simulazione, ottenuta attraverso dei tiranti d'acciaio che sollegheranno quei tronchi fin nella parte più alta della pianta, così da testare lo stato di salute e la tenuta dell'impianto radicale di bagnarli e platani. Un test che per questioni di sicurezza prevede che nelle vicinanze non ci siano pedoni o avventori seduti ai dehors dei tanti esercizi pubblici che si alternano sotto a quelle piante che d'estate regalano ombra e fresco.

Il Comune – nell'ambito di un appalto generale di controllo su circa 5 mila alberi del patrimonio arboreo comunale – ha individuato lungo il Viale quindici esemplari da monitorare con una attenzione «a tutela della sicurezza, considerando che lì ci sono esemplari importanti in termini di età del nostro patrimonio arboreo, che quella è una zona di forte passaggio di pedoni e con le case a stretta distanza», specifica l'assessore con delega alle Politiche del territorio Michele Babuder.

Nello specifico gli esemplari oggetto del test si trovano: uno alla radice del viale, proprio davanti a largo Bonifacio, due all'incrocio con via Temeus, tre nel tratto all'altezza di via Paduina, due in quello tra via Polonio e via Gatteri. Restando in Viale, altri due alberi che verranno sottoposti al particolare controllo sono quelli in prossimità dell'incrocio con via Irene della Croce, altri due si trovano in prossimi-



Alcuni esemplari di viale XX Settembre che lunedì prossimo verranno sottoposti al test FOTO ANDREA LASORTE

tà di via Scussa, e altri tre all'altezza di piazza Volontari Giuliani.

Ricordiamo, tra l'altro, che lo scorso anno all'altezza del civico 62, un albero alto una quindicina di metri era piombato improvvisamente sulla strada.

Le operazioni inizieranno lunedì sera alle 22 e si conclu-

deranno intorno alle 8 del mattino. Per ridurre al minimo l'impatto soprattutto sulle attività economiche, il Comune ha deciso prima di tutto di far operare gli addetti della ditta gradese IGreenproject nelle ore notturne, e poi di procedere a sezioni, così da limitare i disagi. Sezione per sezione, man mano che l'attività dei

tecnici procederà, verrà interdetto il traffico pedonale e ai gestori dei locali verrà chiesto di non servire ai tavoli esterni, liberandoli anche dagli avventori. Con questo sistema si eviterà così di imporre tout court la chiusura del viale. Nello specifico, «verranno fissati agli alberi dei cavi d'acciaio utili a effettuare delle prove di trazio-

ne – spiega Francesco Panepinto, responsabile per il Comune degli interventi sul verde e sulle alberature – che simuleranno l'effetto delle raffiche di bora fino a 130 chilometri orari». Dei sensori collegati dall'albero e che trasmettono i dati a un computer «registreranno – continua Panepinto – di quanti gradi si piegherà l'albero e quanto tempo impiegherà per tornare nella sua posizione naturale, dando così indicazioni sulla tenuta dell'impianto radicale». Nel caso il test dia esito negativo, evidenziando quindi una scarsa tenuta dell'impianto radicale e di fatto il rischio che quell'albero cada in caso di forti sollecitazioni come quelle di vento di bora sostenute, «si valuterà se ci sono le condizioni per mantenere l'albero», indica Panepinto.

Nella prima settimana di novembre, sempre lungo viale XX Settembre, la stessa ditta effettuerà anche dei controlli in quota, utilizzando una piattaforma, coinvolgendo anche altri alberi. Test che potranno essere eseguiti senza particolari problemi e che richiederanno una semplice delimitazione della zona intorno al singolo albero, senza disagi per commercianti, residenti ed esercenti, che comunque dovrebbero vedere di buon occhio quel controllo visto che puntano a limitare i rischi per chi vive, lavora o frequenta il Viale.

I controlli del Verde pubblico sulla stabilità del patrimonio arboreo comunale sono costanti e ogni anno coinvolgono migliaia di arbusti. In seguito a queste verifiche vengono abbattuti dagli 80 ai 100 alberi all'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUARDIA DI FINANZA

Sequestrati 23 mila chili di pellet Dati in dono



Il momento della donazione

Nel corso di una serie di controlli contro la contraffazione e svolti lungo il confine, la compagnia di Muggia della Guardia di finanza ha sequestrato 23 mila chili di pellet. Il materiale, che proveniva da un'azienda bosniaca e riportava illegalmente il marchio di qualità Enplus, è stato ora donato – dopo il via libera dell'Autorità giudiziaria – alla cittadinanza del Comune di Forni di Sopra, permettendo di affrontare meglio l'inverno, riducendo i costi energetici e destinando risorse ad altri servizi.

L'indagine ha portato alla denuncia per contraffazione e frode in commercio. Nello specifico, il pellet è risultato essere prodotto da un'azienda bosniaca, acquistata da un'azienda italiana con sede nelle Marche e, trasportato da un autoarticolato proveniente appunto dalla Bosnia, era destinato alla vendita al dettaglio in un'attività commerciale di Alessandria.

È stata di conseguenza riscontrata la commissione dei reati di contraffazione e frode in commercio in quanto i soggetti coinvolti nell'importazione del pellet non sono risultati autorizzati all'utilizzo della certificazione di qualità. —

L'OSSERVATORIO SULLA RIGENERAZIONE URBANA

Nuove soluzioni abitative in città «La sfida è non consumare suolo»

Roberta Mantini

Secondo i dati emersi dall'Osservatorio sulla rigenerazione urbana e politiche abitative, la popolazione triestina è sostanzialmente stabile, senza crescite demografiche tali da giustificare nuove espansioni residenziali. La domanda abitativa più pressante proviene quindi da studenti, ricercatori e professori universitari, che spesso incontrano difficoltà a trovare alloggi adeguati, sia in termini di qualità sia di costi accessibili. Interventi mirati di rigenerazione urbana possono rispondere a queste esigenze, valorizzando al contempo il capitale territoriale e riducendo i costi di ge-

stione dei servizi pubblici. È quanto è emerso nel convegno «La rigenerazione urbana nel Comune di Trieste – dalla definizione all'attuazione», organizzato dal Servizio Pianificazione Territoriale nell'ambito dell'Osservatorio Rupa (Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative) che ha messo a confronto amministratori e tecnici per fare il punto su come la città possa evolversi senza consumare nuovo suolo, valorizzando ciò che già esiste, con un approccio che unisce pianificazione, partecipazione e innovazione sociale.

Secondo l'assessore alle Politiche del Territorio Michele Babuder, il Comune di Trieste ha scelto di andare ol-



Una veduta dall'alto del centro e delle Rive FOTO LASORTE

tre la semplice riqualificazione edilizia, spesso sinonimo di interventi isolati o di ristrutturazioni estemporanee. «La Regione – ha spiegato – ha demandato ai Comuni anche la definizione di rigenerazione urbana, un termine spesso abusato. A Trieste abbiamo adottato direttive concrete, approvate dal Consiglio comunale, come la salvaguardia delle aree verdi, fermando le edificazioni in undici zone urbane per preservare il patrimonio agricolo e naturale della città». Un esempio che l'assessore ha illustrato è l'ex caserma di Banne, dove il Comune, pur non essendo proprietario dell'area, sta lavorando per sviluppare un campus che integri residenze temporanee per studenti, spazi comuni e servizi. Babuder immagina anche la creazione di una «piazza dei mestieri» a San Giacomo in cui istituti formativi, associazioni professionali e artigiani locali possano coesistere e generare valore educativo e sociale. «Rigenerazione – con-

tinua l'assessore – significa intervenire non solo sul costruito ma anche sulle relazioni, sulla socialità e sull'accessibilità. Non basta aumentare il valore economico di un'area: bisogna garantire che i residenti possano viverla, lavorarci e studiarci senza essere spinti fuori dal mercato immobiliare». Il direttore del Servizio Pianificazione Territoriale, Eddi Dalla Betta, ha spiegato: «Rigenerare significa recuperare aree dismesse e degradate, con una regia pubblica che integri progettualità urbanistica, sociale e culturale. Non si tratta di fare edifici nuovi, ma di attivare processi complessi che rendano la città più efficiente e vivibile, contenendo i costi di gestione e valorizzando il capitale territoriale». «La sfida – conclude Dalla Betta – è cambiare paradigma: passare da un'amministrazione reattiva, che autorizza interventi singoli, a una che programma, coordina e accompagna la rigenerazione urbana in tutte le sue dimensioni».

IL TENTATO OMICIDIO NEL 2024 IN UN APPARTAMENTO ICS DI VIA D'ALVIANO

Accoltellò due coinquilini Patteggia 4 anni e mezzo

Il 30enne pachistano si era scagliato sui connazionali in una lite per le pulizie. Uno aveva rischiato la vita, l'altro ha riportato uno sfregio permanente al volto.

Maria Elena Pattaro

Quattro anni e mezzo di carcere per quegli istanti di cieca violenza in cui aveva accoltellato i due coinquilini. È la pena patteggiata ieri mattina da Ijaz Ahmed Butt Ahsan, 30enne pachistano, accusato di tentato omicidio nei confronti di uno dei due connazionale e di sfregio permanente nei confronti dell'altro. Al primo aveva buccato la pancia; al secondo invece aveva assestato un fendente in pieno volto, causandogli lesioni permanenti. La brutale aggressione era avvenuta nella notte tra il 3 e il 4 dicembre dell'anno scorso nell'appartamento al civico 84 di via D'Alviano, gestito dal consorzio Ics. A innescare il litigio, sfociato appunto in violenza, erano stati motivi banali: un dissidio per le pulizie di casa. In un primo momento al richiedente asilo era stato contestato il duplice tentato omicidio, alla luce della gravità delle ferite inflitte a i due connazionali che abitavano sotto il suo stesso tetto. Successivamente la pm Cristina Bacer, titolare del fascicolo, ha riqualificato il fendente al volto come sfregio permanente al viso: la coltellata alla guancia gli aveva spostato due denti.

Il reato così riqualificato è punito in modo severo dal nostro ordinamento. Le pene editoriali vanno, infatti, da un minimo di 8 a un massimo di 14 anni. Inserita nel Codice penale nel 2019, questa fattispecie di reato è stata pensata soprattutto per contrastare la violenza contro le donne. E punta in particolare a punire e sconfigura-



L'edificio di via D'Alviano 84, teatro del tentato omicidio. FOTO LASORTE

re, in chiave deterrente, gli sfregi con l'acido. Negli ultimi anni sono state diverse le donne sfigurate con sostanze chimiche dai propri ex compagni. Ma questa fattispecie, trova applicazione anche al di fuori del perimetro della violenza di genere, di fronte a lesioni personali particolarmente gravi, tanto da lasciare tracce permanenti sul volto. Come in questo caso. Il giovane imputato aveva sostenuto davanti alla pm e al giudice di essersi difeso

dall'aggressione dei due connazionali, ammettendo che a un certo punto la situazione gli era sfuggita di mano. Complice, a suo dire, l'aver esagerato nella risposta, complice il fatto di provenire da un contesto molto violento nel suo Paese d'origine. Si era sentito minacciato dai coinquilini e così aveva afferrato un coltello da cucina appoggiato sul tavolo e si era scagliato contro di loro.

L'episodio si era consumato intorno alle 2 di notte e aveva

coinvolto tre richiedenti asilo. Un quarto inquilino si era rifugiato in camera da letto. Stando alle ricostruzioni investigative Ijaz quella notte era appena ritornato a casa. La lite era scoppiata in cucina mentre i tre preparavano da mangiare. Si erano messi a discutere su questioni legate alle pulizie di casa. Erano volati insulti e, secondo quanto riferito, una delle vittime aveva preso un materello agitando in direzione di Ijaz. Poi il duplice accoltellamento e la fuga. Il giovane colpito all'addome aveva rischiato la vita. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico, era poi stato dimesso con un prognosi di oltre 40 giorni. Meno

L'imputato sostiene di aver voluto soltanto difendersi: reazione poi sfuggita di mano

gravi le condizioni del connazionale colpito al viso, a cui però la coltellata aveva spostato due denti provocandogli danni permanenti.

L'aggressore era stato rintracciato dalla Polizia nelle ore successive, arrestato e messo in custodia cautelare al Coroneo. Il 30enne aveva scelto di essere giudicato con un rito alternativo, così da beneficiare dello sconto di pena. E così è stato. Il suo difensore, l'avvocato Enrico Miscia, ha raggiunto un accordo di applicazione pena con la pm. Accordo che ieri è stato avallato dal gup Marco Casavecchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE NEL PARK DELL'EX BIANCHI: UN ARRESTO

Parcheggiatore abusivo tenta di estorcere soldi ma lo fa a un carabiniere



Il parcheggio di piazzale Straulino e Rode. FOTO LASORTE

Gianpaolo Sarti

La richiesta di qualche mone-tina che si fa sempre più insistente. Tanto insistente che, dopo un po', si trasforma in una vera e propria minaccia con un tentativo di estorsione. Il fenomeno dei "parcheggiatori abusivi" è tornato a riaffacciarsi a Trieste. Ne sa qualcosa la vittima di questo nuovo episodio, avvenuto domenica scorsa attorno alle 11.30 nel parcheggio di piazzale Straulino e Rode, ex piscina Bianchi, accanto a Eataly in Riva Gulli.

Ma i malfattori, due parcheggiatori abusivi di colore, stavolta hanno scelto la vittima sbagliata: non sapevano che la persona che avevano di fronte, alla quale tentavano di scucire del denaro, era un carabiniere. L'uomo in quel momento era in borghese perché libero dal servizio.

Il militare dell'Arma aveva notato che i due cittadini stranieri avevano cercato di ottenere soldi anche da altri automobilisti. E che lo facevano con un comportamento piuttosto molesto e intimidatorio: chi non dava qualche moneta rischiava di trovarsi la propria vettura con la carrozzeria rigata. Questa, in sostanza, la minaccia.

A quel punto il carabiniere, dopo aver assistito a queste scene, ha chiamato i rinforzi per fermare i due sospettati. Sul posto, nel giro di pochi minuti, sono intervenute due pattuglie: una dalla Stazione di Scorsola e un'altra, in supporto, appartenente al Nucleo radiomobile del Comando provinciale.

I parcheggiatori abusivi, alla vista delle forze dell'ordine, sono fuggiti dal parcheggio e hanno tentato di dileguarsi lungo le vie limitrofe così da far perdere le proprie tracce. Uno dei due ricercati è stato fermato poco dopo, nei pressi di piazza Hortis. L'uomo è stato quindi arrestato e accompagnato in caserma per le procedure di identificazione e fotosegnalamento. Successivamente è stato portato in carcere al Coroneo. Il complice, invece, risulta denunciato a piede libero.

Il fenomeno dei parcheggiatori abusivi, che in questi anni pareva ormai dissolto, è ritornato dunque a galla. Le forze dell'ordine cittadine, come si è visto nel caso di domenica con questa operazione dei Carabinieri, puntano ad arginare e a reprimere immediatamente comportamenti del genere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Soldi spariti nella stanza di albergo Assolto il facchino accusato del furto

Di fronte alla cassaforte svuotata, i sospetti erano subito ricaduti su di lui, il facchino entrato nella stanza del lussuoso hotel Double Tree Hilton per rimpinguare le scorte di carta igienica. Ma non ci sono prove che sia lui l'autore del furto, tanto più che il ragazzo non è stato l'unico ad accedere quella sera faticata, come evidenziato dal difensore, l'avvocata Giovanna Augusta de'Manzano. Anche la figlia della turista derubata era entrata e uscita dalla camera prima che l'ammacco venisse scoperto. Inoltre senza conoscere il codice di sicurezza inserito dalle ospiti, all'imputato sarebbero serviti parecchi minuti per aprire il forziere, molti più del tempo in cui si è

trattenuto nella camera. Come è emerso dalla deposizione del capo-manutentore dell'hotel. Assoluzione, dunque, per P. D. G., 25enne di origini africane, ex dipendente dell'Hilton.

Il giovane era finito a processo per un furto avvenuto un anno fa all'interno del quattro stelle affacciato su piazza della Repubblica. Quella sera di ottobre del 2024 dalla cassaforte di una stanza erano spariti 1.100 euro in contanti. A denunciare l'ammacco era stata una turista austriaca, in vacanza a Trieste insieme alla figlia. Le due donne avevano trovato la cassaforte vuota al loro rientro in stanza, dopo una cena in città. Mentre loro erano a



L'atrio del tribunale di Trieste, dove si è svolto il processo. FOTO SILVANO

spasso, il giovane tuttofare era entrato in camera per portare altra carta igienica, come loro avevano espressamente richiesto alla reception. L'accesso è documentato dalle telecamere e dall'utilizzo del badge elettronico. «Si sono entrati per portare la carta igienica – ha confermato ieri l'imputato, sentito in aula –. Ho anche chiuso la finestra, rimasta aperta, altrimenti sarebbe andata in blocco l'aria condizionata. Ma non ho rubato nulla».

Il capo-manutentore, chiamato a testimoniare, ha spiegato quanto sia complicato aprire una cassaforte del genere senza conoscerne il codice di sblocco. Per chi non ha particolari dimestichezza con gli ingranaggi blindati serve parecchio tempo. Mentre dai filmati e dal registro degli accessi elettronici alle stanze, risulta che il dipendente si sia trattenuto in camera soltanto pochi minuti. A ciò va aggiunta un'altra evidenza e cioè che il giovane non è stato l'unico a entrare nella stanza dopo l'uscita della turista derubata.

Pure la figlia era rientrata per un breve lasso di tempo (poco meno di un minuto), per poi raggiungere la madre. Una toccata-e-fuga ripresa dalle telecamere. Prima di uscire dall'hotel, le due donne avevano fatto tappa alla reception chiedendo, appunto, di avere altra carta igienica. Richiesta a cui aveva adempiuto l'imputato. Considerati tutti questi elementi, la pubblica accusa (rappresentata in aula dalla pm Sabrina Tinonin) e la difesa si sono trovate concordi nel chiedere l'assoluzione dell'imputato. Dello stesso parere è stato anche il giudice Francesco Borsetta, che ha scagionato il 25enne con formula dubitativa. La signora austriaca, sentita nelle scorse udienze, non si era costituita parte civile. L'ex facchino esce dunque a testa alta dal procedimento giudiziario, ma nel frattempo le accuse gli sono costate il posto di lavoro. All'epoca il 25enne era in prova e l'hotel non gli rinnovò il contratto. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prime decorazioni natalizie posizionate in via Filzi, Torrebianca e XXX Ottobre, ma anche in Cavana e a San Giacomo

Fine ottobre, si montano già le luminarie Nei negozi spuntano gli alberi e i gingilli

IL PROGRAMMA

Micol Brusaferrò

La Barcolana è appena stata archiviata, Halloween non è ancora stato festeggiato, ma è già tempo di Natale. Al via in questi giorni, infatti, l'installazione delle luminarie natalizie in varie zone della città. Le prime sono spuntate nel borgo Teresiano, altre a San Giacomo. E si comincia a respirare un'atmosfera legata alla festività anche grazie ad alberi sintetici e decorazioni già arrivati sugli scaffali di alcuni negozi, dove spesso però, accanto a Babbo Natale e palline da appendere, ci sono appunto maschere e costumi per Halloween.

Qualche giorno fa, tra sole e temperature elevate, sembrava strano vedere gli operai impegnati a sistemare le classiche file di luci tra i palazzi, che per il momento naturalmente restano spente. Sembra presto, eppure in realtà le tempistiche sono quelle di sempre,

adottate ormai da anni per consentire di completare tutti gli impianti previsti in tempo per l'accensione, che di solito avviene alla fine di novembre. Per ora sono piazzate soprattutto nel borgo Teresiano, come in via Filzi, in via Torrebianca e in via XXX Ottobre, ma anche in Cavana e nel rione di San Giacomo. Altre ancora arriveranno nei prossimi giorni. Per piazza Unità invece, spiega l'assessore comunale al Turismo Giorgio Rossi, «dal 10 novembre, quando verrà spostato il batiscafo Trieste che adesso è esposto proprio sulla piazza, comincerà l'allestimento natalizio di tutta la zona».

A quel punto inizierà la collocazione dei basamenti in cemento per gli alberi, i primi a essere depositati ogni anno con camion e gru, quindi nelle settimane successive torneranno anche gli abeti e le luci. L'accensione consueta della piazza, annuncia sempre Rossi, avverrà come al solito alla fine di novembre con la cerimonia sotto al Municipio, anche se per ora la data



Gli addobbi natalizi in Capo di piazza Gianni Bartoli e le luminarie in Cavana e in via Filzi FOTO SILVANO



non è stata ancora decisa. Ancora un mese circa quindi a disposizione per ultimare tutti i dettagli tra centro e periferia, prima di dare inizio ufficialmente al periodo delle festività, contraddistinto anche dalle tradizionali manifestazioni, a partire dalla fiera di San Nicolò, che quest'anno, come già riferito dal Comune di Trieste, partirà in anticipo, il 29 novembre, seguita dai mercatini di Natale.

In attesa di entrare pienamente nel clima legato alle festività, i primi decori sono già posizionati in bella vista in alcuni negozi, tra alberelli in plastica di varie dimensioni, palline, luci, ghirlande da appendere, ornamenti a tema per l'interno e l'esterno della casa, fiocchi e carta per confezionare i regali e statuine del presepe. Anche in questo caso non sorprendono le tempistiche scelte dai commercianti, considerando che ormai da tempo si gioca d'anticipo, proponendo tante idee che poi vengono implementate di settimana in settimana, fino a dicembre. Anche se al momento alcuni reparti di oggettistica sono ancora dedicati in realtà alla festa di Halloween, che ha preso sempre più piede a Trieste. Capita quindi che accanto a riproduzioni di Babbo Natale si trovino mostriciattoli, scheletri, fantasmi, streghe, zucche e maschere in stile horror, che dal primo novembre comunque sono destinati a sparire. —

DA SABATO FINO AL 2 NOVEMBRE

Kaiserfest torna in Ponterosso senza stand enogastronomici



Il ballo in piazza Ponterosso durante il Kaiserfest da quest'anno senza chioschi enogastronomici FOTO LASORTE

Silvia Domanini

Torna in città dal 25 ottobre al 2 novembre "Kaiserfest", la manifestazione che celebra l'imperatore Francesco Giuseppe nella zona di piazza Ponterosso e via Bellini. Giunta alla sua ottava edizione, quest'anno però sarà orfana degli stand enogastronomici, a seguito della stretta voluta dal Comune contro schiamazzi e odori molesti nell'area.

Numerosi e variegati gli appuntamenti: visite guidate, esibizioni musicali, sfilate, il tradizionale ballo in abiti d'epoca in piazza Unità e la mo-

stra mercato in piazza Ponterosso, ogni giorno dalle 9 alle 23. Un evento consolidato promosso da Altamarea Eventi in collaborazione con il Comune di Trieste e in collaborazione con Associazione Trieste Ottocento Aps, Agenzia Viaggi Mittelnet, Associazione "Serenissime danze 800" e Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa.

«Ringrazio in primis gli organizzatori – spiega Serena Tonel, vicesindaco e assessore alle Politiche economiche del Comune – perché hanno trovato una nuova formula dopo le prescrizioni a tutela

dell'equilibrio fra residenzialità e manifestazioni economiche. È stata mantenuta una manifestazione di qualità che presenta caratteristiche non solo commerciali ma anche culturali e di intrattenimento».

Novità dell'edizione 2025: Kaiserfest espatria a Monfalcone per una visita alla città e alla Rocca. «Anche la città dei cantieri ha goduto dei benefici imperiali – afferma Silvio Pozenu, presidente di Altamarea Eventi – perché, quando arrivò la ferrovia a Trieste, le permise il collegamento con Venezia e Udine. Un im-

pulso economico che portò nel 1908 la famiglia Cosulich a fondare i primi cantieri».

Sabato l'inaugurazione dell'evento e la visita alla Casa d'artista e Piccolo Museo del Friuli Venezia Giulia Psacaropoulou e alla mostra di Adriana Rigonat con ritrovo in via Commerciale 47. Domenica, in occasione del bicentenario del cimitero monumentale di Sant'Anna, visita guidata con il professor Luca Bellocchi, accompagnata da letture a tema e la trasferta a Monfalcone. Dopo il successo della passata edizione e a grande richiesta, riecco martedì la visita guidata al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa ospitato nel palazzo delle Poste di Trieste. Particolarità di quest'anno il concerto di mercoledì alla Casa della Musica, a cura di Luca Sacher, pianista, concertista e docente del Conservatorio che proporrà brani a tema. Ma l'Austria, oltre ai monumenti, curava molto anche il verde ed ecco quindi giovedì 30 ottobre una passeggiata in suo onore fra natura e storia da Passeggio Sant'Andrea a piazza Hortis. Il 1 novembre passeggiata in Porto Vecchio e visita alla Centrale Idrodinamica. Ma Kaiserfest non può esistere senza il ballo storico in programma domenica 2 novembre. In piazza Unità alle 12 sfilata e danze in costume a cura dell'Associazione Trieste Ottocento Aps, che vedrà anche la partecipazione dell'associazione "Serenissime Danze 800". Le visite, molte a pagamento, sono tutte con prenotazione obbligatoria da fare a Mittelnet Agenzia Viaggi, info@mittelnet.com. Telefono: 040/9896112. —

DOPO IL FURTO DEL PORTAFOGLI



Carabinieri impegnati in un servizio di controllo in piazza Unità

Agli arresti domiciliari la ladra di piazza Unità E ora finisce in carcere

Maria Elena Pattaro

Aveva bisogno di soldi per comprarsi la droga. Sarebbe questo il movente che l'ha spinto a commettere due furti in dieci giorni, malgrado gli arresti domiciliari. Nemmeno la misura cautelare scattata dopo la spaccata in una trattoria è bastata a fermarla. Tanto che sabato sera la 21enne H. Z. ha commesso un altro furto, degenerato in rapina impropria perché, nel tentativo di scappare, ha ferito l'uomo a cui aveva appena rubato il portafoglio al "Super bar Stella" di largo Pittori, a pochi passi da piazza Unità. Così per lei si sono aperte le porte del Coroneo. La gup Flavia Mangiante ha deciso di inasprire la misura cautelare per la 21enne, in modo che non commetta altri reati. Ieri mattina l'indagata (difesa dall'avvocata Lucrezia Cher-

maz) è comparsa in aula per l'udienza di convalida. È accusata di rapina impropria e lesioni. E con tutta probabilità le verrà contestata anche l'evasione dai domiciliari.

L'ultimo furto è avvenuto poco dopo le 23 di sabato al bar Stella. La 21enne ha arraffato il portafoglio appoggiato su un tavolino. Dentro c'erano 325 euro. Il cliente derubato ha ricorso la ladra e l'ha trattenuta. Lei ha reagito a spintoni, tentando di divincolarsi. Nella colluttazione l'uomo è rimasto lievemente ferito. I Carabinieri, intervenuti sul posto, hanno arrestato la ragazza. Proprio come era successo la notte dell'8 ottobre, quando l'avevano sorpresa dentro alla "Trattoria alla Casalinga" di via Capodistria. In quel caso lei aveva sfondato la vetrina, rubando il salvadanaio e alcolici. —

Il mondo della scuola e le sue storie



Sopra la curiosa opera dello studente che dorme sul banco; al centro il preside Verde con il quadro di Chersicla; a destra l'insegnante Miraglia con la pressa antica e il busto di Domenico Rossetti FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Negli spazi del liceo si va dai dipinti alle sculture, dagli abiti agli arazzi: raccolta di opere firmate e anche tanti lavori fatti da studenti e docenti

Spagnoli e Chersicla svelano al Nordio l'arte del passato che guarda al futuro

IL VIAGGIO

Micol Brusaferrò

Percorrendo aule, corridoi e laboratori non si conta il numero di opere esposte. Dipinti, sculture, abiti, arazzi e installa-

zioni spuntano ovunque, in un viaggio tra colori e forme che stupiscono ad ogni angolo. Esplorare i vari ambienti del Nordio è un viaggio attraverso l'arte del passato, del presente e del futuro, tra nomi importanti come Bruno Chersicla o Nino Spagnoli, passando attraverso le creazioni che migliaia

di studenti, e docenti, nel corso del tempo, hanno lasciato all'istituto d'arte, poi diventato liceo. Un patrimonio unico.

Ad aprire le porte della scuola a *Il Piccolo* è l'attuale preside Giuseppe Verde, con un itinerario che inizia da una sala dove, tra i vari dipinti, spicca una grande opera di Bruno Chersicla, insieme ad altre che artisti e insegnanti realizzavano durante le ore di lezione, indirizzando gli studenti con esempi di tecniche e stili. Ci sono anche disegni e progetti di mobili «che tra gli anni Cinquanta e Sessanta il primo preside, Romano Barocchi, disegnava, e che gli studenti costruivano a scuola – spiega il dirigente scolastico – Alcuni di questi arredi li utilizziamo ancora». Sono armadi e vetrine, ma anche quadri e tavoli realizzati ancora dell'indirizzo per ebanista.

Spostandosi nel laboratorio dedicato a stoffe e costumi ecco arazzi, abiti, antichi telai e qualche attrezzatura particolarmente datata, arrivata all'istituto oltre mezzo secolo fa, come un mobile con punte in ferro per creare l'ordito, una sorta di matrice per i progetti dei tessuti. Tra gli altri laboratori spiccano diversi oggetti curiosi, come un macchinario per la stampa di inizio Novecento o una dettagliata riproduzione del parterre del parco di Miramare, fatta una ventina di anni fa, in polistirolo, legno e spugna, conservata in una teca per proteggere i colori.

Una delle sale più affascinanti in assoluto è quella dedicata alla scultura, qui l'insegnante Giuseppe Miraglia cita subito la forte presenza di Spagnoli: «Ci sono alcune sue opere, come «La dormiente», del 1947, donata dalla moglie, o un busto di Domenico Rossetti che mi è stato regalato dalla famiglia, a cui ero legato, e che poi ho passato alla scuola – ricorda – e che i ragazzi utilizzano come esempio da copiare. È sua anche una vecchia pressa». Il docente indica poi, appesi alle pareti, tantissimi autoritratti di studenti che, nel corso del tempo, hanno frequentato le lezioni. «Alcuni sono particolari, creati con il gesso – spiega – attraverso una tecnica che prevede prima uno studio dell'anatomia, poi un rilievo fotografico, quindi il modellamento del viso con la creta e poi la formatura nel gesso e lo stampaggio in positivo che, con tecniche speciali, viene trattato in modo che l'effetto finale sia quello del metallo».

Anche i corridoi sono pieni di opere, tante realizzate sempre dai giovani, come alcuni maxi quadri coloratissimi o in-

stallazioni che creano una sensazione mista tra stupore e un pizzico di paura, come un viso con due mani che spuntano da un muro all'improvviso o la statua di uno studente che sembra addormentato su un banco. Salendo verso l'ultimo piano della struttura, interessata al momento da diversi lavori di ristrutturazione, ci si trova all'interno di un'altra stanza spettacolare, con alcune grandi teste di sculture, che riprendono capolavori famosi ma che in realtà hanno poco valore. Servono, anche in questo caso, per ispirare i ragazzi, esempi da poter riprodurre in classe. La scuola non è dotata solo di laboratori «tradizionali», dove la manualità è in primo piano, ci sono anche dotazioni moderne, arrivate da poco, che sfruttano pienamente il digitale e le tecnologie avanzate. «Tutte queste opere fanno parte della storia di questa splendida scuola – sottolinea il preside Verde osservando dipinti e sculture – che conserva il suo passato, valorizza il presente ma che è anche proiettata al futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il successo dell'Iliade al Carducci-Dante inizia un ciclo di letture curato da quattro docenti

Ulisse, Elena, Atena, Telemaco Così l'Odissea diventa per tutti

LA CURIOSITÀ

Dopo un'edizione interamente dedicata all'Iliade, il liceo Carducci-Dante quest'anno inaugura un ciclo di letture aperte al pubblico, in forma gratuita, sull'Odissea, a cura di quattro insegnanti: Eleonora Navarra, Lorenzo De Vecchi, Giulia Zadini e Frederica Daniele.

Tutti presenteranno una selezione di canti appartenenti alla prima parte del poema, accompagnando con le loro spiegazioni la lettura di passi scelti da studen-

ti della scuola. Si comincia domani, alle 17.30, nell'aula magna di via Giustiniano 3, con il primo canto, «in cui la grande operazione degli dei ha inizio: Ulisse deve tornare, e Atena si reca a Itaca per incontrare Telemaco – spiega De Vecchi, che segue l'iniziativa da tempo in prima persona – Qui vediamo alcuni dei protagonisti del poema, e nel quarto canto, alla fine della Telemachia, incontriamo anche Mene- llo e soprattutto Elena, visitati dal figlio di Ulisse e di nuovo insieme, ma non senza ambiguità, dopo la grande guerra. Finalmente nel quinto canto compare il pro-



Il pubblico presente alle letture sull'Iliade nell'aula magna

tagonista, desideroso ormai del ritorno dopo lunghi e spesso malinconici anni presso la divina Calipso. Alla fine del canto Ulisse è ormai solo, naufrago, senza più nulla: sarà Nausicaa, nel sesto, a dare inizio alla sua riscossa».

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno, per quattro settimane consecutive, nell'aula magna del liceo in via Giustiniano alle 17.30, aperti a studenti, insegnanti, genitori e a chiunque voglia prendere parte a un momento di approfondimento dedicato all'Odissea.

«Sei anni fa, quando sono arrivato al liceo Carducci-Dante – ricorda De Vecchi – con la dirigente Oliva Quasimodo decidemmo di ridare slancio sia agli studi classici sia alla vita della scuola. Il ciclo di incontri «Vita nuova del mondo antico» vuole appunto dare spazio agli insegnanti del nostro istituto per presentare alla cittadinanza tutta i molti modi in cui l'antichità classica ha influito sull'arte

e sul pensiero moderni». E aggiunge: «L'anno scorso – racconta il docente – al consueto ciclo di incontri abbiamo aggiunto un'altra iniziativa: la lettura di canti epici svolti da insegnanti e da studenti, in modo da ricreare il clima della narrazione antica in un'aula trasformata in agorà. Ci sono state occasioni in cui la nostra grande aula magna si è riempita e abbiamo dovuto aggiungere sedie, segno che stiamo lavorando bene, tanto più in una città dove le proposte culturali sono già abbondanti. Lo spirito fondamentale rimane sempre lo stesso: avvicinare tutti, anche i profani, anche i ragazzi delle medie, al mondo antico, che è ancora, per moltissimi aspetti, il nostro».

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa dedicata all'Odissea si può consultare il sito carduccidante.edu.it o scrivere una mail a eleonora.navarra@liceocarduccidante.net. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'USCITA DELLA GALLERIA DI MONTEBELLO

Le ruspe in via Salata per il nuovo discount Immobile alto 9 metri in un'area riqualificata

Il colosso Aldi investirà 350 mila euro per rifare marciapiedi aiuole e l'incrocio tra le vie dell'Istria, Slavich e Fonte Oppia

Laura Tonerò

Le ruspe sono entrate in azione in via Salata. Scavano per preparare il terreno che ospiterà la costruzione del quarto punto vendita del colosso tedesco dell'hard discount Aldi. L'intervento segue quello servito invece per demolire i manufatti in ferro, lamiera e latterizio che fino al 2017 ospitavano la Siderurgica Morselli.

In questi giorni operai e tecnici stanno procedendo a pieno ritmo, incuranti ieri anche della pioggia battente.

Terminati i lavori, come dicevamo, lì sorgerà il quarto discount della catena in città, dopo il primo inaugu-

rato nel 2018 in via Coroneo negli spazi un tempo occupati da Godina, quello aperto nel 2021 in via Fabio Severo e infine quello avviato a fine dello scorso anno in via Flavio.

L'immobile in via di realizzazione in via Salata avrà un'altezza massima di nove metri, sebbene il piano regolatore consentirebbe di salire fino a dodici metri. Una scelta, quella di Aldi, mirata a limitare l'impatto della nuova costruzione. L'area dove sorgerà il discount conta oltre 5 mila metri quadrati, con l'immobile destinato alla vendita, i magazzini, la parte antistante riservata a parcheggio con lo spazio poi per lo scarico delle merci.

L'azienda ieri ha preferito non fornire ulteriori dettagli sulle tempistiche.

Come previsto dal Piano attuativo comunale – la convenzione con il Comune è stata siglata nel maggio dello scorso anno – l'intervento comporterà la realizzazione a carico di Aldi di opere di urbanizzazione primaria per 350 mila euro. Nell'area, che dall'uscita della galleria di Montebello si spinge fino all'intersezione con via Baiaumonti, Aldi dovrà provvedere al rifacimento del marciapiedi che scorre davanti al futuro supermercato, alla riqualificazione delle aiuole pubbliche e alla sistemazione delle alberature. A carico del gruppo c'è anche la siste-



Il cantiere in via Salata, all'uscita della galleria di Montebello, che ospiterà il supermercato Aldi. FOTO LASORTE

mazione dell'incrocio tra le vie dell'Istria, Slavich e Fonte Oppia, con la realizzazione di una nuova rotatoria. Anche in quel punto sono previste la sistemazione dei marciapiedi e nuove piantumazioni. La realizzazione di queste opere, andrà a supporto del flusso di traffico che il nuovo insediamento della grande distribuzione

comporterà, ma punta a rafforzare anche la sicurezza stradale in un sito che, storicamente, è stato teatro anche di gravi incidenti.

I lavori per l'ingresso del futuro supermercato impongono l'abbattimento di due platani. Con l'amministrazione comunale è stato definito che a compensazione saranno messi a dimora cin-

que nuovi alberi.

La convenzione con il Comune, inoltre, stabilisce che il gruppo, dopo l'apertura del punto vendita, avvii dei rilievi fonometrici, così da verificare se le previsioni di impatto acustico (arrivo di mezzi pesanti, scarico della merce) saranno rispettate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spento a 88 anni una figura centrale e poliedrica, già consigliere della Banca d'Italia e decano dei presidenti del Rotary club Trieste

Morto l'imprenditore Alberti Alpino che amava il suo mare

ILLUTTO

Ugo Salvini

Imprenditore di grande lungimiranza e ultimo rappresentante di una famiglia che ha scritto pagine importanti nella storia di Trieste. Socio benemerito dell'Adriaco, in quanto iscritto da più di mezzo secolo al prestigioso Yacht club cittadi-

no. Decano dei presidenti del Rotary club Trieste, membro dell'Associazione degli Alpini e a suo tempo consigliere della Banca d'Italia.

È stato tutto questo Paolo Alberti, figura di spicco del mondo economico cittadino, morto in questi giorni a 88 anni. Nato a Trieste nel 1937, Alberti aveva conseguito il diploma al liceo scientifico Oberdan per poi frequentare anche il collegio Filippin. Maturata

una breve esperienza in banca, era entrato molto giovane nell'azienda di famiglia, che porta ancora oggi il nome Alberti. Dal 1898, la Alberti, fondata da Luigi nel 1832 come negozio di specialità alimentari, effettua forniture duty free in tutto il mondo. Fu infatti proprio nel 1898 che Luigi Alberti decise di cambiare settore, cominciando a fornire il corpo diplomatico in tutto il mondo.

«Mio padre – racconta la figlia Paola – era un uomo positivo e versatile. Accanto all'impegno nel lavoro coltivava grandi passioni, principalmente quella per la montagna, che amava profondamente e che viveva sciando sia ricordando il suo passato da alpino, sia facendo tante passeggiate. Io e mio fratello Mario conserviamo tantissimi ricordi di momenti condivisi con lui in montagna». Ma Paolo Alberti era soprattutto innamorato della sua città e del suo mare. «Per noi – racconta a tale proposito il presidente dello Yacht club Adriaco, Nicolò De Manzini – era un'autentica colonna. Una persona cordiale, bella da incontrare che fino a pochi anni fa incrociavo spesso quando usciva in barca. Era molto affezionato al club, che riteneva una sorta di seconda casa».

«Aveva un forte senso della



PAOLO ALBERTI
UN'IMMAGINE SORRIDENTE CON IN
TESTA IL CAPPELLO DI ALPINO

Socio benemerito dello Yacht club Adriaco e componente delle Penne nere

famiglia e un altrettanto radicato senso del dovere, che si coglieva in tutte le sue manifestazioni», riprende la figlia Paola. E a ricordarlo è anche l'imprenditore Enrico Samer: «Alberti era molto amico di mio padre – dice – e lo ricordo fin da quando ho iniziato a muovere i primi passi nell'azienda di famiglia. L'ho sempre considerato una figura molto rilevante nel panorama economico della città, ricordo in particolare che la Alberti era l'unica azienda che poteva rifornire le navi di alcolici e sigarette». Rimasto vedovo della signora Clara una trentina di anni fa, Alberti era molto legato ai due figli. «Sembrava indistruttibile – conclude Paola – nonostante numerosi acciacchi, poi nel breve volgere di poco tempo lo abbiamo perduto...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc nord/est multimedia

TOP500

Top500 torna nel 2025!

Ecco le date degli incontri,
le iscrizioni apriranno a breve

Per iscriversi: www.eventinem.it

Udine
10 novembre

Trieste
13 novembre

Padova
21 novembre

Venezia
27 novembre

Belluno
12 novembre

Treviso
17 novembre

Pordenone
25 novembre

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

il Nord Est.

overpost.biz

IL PROCESSO

Falsi fruttivendoli-truffatori, 13 anni di carcere

I due complici erano entrati nelle case di due anziani, rubando 1.500 euro. Uno è recidivo: stangata da 7 anni e 8 mesi

Maria Elena Pattaro / MUGGIA

Si erano presentati a casa di due anziani come innocui venditori di arance. Ed erano usciti con le tasche piene di soldi: mica per la merce venduta, ma per i cassetti ripuliti. Stangata per i due ladri, condannati in totale a 13 anni di carcere per furto aggravato in abitazione. A gennaio del 2023 avevano messo a segno due colpi in poche ore a Muggia, per un bottino complessivo di 1.500 euro. Ora la giustizia ha presentato il conto a Gennaro Castiello e Tommaso Laezza, tra i 35 e i 40 anni, entrambi originari del Sud Italia.

Il primo dovrà scontare 7 anni e 8 mesi di reclusione e paga-

re 2.600 euro di multa, tenuto conto della recidiva specifica infraquinquennale. Detto in altre parole, l'imputato ha già commesso reati analoghi nell'ultimo lustro e questa circostanza ha pesato sul computo finale della pena. Il suo difensore, l'avvocato Giancarlo Ressani, valuta l'impugnazione in Appello una volta lette le motivazioni della sentenza. Il legale punta a una riqualificazione del reato da furto in abitazione a furto con destrezza, punito con pene più lievi, facendo leva sul fatto che l'ingresso nelle case era avvenuto con il consenso delle vittime stesse, interessate all'acquisto degli agrumi. Al complice, incensurato, sono stati inflitti in-

vece 5 anni e 6 mesi di carcere, oltre al pagamento di una multa da 1.600 euro. La vice procuratrice onoraria Mara Travanut aveva chiesto per entrambi 6 anni di reclusione. Ma il giudice Luca Carboni ha optato per pene differenziate: più severa per Castiello, più lieve per Laezza (assistito dall'avvocata Ylenia Buccaccio).

I due episodi contestati risalgono a gennaio del 2023. Quel giorno i due presunti ladri si aggiravano per Muggia a bordo di un furgone, proponendo l'acquisto di frutta e verdura. Ma i panni di fruttivendoli, secondo la pubblica accusa, sarebbero stati uno stratagemma per entrare nelle case delle vittime con tutt'altro scopo. E

cioè impadronirsi del denaro. Nel mirino era finita una signora che aveva perso da poco il marito e un'altra coppia di anziani. Tutti sui 75 anni. Alla vedova i due presunti complici avrebbero arraffato "solo" 300 euro, mentre la tappa dai coniugi era fruttata un bottino ben più cospicuo: 1.200 euro. Sia la vedova sia i coniugi erano riusciti ad annotare la targa del furgone. Grazie a quella gli inquirenti erano risaliti al proprietario del furgone. Il complice era stato individuato invece consultando il database dei controlli stradali: il soggetto era stato identificato più volte come passeggero. E così il cerchio si era chiuso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il doppio furto era avvenuto a Muggia a gennaio di due anni fa FOTOSILVANO

OGGI UNA DOPPIA COMMISSIONE

La viabilità a Muggia Non solo la galleria nel piano delle opere

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono convocate oggi due Commissioni consiliari del Comune di Muggia. La seconda, presieduta dal leghista Giulio Ferluga, si riunirà alle 8.30 nella sala del Consiglio comunale. L'unico punto all'ordine del giorno, presentato dall'assessore Elisabetta Steffè, è incentrato sulla quarta modifica al programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e all'elenco annuale 2025, che riguarda le opere di collegamento viario tra la costa e il centro di Muggia con allargamento della galleria Nazario Sauro, i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo "Nazario Corrente" di Aquilinia, e le opere di sistemazione e messa in sicurezza di un tratto della viabilità per Lazzaretto.

Di questo si discuterà anche nella prima Commissione consiliare, prevista per le 8.50, presieduta Viviana Car-

bone (Fratelli d'Italia), insieme ad altri tre punti che riguardano la nomina del Collegio dei revisori per il triennio 2025-2028, la variazione al bilancio di previsione 2025-2027, l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato e il Bilancio di gestione 2025-2027, presentato per la deliberazione consiliare dall'assessore Andrea Mariucci, e la designazione del rappresentante di maggioranza in seno alla Consulta dello Sport, in seguito delle dimissioni, nel 2024, del consigliere comunale Marco Alcide Salviato (Fdi) e, di riflesso, da quello di rappresentante della maggioranza per il Consiglio comunale nella Consulta. Si procederà quindi alla nomina del rappresentante della maggioranza consiliare, mentre resta attivo il ruolo di quello che rappresenta la minoranza, ricoperto da dicembre 2021 dal dem Riccardo Bensi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della Lucciolata delle passate edizioni che da più di vent'anni viene proposto nel periodo autunnale a Duino Aurisina

Domani sera la Lucciolata a Duino Aurisina per legare una comunità. Al termine la consegna dei fondi all'associazione sulle cure palliative

Fiaccolata della solidarietà da Ternova a San Pelagio Raccolta per Amici Hospice

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Da più di vent'anni illumina le prime ombre dell'autunno, coinvolgendo decine di persone, pronte ad attraversare a piedi, munite di fiaccole, il tratto del Carso che unisce due frazioni di Duino Aurisina, Ternova e San Pelagio, e a dare all'appuntamento un carattere solidaristico speciale, con al termine della manifestazione una raccolta fondi a scopo benefico. È tutto questo la "Lucciolata", evento che sarà riproposto domani sera grazie all'organiz-

zazione dell'associazione culturale "Vigred", del gruppo composto dai genitori di San Pelagio e dagli amici dell'Hospice della Pineta del Carso.

La passeggiata attraverso il bosco di circa due chilometri, con le fiaccole messe a disposizione dagli organizzatori, è un momento di particolare suggestione, perché permette di intravedere i colori autunnali della vegetazione del Carso. Anche quest'anno, la "Lucciolata" sarà infatti arricchita da numerose componenti artistiche e musicali che la rendono capace di calamitare l'attenzione dei molti residenti della zona, ma anche di persone che vengono da altre località, pur di essere presenti e vi-

vere un'emozione unica.

Il programma prevede che, sia al momento del ritrovo, fissato alle 18 davanti alla trattoria "Suban" di Ternova, mentre la partenza sarà data mezz'ora dopo, sia all'arrivo a San Pelagio, davanti alla "Stalka", sede del "Vigred", ci sarà un'esibizione della banda paesana di Aurisina. Seguirà un piccolo concerto eseguito dal coro di voci bianche e del gruppo musicale del "Vigred". Al termine dei momenti musicali, diventeranno protagonisti i bambini delle scuole materne delle frazioni di San Pelagio, Malchina, Aurisina, Duino, Gabrovizza, Prosecco e Santa Croce e quelli delle scuole elementari "Gru-

den" di San Pelagio, "Ššcek" di Aurisina, "Jurčič" di Duino, Sirk di Santa Croce, Černigoi di Prosecco e "1 maggio" di Sgonico.

In occasione della "Lucciolata" tradizionalmente si premiano i bambini che hanno realizzato i disegni migliori e subito dopo si inaugura la mostra che li contiene tutti, indipendentemente dalla posizione in classifica. A conclusione della serata, il momento più significativo sotto il profilo della solidarietà: l'intero ricavato della manifestazione sarà consegnato sul posto ai rappresentanti dell'associazione "La Pineta - Amici Hospice e cure palliative". Si tratta di un gruppo di volontari che promuovono "il diritto della persona malata a essere curata, anche quando la guarigione non è possibile - così il documento fondativo - affinché la sua vita residua sia la migliore possibile". Compito dei volontari è di sostenere le persone ammalate nei bisogni fisici, psicologici, relazionali e spirituali. «La Lucciolata - dice Elena Legisa, responsabile del "Vigred" - è un momento di grande solidarietà che proponiamo ogni anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA SPESA

Delimitazioni in mare lungo le zone balneari

MUGGIA

Un'ulteriore spesa di 1.527 euro è stata deliberata dal Comune di Muggia per la delimitazione delle zone balneari. I lavori, affidati alla ditta Sub-Sea Loperfido srl di San Dorligo della Valle, superano i 150 mila euro.

L'ulteriore cifra si è resa necessaria in quanto, durante le verifiche mensili di giugno e luglio, era emersa la necessità di sostituire gavitelli e boe

deteriorate e semiaffondate nonché di riallineare alcune linee di collegamento.

Dopo il rimessaggio del materiale utilizzato, è emersa la necessità di acquistare altri materiali fra corde le catene in acciaio zincato nonché venti gavitelli biconici di varie misure. Da qui la determina per completare la delimitazione lungo la costa muggesana. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DI DESPAR CON IL VIMINALE E LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO**La nuova campagna contro la violenza sulle donne: Qr code e numeri utili sullo scontrino della spesa****Lorenzo Degrassi**

Uno scontrino può salvare una vita. Da novembre, in tutti i punti vendita regionali della Despar, accanto al totale della spesa comparirà un messaggio che invita a rompere il silenzio: il numero antiviolenza 1522 e un Qr code che rimanda ai centri di ascolto del territorio. È l'iniziativa promossa dalla nota catena di supermercati in collaborazione con le Questure del Fvg e con il ministero dell'Interno, per sensibilizzare i cittadini sul tema della violenza di genere. La campagna, presentata ieri nella sala del Consiglio comunale, si inserisce nel mese dedicato alla lotta contro la violenza sulle donne. Accanto al sindaco Roberto Dipiazza e al presidente del Consiglio comunale, France-



scio Panteca, erano presenti l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il prefetto di Trieste Giuseppe Petronzi, i questori delle quattro pro-

vince e il direttore regionale di Despar Nord, Fabrizio Cicero. «La violenza di genere è un reato grave e subdolo – ha dichiarato Roberti –. Non

si tratta solo di percosse, ma anche di abusi psicologici ed economici che isolano la vittima e la spingono a non sentirsi tale. Parlare di queste te-

mi è fondamentale, e quando un soggetto privato decide di mettersi in gioco per uno scopo così importante, parliamo di un valore aggiunto prezioso accanto alle risorse pubbliche». Il sindaco Dipiazza ha sottolineato la necessità di «rompere il silenzio»: «La sicurezza passa anche dall'informazione. Quando un uomo alza le mani su una donna non è amore, è abuso. Dobbiamo cambiare il modo in cui ne parliamo, superare i luoghi comuni e continuare a parlarne». Dal canto suo, la questore di Trieste Lilia Fredella ha ricordato l'impegno quotidiano delle forze dell'ordine: «Ogni giorno la Polizia di Stato è accanto alle vittime. La violenza di genere non è un fatto privato ma una responsabilità collettiva. Collaborazioni come questa ci

permettono di raggiungere le persone anche nei luoghi più semplici e quotidiani». A spiegare il ruolo dell'azienda è stato Fabrizio Cicero: «I nostri punti vendita possono diventare luoghi di informazione e di vicinanza, anche per chi vive situazioni difficili. Diffondere una cultura del rispetto è per noi un dovere morale prima ancora che un impegno aziendale». Oltre ai messaggi sugli scontrini, nei supermercati Despar regionali verranno distribuiti per tutto il mese di novembre volantini informativi con i segnali per riconoscere la violenza e i canali di supporto a cui rivolgersi. Un gesto semplice, quotidiano, ma che può arrivare lontano: anche a chi, finora, non ha trovato il coraggio di chiedere aiuto. (Foto Andrea Lasorte)

LE LETTERE**Guerre
Il cielo era degli angeli
Ora degli assassini**

Satelliti, missili, droni. Un tempo il cielo era degli angeli. Adesso degli assassini

Ugo Pierri**Eventi
Il rumore assordante
della "Baraccolana"**

La "Baraccolana" è finita. Gloriosamente. Consuntivo da favola; oltre 1800 imbarcazioni, forse un migliaio di baracchini (vestiti, panini, profumi, carabinieri, felpe, tute da sub, vigili urbani, protettori civili, ecc. ecc.), 5.000 navigatori, 500 mila visitatori, 50 mila auto, 50 km di luganighe, 250 kg di senape e 500 kg di kren, 2500 hl di birra, e così via, per un giro d'affari complessivo superiore ai 90 milioni di euro. Ma per rendere il consuntivo assolutamente strepitoso vanno aggiunti gli oltre 12 miliardi di decibel emessi dagli oltre 100 amplificatori sonori sparsi uniformemente dappertutto (anche nei cessi mobili). 3 mila decibel per mc, 24 mila

decibel per ciascun partecipante alla kermesse. Di tale significativo benefit sono stati bensì gratificati in particolare i residenti nelle zone dell'evento, che, grazie alle clamorose, assordanti emissioni sonore, potevano finalmente, per qualche pomeriggio, per qualche serata e financo per buona parte della notte, evitare le prevedibili e scontate conversazioni domestiche, le noiose letture di libri e giornali, la quotidiana deprecabile dipendenza dei programmi tv e financo il costrittivo ascolto di qualche obsoleta musica beethoveniana o di qualche antiquata e melensa canzone di Lucio Battisti o di Sergio Endrigo, per dedicarsi esclusivamente all'ascolto del pervasivo, martellante bum bum. Financo le forze di polizia, i vigili urbani ed i carabinieri, presenti in gran numero, ne erano visibilmente deliziati. Bene quindi. La "Baraccolana", un indiscutibile successo sul piano del velismo amatoriale, dell'immagine e della visibilità nazionale ed internazionale della città, con un poderoso effetto di trascinato promozionale del piccolo commercio itinerante, ma, soprattutto, grande beneficio collaterale, una poderosa, evidente proposta per quanto attiene la musica pubblica, o, meglio, il frastuono, il fragore di strada. In proposito, i nostri acuti ed

attenti amministratori, non potrebbero cogliere la palla al balzo e proporre, sulla base di tali evidenze (che, del resto, confermano quelle dell'evento musicale agostano in piazza Verdi) proporre decisamente un festival del rumore e del frastuono o, se vogliamo, un festival del "bum bum bum bum bum". Siamo referenziati, preparati ed affidabili. Tra l'altro la città dispone di un congruo numero di DJ (Disc jockey) sufficientemente rintronati, perfettamente adatti all'impegno. Per contro, sempre dalle esperienze della "Baraccolana", per la città sarebbero decisamente poco confacenti Festival quali quello delle "Regole per una corretta Convivenza Civile", o quello della "Buona Educazione Civica", o quello dell'Eleganza e del Buon Gusto" e, meno che mai, quello della "Melodia e del Suono". Ma nessuno può saper far tutto. Quindi cerchiamo di accontentarci. A noi si confà egregiamente la "Baraccolana" e il rumore assordante. Non è poco.

Dino Basanese**Tram
Non è stressato: prima
c'erano più corse**

E così, dopo Barcola, il Porto Vecchio, il colle di San Giusto,

le cui progettate "riqualificazioni" li renderebbero simili ad attrazioni in stile Gardaland, il prossimo sacrificio richiesto al patrimonio storico di Trieste, in nome di un turismo sempre più gretto e invasivo, pare essere stato individuato nel Tram di Opicina, che andrebbe adibito a "uso turistico" al costo di 18 euro a persona (già stranamente calcolati). Tutto questo almeno secondo le parole del presidente di Tpl Fvg Maurizio Marzi apparse sull'articolo del "Piccolo" di martedì 15 ottobre. Il tram è costoso, si sostiene, in linea con le aride logiche del mercato e del calcestruzzo ormai dominanti in città. Ma il tram, ancora secondo Marzi, è soprattutto "stressato", e non può reggere 59 corse giornaliere. Forse Marzi ignora che nel 1939 (sì, 1939) le corse giornaliere del tram (dei cinque tram, e non dei tre attuali, per essere precisi) erano 95, dalle 5.10 a 00.12; che nel 1966 erano 113 (dalle 5.30 alle 0.40); e infine che, per non andare tanto indietro, prima dell'incidente del 2016 erano 81? Si tratta di dati facilmente rinvenibili nella splendida monografia sulla tranvia Trieste-Opicina pubblicata da Andrea Dia proprio nel "disgraziato" 2016. Di che stress parliamo? O c'è sotto ben altro? Meglio fermarsi qua. In ogni caso, se i vertici di Tpl Fvg af-

fermano, già da parte loro, di non essere in grado di gestire gli standard antecedenti alla Seconda guerra mondiale dell'odierna linea 2, possono tranquillamente farsi da parte, prima di procurare irrimediabili danni al nostro Tram, quel gioiello e bene pubblico e comune che tutti ci invidiano e che noi triestini tanto amiamo.

Alessandro Sfrecola**Busti
Leopoldo III d'Asburgo
e la sua storia**

Con riferimento all'articolo apparso sulle pagine 24 e 25 del Piccolo del 14 ottobre, riguardante i busti in città, a firma di Zeno Saracino, faccio presente che il citato Leopoldo III d'Asburgo fu Duca d'Austria, di Carinzia e di Carniola e Conte del Tirolo, ma non Imperatore, come riportato invece nell'articolo. La dicitura Dux compare anche sul busto.

Silvana Sbrizzi**Esperienze negative
Le vessazioni
degli enti pubblici**

È passato un mese da quando

ho inviato una segnalazione con titolo "Truffe agli anziani" riguardante un avviso di accertamento esecutivo prodotto da Esatto Spa per evasione di Imu per un terreno fabbricabile. Nello scritto ho esposto che il preteso pagamento di tale tassa era improprio in quanto l'immobile soggetto a tale imposizione non esiste come terreno edificabile ma come fabbricato, la cui imposizione fiscale viene soddisfatta dal 2015. Il 6 ottobre il giornale ha prodotto due pagine sviluppando l'argomento delle "Truffe agli anziani". Ritengo che la mia segnalazione avrebbe dovuto essere pubblicata per mettere in allarme i cittadini a non fidarsi neanche dalle amministrazioni pubbliche, poiché il mio esempio dimostra che, per rimpiangere le casse comunali, si ricorre a questi mezzi impositivi, che per prima cosa mettono in ansia i soggetti coinvolti e poi se non sono tutelati da esperti del settore (commercialisti, tecnici, avvocati) pagano supinamente. Purtroppo nella mia carriera professionale sono stata testimone e naturalmente coinvolta come tecnico a una miriade di situazioni simili. È obbligo delle pubbliche amministrazioni – ed Esatto, per il Regolamento delle entrate del Comune di Trieste, è para-

GLI AUGURI DI OGGI

ERICA
60? Eh già!!!
Buon compleanno splendida
sessantenne augurissimi da
tutti !!!



TANO
Anche i 75 anni sono arrivati un
traguardo stupendo. Tanti
auguri da tuo figlio, Sonia,
Emily e Sharon.

DOMENICA A MUGGIA**"Camminata tra gli olivi": itinerari nella natura, focus sui prodotti tipici**

Al via domenica la nona edizione della Giornata nazionale "Camminata tra gli olivi". E Muggia farà la sua parte con due itinerari distinti.

Il primo, definito "Itinerario A" della lunghezza di 5 chilometri, partirà da Santa Barbara per concludersi a Muggia Vecchia. Il ritrovo è previsto alle 9.15 a Santa Barbara alla fermata del bus 32. Sarà possibile giungere sul posto con mezzi propri o con l'autobus, la cui partenza dall'autostazione di Muggia è prevista alle 8.50. Alle 9.45 è prevista la visita all'Azienda agricola di Nidia Segà, da cui alle 10.15 si prose-

guirà per Premanzano, Cerei, Rio Pisciolon. Alle 11.30 visita all'Azienda agricola Lenardon Bruno, dalla quale si proseguirà alle 12 in direzione di Muggia Vecchia, località che si dovrebbe raggiungere intorno alle 12.30.

Altro itinerario previsto è quello contrassegnato con la lettera "B", lungo circa 6,5 chilometri, che partirà da Muggia Vecchia, giungerà a Lazzaretto per poi ritornare indietro al punto di partenza.

Il ritrovo è previsto alle 9.15 al parco archeologico, al quale si potrà arrivare o con mezzi propri o con le linee dell'auto-

bus 27, in partenza dalla stazione delle corriere di Muggia alle 9, o con la linea 31, che partirà sempre da Muggia alle 8.30. La prima tappa, alle 10.30, è prevista all'Azienda Urizio Cristina, da cui, alle 11, si proseguirà per Darsella San Bartolomeo. Alle 11.30 è prevista la visita all'Azienda Scheriani per poi riprendere la strada, alle 12, per Muggia Vecchia. L'arrivo, anche in questo caso, è previsto per le 12.30. Negli spazi dell'antica Muggia ci sarà un momento conviviale con la possibilità di acquistare i prodotti delle aziende visitate. — L.P.



INCLUSIONE

Gran finale al Teatro Rossetti per lo spettacolo “Insieme”



Gran finale lunedì, al Teatro Rossetti, per la terza edizione di “Insieme”, lo spettacolo dei Servizi sociali del Comune di Trieste ideato dall’assessore comunale alle Politiche Sociali Massimo Tognolli, che quest’anno si è svolto in due serate, prima al Verdi poi al Rossetti. In scena diverse realtà del territorio che si occupano di inclusione, con esibizioni di musica, arte, danza, e con alcuni momenti di confronto e riflessione. Il foyer del Rossetti ha ospitato anche le mostre di Cest e Anffas, accompagnate degli “Assaggi di Inclusione” di AUTstanding.

gonata ad esse – eseguire accertamenti nelle banche dati di altri enti pubblici (catasto, tavolare, eccetera). Pertanto, prima di emettere un documento tale, sarebbe opportuna una semplice visura. Si risparmierebbe tempo, carta, stipendio dell’impiegato compilatore e di quello che in seguito deve redigere l’atto di annullamento o seguire il ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria e magari rifondere anche le spese sostenute dal ricorrente. Oneri che vengono pagati da tutti i contribuenti e che si potrebbero evitare.

Sono stata prolissa ma ritengo che le “Segnalazioni” sul quotidiano locale siano una vetrina degli accadimenti in città e anche un modo di avvisare i concittadini di quello che proprio non va.

Giuliana Gerdol

Gentile lettrice, la Sua lettera del settembre scorso non è stata pubblicata solo per un banale disguido tecnico. E non era stata prolissa, anzi, aveva centrato il punto esponendo le Sue ragioni in uno spazio assolutamente consono e gestibile. Le segnalazioni che riceviamo sono numerosissime; selezionarle e impaginarle è un’operazione complessa e talvolta può generare umane imprecisioni. Rimediamo parzialmente oggi, pubblicando questo Suo secondo testo. (f. b.)

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente: IT32B0200805364000107291372

z

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Paolo II (papa)
Il giorno è il 295°, ne restano 70
Il sole sorge alle 7.31 tramonta alle 18.08
La luna sorge alle 8.32 e cala alle 18.08
Il proverbio Come ti rifai il letto, così ti ci addormenti.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
22 ottobre	21	38
23 ottobre	19	43
24 ottobre	14	23
25 ottobre	12	55

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

La visita della cometa verde



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

L’arrivo inatteso di C/2025 A6 (Lemmon) torna a stimolare l’interesse su questi messaggeri ghiacciati delle origini del Sistema Solare. La scoperta risale al 3 gennaio nell’ambito della Mount Lemmon Survey, atta a scoprire corpi minori vicini alla Terra. Individuata come un oggetto debole, la cometa è stata rintracciata anche in immagini d’archivio risalenti a novembre 2024. Il periodo orbitale, stimato in 1.350 anni, la pone tra le comete a lungo periodo, con orbite > 200 anni. La sua traiettoria l’ha portata ad avvicinarsi alla Terra, raggiungendo poche ore fa la minima distanza (perigeo) a circa 89 milioni di chilometri; il massimo avvicinamento al Sole (perielio) avverrà il prossimo 8 novembre, a soli 74 milioni di chilometri dalla sua superficie. Le caratteristiche fisiche e la composizione del materiale rilasciato dal nucleo di C/2025 A6 (Lemmon) la rendono affascinante per esibire ben tre colori, evidenti nella stupenda fotografia realizzata lo scorso 18 ottobre dall’astrofotografo David Kralj (Csaat) dall’Auremiano/Vremšćica, in Slovenia. Il verde brillante della chioma è dovuto alla presenza di carbonio biatomico (C2), una molecola instabile. All’avvicinamento di



una cometa al Sole, il calore porta la materia organica ghiacciata a sublimare e a subire una scomposizione in molecole più semplici a causa della radiazione UV. Eccitata dall’intensa radiazione solare, la molecola C2 riemette l’energia assorbita sotto forma di luce verde per fluorescenza (“bande di Swan”). Ma dal momento in cui la molecola C2 ha una vita breve, stimata in circa 40 ore, ancora prima di essere ulteriormente distrutta per fotolisi dai raggi UV solari tutto il C2 è già distrutto. Ciò impedisce la formazione di una coda verde, confinando tale colore alla sola chioma. Dalla luminosa chioma si estendono due code. Quella gassosa, blu e molto sottile, composta da gas ionizzati (es. monossido di carbonio, acqua, anidride carbonica). Una volta ionizzati, tali gas vengono spazzati radialmente dal vento solare, creando una coda dritta che punta sempre opposta al Sole. La coda di polvere appare bianco-giallognola, ampia nonché curvilinea; composta da microparticelle che riflettono la luce solare, essa segue la traiettoria orbitale della cometa. La pressione esercitata dalla radiazione solare sulle polveri e quella del vento solare sui i gas cometari portano le code a variare aspetto e luminosità. C/2025 A6 (Lemmon) ha sviluppato una coda gassosa spettacolare, lunga quasi 20° nelle riprese fotografiche, estesa per diversi milioni di chilometri nello spazio; negli ultimi giorni sono avvenuti fenomeni di rottura nella coda gassosa, causati dall’impatto col vento solare. La cometa si rende visibile nella prima parte della serata, transitando in Boötes per poi spostarsi in Serpens Caput e Ophiucus, abbassandosi verso l’orizzonte sud-occidentale nelle settimane a seguire. La massima luminosità arriverà a fine mese; sebbene già visibile ad occhio nudo sotto cieli bui, l’osservazione può essere agevolata con binocolo che la rivelerà come una macchia sfocata con un nucleo più brillante. Stefano Schirinz

LE BORSE DI STUDIO AI FIGLI DEI DIPENDENTI

Il triestino Lorenzo Legovini tra i premiati dalla Camst group

Camst group, azienda tra le principali in Italia attive nella ristorazione e nel facility services, anche quest’anno ha assegnato borse di studio a 44 neo-laureati, figli di dipendenti che si sono distinti per particolari meriti accademici. Gli studenti provengono da 20 città italiane: 41 di loro hanno ricevuto un contributo di 1.000 euro ciascuno, mentre tre ragazzi hanno ottenuto un premio speciale di 1.500 euro per aver incentrato la tesi sullo sviluppo di un tema riferito ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell’Onu. Tra loro c’è anche un triestino, Lorenzo Legovini (in foto).

«Questo progetto rappresenta concretamente il nostro modo di essere impresa responsabile: un’azienda che cresce grazie alle persone e che si impegna ogni giorno per generare valore non solo economico, ma anche sociale e umano – dichiara Francesco Malaguti, presidente di Camst group -. Sostenere i giovani e la loro formazione significa investire nel futuro delle nostre comunità».

Il Friuli Venezia Giulia è stato premiato con dieci borse di studio, a sette studenti friulani, due di Pordenone e uno appunto triestino. —



CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Science+Fiction Fantascienza da 25 anni

Dal 28 ottobre al 2 novembre torna a Trieste il famoso festival internazionale con oltre 50 anteprime internazionali per celebrare il quarto di secolo di vita

IL PROGRAMMA

FEDERICA GREGORI

«Aspettatevi l'inaspettato», aveva annunciato il direttore artistico Alan Jones, e ora, a meno di una settimana dall'inaugurazione, ci siamo. Per il suo 25° anniversario Trieste Science + Fiction Festival si prepara a un'edizione speciale dal 28 ottobre al 2 novembre, offrendo il meglio della fantascienza internazionale con oltre 50 anteprime cinematografiche. Ma, lungi dall'autocelebrarsi, il festival va, a sorpresa, in controtendenza: linea scelta, quella di «non guardare solo a noi stessi, ma di affidarci a una pluralità di sguardi capaci di restituire la complessità, la curiosità e la meraviglia che da sempre animano lo spirito del festival».

Lo annuncia Francesco Ruz-

zier, neo-direttore organizzativo, evidenziando le tante prospettive e sensibilità che mai come quest'anno disegneranno «una galassia di visioni ricche e complesse, a volte anche scomode e non sempre rassicuranti, ma proprio per questo vitali e luminose». Per questi magnifici 25 colpisce quindi, come sottolinea anche la presidente di Cappel-la Underground Chiara Barbo, il corollario monstre degli eventi, impossibile da sintetizzare in questa sede, che si svilupperanno intorno al cuore pulsante, quello dei film. «Cresce il festival, crescono gli ospiti - annota Barbo - ma soprattutto crescono i tantissimi appuntamenti all'interno e intorno alla manifestazione: un calendario ricco tra cinema, letteratura, divulgazione, nuove tecnologie, sempre in perfetto equilibrio tra scienza e fantascienza»; e ancora Fantastic Film Forum, mostre, retrogaming, laboratori per giovanissimi, merca-



Il film d'apertura è "The Shrinking Man" di Jan Kounen con Jean Dujardin. A seguire ci sarà "The Ugly Stepsister" di Emilie Blichfeldt

tino intergalattico, nuovo merchandising con il neonato faro fotonico, ludoteca galattica, le nights con spettacoli ogni sera, la mitica notte degli ultracorpi il 31. «E, ad accoglierci, avremo di nuovo il Sci-Fi Dome in Piazza della Borsa». Ben quattro le giornate letterarie, che s'irradieranno dal Dome alle librerie del centro, una mattinata con sei studiosi a parlare di Philip. K. Dick.

E i film? Tra malattie che cancellano la memoria, amicizie inaspettate con alieni, bare che si rivelano macchine del tempo, mani nanotecnologiche che iniziano a muoversi da sole e un'AI osservata speciale, quantità e varietà di contenuti e stili raggiungeranno vette mai viste finora. Sarà un programma che consolida talenti ma con spiccato fiuto verso quelli nascenti. «Sapete che è il nostro 25° anniversario e abbiamo voluto fare qualcosa di veramente speciale - conferma Jones -. È



sempre una sfida riuscire a trovare i film migliori da presentare: quest'anno è stato particolarmente arduo, perché ci siamo trovati ad aspettare, aspettare, per riuscire a ottenere i migliori possibili: a vederli capirete perché abbiamo atteso così tanto. Per noi è fondamentale coltivare e far conoscere nuovi talenti, e ve ne segnalo tre da non perdere: "The Rows" (il 29 alle 22.30 al Miela), "CognAitive" (stesso giorno alle 22.15 al Rossetti alla presenza del regista Tommy Savas) e "Kombucha" (sabato 1 alle 20 al Miela). Avremo ospiti incredibili, tra cui Ben Wheatley e il

pluripremiato scrittore di fantascienza Ted Chiang (l'autore del racconto che ha ispirato "Arrival" e inserito da Time Magazine tra le figure più influenti nel campo dell'AI sarà protagonista di ben tre incontri ndr). L'autore della fulminante black comedy "Killer in viaggio" Wheatley sarà invece il 31 alle 20 al Rossetti per presentare in anteprima "Bulk" «film di fantascienza straordinariamente inventivo, ironico e imprevedibile».

«Quest'anno, poi, abbiamo un film d'apertura che riteniamo meraviglioso, è un remake ed è uno dei migliori che ho visto quest'anno». Così Jones su

IL REALITY SU RAIPLAY

Il prof **Andrea Maggi** torna al Collegio «Quest'anno storie intense e profonde»

CRISTINA SAVI

C'è chi negli anni '90 ha imparato a riavvolgere i nastri delle cassette con una matita e chi, nel 2025, dovrà imparare a vivere senza smartphone. È questo il salto temporale de "Il Collegio 9 - Back to 1990", il docu-reality cult di Rai2 e RaiPlay (un programma di Rai Contenuti digitali e transmediali) che torna a far suonare la campanella più famosa della televisione. La nuova edizione, presentata ieri in anteprima al Prix Italia di Napoli, sarà disponibile su RaiPlay da domani e in onda su Rai2 da fine dicembre. Di-

ciotto collegiali varcheranno i cancelli del Convitto nazionale Mario Pagano di Campobasso, in Molise, per affrontare esami, regole severe e una full immersion negli anni dei walkman, delle giacche oversize e di Italia '90.

A guidarli, ancora una volta, l'insossidabile preside Paolo Bosisio, mentre fra i docenti ritroveremo il prof più amato della televisione: Andrea Maggi, pordenonese, inse-

gnante di lettere nella vita e di italiano ed educazione civica sullo schermo. E lo vedremo in una versione più "vintage" che mai. «Sì, questa volta sarà elegante ma con un tocco anni '90, jeans solo nelle gite», sorride. D'altronde, se il claim ufficiale recita "Le leggende non vanno mai in pensione", lui ne è la prova: ironico, rigoroso, empatico, il prof che ogni generazione vorrebbe incontrare almeno una vol-

tata tra i banchi.

Andrea Maggi, dopo due anni torna in cattedra a Il Collegio. Cosa l'ha convinto a rimettersi la giacca da prof davanti alle telecamere?

«Ormai sono affezionato. Dopo nove edizioni qualcuno potrebbe pensare che il programma abbia detto tutto, invece ogni anno trovo qualcosa di nuovo: ragazzi diversi, storie diverse. Ogni volta è co-

me la prima».

L'edizione è ambientata nel 1990: che tipo di scuola e di ragazzi ritroveremo in quell'epoca?

«Il 1990 è stato un anno di passaggio. Era appena caduto il Muro di Berlino, c'era fermento politico e musicale, nascevano i Nirvana. Io ero adolescente e il mondo sembrava aprirsi, mentre oggi viviamo l'opposto: si rialzano muri. Vedremo ragazzi costretti a vive-

re senza device, a guardarsi in faccia davvero. Per loro sarà la vera prova di forza».

Il Collegio riesce ancora a raccontare qualcosa di autentico sui giovani di oggi?

«Sì, perché i collegiali sono veri. Quest'anno ci sono storie particolarmente intense, profonde. Spesso gli adulti giudicano i ragazzi con troppa facilità, ma ascoltando le loro vicende si capisce che dietro le loro ansie e fragilità ci siamo noi adulti, con le nostre paure e insicurezze. Mi piacerebbe che il programma servisse anche a questo: a guardarli con più comprensione».

Lei insegna davvero in una scuola media: che diffe-

overpost.biz

LE GRANDI
OPERE

“Le Villi”, un Puccini inedito al Filarmonico di Verona

“Le Villi”, opera scritta dal 25enne Giacomo Puccini (foto) nel 1883 per un concorso (che non vinse), viene rappresentata per la prima volta integralmente al Teatro Filarmonico di Verona a 140 anni

dal suo debutto. Per l'occasione, da domenica 26 ottobre è in scena il recente allestimento del Teatro Regio di Torino firmato dal regista Pier Francesco Maestri (a Verona già creatore di un Barbiere di



Siviglia), con le scene di Juan Guillermo Nova (scenografo anche per l'Arena), i costumi di Luca Dall'Alpi, le luci di Bruno Ciulli e i movimenti di mimi e figuranti curati da Michele Cosentino. Nel cast giovani artisti dalla carriera internazionale: il soprano Sara Cortolezzis, il baritono

Gezim Myshketa, il tenore Galeano Salas. Respiro sinfonico affidato all'Orchestra di Fondazione Arena diretta dal Maestro Alessandro Cadario, con il Coro preparato da Roberto Gabbiani. Dopo la prima, si replica mercoledì 29 ottobre alle 19, venerdì 31 e domenica 2 novembre.

FOTOGRAFIA

Tre sguardi su Gorizia
McCurry, Majoli e Krese

Sabato la doppia inaugurazione a Casa Panizzolo Morassi della grande mostra ideata dal Craf per celebrare Go! 2025

L'ESPOSIZIONE

ALEX PESSOTTO

Doppia inaugurazione, quella di sabato, alle 11: da una parte, Casa Panizzolo Morassi, in Borgo Castello, a Gorizia, che torna ad aprire le sue porte dopo l'intervento di riqualificazione. D'altra parte, il taglio del nastro della prima, prestigiosa mostra che andrà a ospitare: “Tre sguardi”, esposizione fotografica formata dagli scatti dello statunitense Steve McCurry, dell'italiano Alex Majoli e della slovena Meta Krese.

“Uno storytelling” ha definito il progetto, e a ragione, il direttore del Craf, Alvis Rampini, curatore dell'iniziativa: è stato lui a lanciarne l'idea alla Regione, determinante per concretizzarla tramite Erpac e PromoTurismoFvg.

I tre artisti, separatamente, hanno compiuto un periodo di residenza nell'area transfrontaliera, raccontando, a modo loro, ciò che era, ciò che è il confine, alcuni suoi protagonisti, alcuni suoi testimoni, diretti e indiretti. Il risultato risiede in tre differenti visioni del territorio, di oggi e di ieri, tutte suggestive, tutte impattanti.

A partire da quella di McCurry, il nome più celebre, che torna, per così dire, a fare il fotoreporter. Per il suo lavoro, rigorosamente a colori, si è basato su diciotto interviste preparate dallo scrittore e già



La mostra “Tre sguardi” a Casa Panizzolo Morassi FOTOTIBALDI

giornalista del Piccolo Roberto Covaz: ha quindi immortalato luoghi e ritratto personaggi legati alla vita di frontiera, ai suoi cambiamenti nel tempo. Qualche esempio? Joško Gravner che, nella propria attività di produttore di vini, è un esempio di rispetto della biodiversità e della natura che, per definizione, non ha barriere imposte dall'uomo. C'è poi l'ex infermiere dell'allora ospedale psichiatrico diretto da Franco Basaglia, Maurizio Gorian, che ben ricorda quando “i matti” andavano al di qua e al di là del “Muro di Gorizia”, ignari della Guerra fredda, e c'è l'im-

prenditore del settore autotrasporti Fulvio Ganesini che, con i suoi mezzi, da sempre si occupa di trasporti da un Paese all'altro. E non si può trascurare la “generazione senza rete”, quella dei ragazzi nati dopo il 20 dicembre del 2007 in cui vennero rimossi quei controlli alle frontiere che, da qualche mese, sono tornati in controtendenza allo spirito della Capitale europea della Cultura, evento ispiratore per “Tre sguardi”.

Tra l'altro, lo shooting di McCurry è stato ripreso in un video che ha portato a realizzare un documentario per la regia di Marco Rossitti e di al-

tri collaboratori: in mostra lo si può vedere.

Tutte in bianco e nero sono poi le opere, in analogico, del ravennate Alex Majoli, il cui racconto si articola, si snoda attorno al corso dell'Isonzo, alle località, ai paesaggi che traversa, che bagna, a partire dai tuffatori che, a Canale, si gettano tra le acque del fiume. Ma spiccano poi altre immagini come quelle sul Carso in fiamme, sui coristi del concorso Seghizzi, su qualche presenza migratoria nel territorio e su Gusti di Frontiera, la popolare kermesse enogastronomica interpretata in una chiave più intimista, più poetica rispetto a quella proposta di consueto, con la folla che impazza per le vie della città isontina addentando pljeskavice e kürtöskalács.

Meta Krese, invece, è slovena e, per il suo periodo di residenza, le è bastato fare pochi chilometri. Si è concentrata su alcune famiglie, significative del passato e del presente di questa terra, e, a partire dalle loro vicende, dai luoghi di Gorizia e Nova Gorica dove si sono svolte, ha creato le sue opere, a colori e in bianco e nero, dando vita, a sua volta, a uno storytelling.

“Tre sguardi” è poi corredata da tre pubblicazioni, una per ogni autore, raccolte in un cofanetto con i testi di Rampini, di Michele Smargiassi, co-curatore del percorso, e di Roberto Covaz. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 18 gennaio dai lunedì alle domeniche dalle 10 alle 19.

All'inaugurazione, McCurry non ci sarà: verranno proiettati i suoi materiali video come ieri ha anticipato Rampini alla preview e, con lui, c'era Lorenzo Michelli dell'Erpac. In molti, comunque, ricorderanno ancora quando, nel giugno dello scorso anno, il fotografo incontrò il pubblico, a palazzo Attems Petzenstein, al termine della sua residenza nel territorio. Sempre a quanto detto da Rampini, McCurry tornerà comunque in città per visitare “Tre sguardi”. È confermata invece, per sabato, la presenza di Alex Majoli e di Meta Krese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I film consigliati dal direttore artistico del festival Alan Jones: “The Rows”, “Kombucha” e “The Ugly Stepsister”

“The Shrinking Man” di Jan Kounen, martedì 28 alle 20 al Rossetti a seguire la cerimonia d'apertura: il Premio Oscar Jean Dujardin interpreta un uomo che, causa contaminazione, inizia a rimpicciolirsi iniziando a lottare per la sopravvivenza in un mondo divenuto gigantesco. Kounen stesso presenterà il film tratto dal libro cult di Richard Matheson, proiettato in anteprima italiana in collaborazione con Rai Cinema. Altra anteprima a seguire, una rivisitazione della Cenerentola dei Fratelli Grimm in chiave body horror: “The Ugly Stepsister” di Emilie Blichfeldt.

La Francia apre ma anche chiude con ulteriori superstar d'oltralpe: domenica 2 novembre, premiazioni dalle 20.30 al Rossetti e poi un thriller distopico in una Parigi divisa in tre zone in base alle classi sociali dove la polizia usa un'AI il cui inventore verrà assassinato: “Chien 51” di Cédric Jimenez, con Louis Garrel, Roman Duris, Gilles Lellouche. Visto il ritorno in gran spolvero dell'Ariston tornerà, lunedì 3 novembre, la giornata dedicata alle repliche dei film premiati, seconda chance apprezzatissima vista la mole dell'offerta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il friulano Andrea Maggi, prof della nuova serie di puntate del reality Il Collegio su RaiPlay da domani

renze trova fra i suoi studenti e i collegiali televisivi?

«L'emotività è la stessa. Anzi, l'anno scorso in alcune classi ho faticato più che al Collegio! Qualcuno pensa che lì si reciti sempre, ma non è così: a scuola oggi si vivono dinamiche tutt'altro che tranquille, e quasi sempre i genitori sono più difficili dei figli».

Intanto, mentre è alle prese con un nuovo romanzo, che uscirà il prossimo anno, sempre per Giunti, Maggi lo ritroviamo anche su Rai Tre, a “Splendida Cornice”, dove è tornato come “Var della grammatica”, analizzando l'italiano degli ospiti e ironizzando sugli errori. «Geppi Cucciari è

una perla rara, una professionista che sa unire cultura e leggerezza. L'ironia è fondamentale, anche per insegnare: sa persi prendere in giro è una forma di intelligenza. Chi si prende troppo sul serio, nella vita come in classe, mi fa paura».

La sua popolarità è arrivata quasi per caso...

«È vero, non ho cercato nulla. Le occasioni sono saltate fuori da sole e la vita ha preso una direzione inattesa, ma devo dire che mi piace quello che faccio».

Tra libri, tv e social lei è diventato un punto di riferimento per molti ragazzi. Che messaggio vuole tra-

smettere?

«Credere nella cultura. I ragazzi devono pretendere molto da chi insegna, perché solo se sono preparati potranno cavarsela in un mondo complesso. Devono diffidare di chi fa il simpatico ma non trasmette conoscenza. La cultura è l'unico vero strumento di libertà».

Così, tra una lezione di educazione civica e una battuta grammaticalmente ineccepibile, Andrea Maggi continua a insegnare – in classe, in tv e sui social – che fra un walkman negli anni '90 e un post su TikTok nel 2025, saper pensare è ancora un atto rivoluzionario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
Ungaretti e Trieste
Visita guidata

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si terrà una visita guidata della mostra “Trieste, invenzione della mia anima. Ungaretti e Trieste: cronaca di un incontro” a cura di Stefano Crise, curatore dell’esposizione. La mostra è promossa e prodotta da Cizerouno grazie al Bando Ungaretti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La visita guidata della durata di un’ora non ha bisogno di prenotazione. Il ritrovo è fissato nella sala espositiva al secondo piano.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà alle 20 al “Double Tree by Hilton” avrà come tema “L’etica rotariana questa sconosciuta”. Relatore: Giuliano Cecovini, Past District Governor Rotary 2060.

Alle 20.45
Smascheriamo
la Storia

Oggi, alle 20.45, nella sede delle Pecore Nere (via Rossetti 20/b) continua il ciclo di proiezioni dal titolo “Smascheriamo la Storia”, ventiquattro lezioni di un’ora e tre quarti ciascuna, tenute da Franco Fracassi a Roma, legate ai suoi dodici volumi “Nei secoli brevi” da pochi mesi dati alle stampe. Tema della serata “La Seconda Guerra Mondiale”. Informazioni e prenotazioni al numero 349 4695027.



“Chi ha tradito Luigi Frausin?”

Oggi, alle 18, nella Sala Costantinides del Museo Sartorio, nell’ambito della rassegna “Storia in città 2025. Una Storia di bugie: le fake news nell’età contemporanea”, Patrick Karlsen terrà la conferenza “Chi ha tradito Luigi Frausin? La menzogna della “delazione slava” nella Trieste della Guerra fredda”.

Tempo libero
Tour letterario
sui luoghi di Joyce

Venerdì e sabato alle 16.30 (domenica alle 10.30) nuovi appuntamenti con i tour di Joyce di Fulvio Rogantin, guida ufficiale in Irlanda e in Italia. Costo 10 euro a persona e partenza dalla statua di James Joyce in Ponterosso. Contatto per fare il tour: + 353892487197 (whatsapp) e info@joyceatriste.it. Link per i dettagli https://www.joyceatriste.it/.

Tempo libero
Ginnastica Triestina
Visita al museo

Martedì 28 ottobre si terrà una visita guidata al Museo della Ginnastica Triestina, uno tra i più antichi musei sportivi d’Italia, risalendo infatti al 24 maggio 1972. Il Museo, traccia la storia della Sgt dal 1863 ad oggi: dagli esordi liberali ottocenteschi, dell’irredentismo di fine secolo, alle grandi glorie sportive del primo e secondo dopoguerra. Per ogni informazione contattateci al numero 351 6397 891 oppure alla mail ctatrieste@gmail.com.

Autoaiuto
Assistenza
dall’As.Tr.a.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l’alcool può contattare l’As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando al numero 040 639152.

TRIESTE - ALLE 10.30 AL POLITEAMA ROSSETTI

“Il mio canto libero” per Einaudi



Torna in scena lo spettacolo dal vivo di musica e filosofia “Il mio canto libero: l’eredità di Luigi Einaudi”, prodotto dell’associazione Popsophia in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi. L’appuntamento è in programma oggi, alle 10. 30, al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia “Il Rossetti”. Lo spettacolo è gratuito. Dai Dialoghi di Platone alle atmosfere distopiche del film Divergent, dai Queen al potere visionario di Arancia Meccanica, Popsophia è una produzione culturale incentrata sul tema della libertà e pensata per il 150esimo anniversario dalla nascita di Luigi Einaudi, il primo presidente eletto della Repubblica italiana. Sono partner dell’iniziativa il Comune di Trieste, Fondazione CRTrieste e il quotidiano Il Piccolo. «Si tratta di uno spettacolo rivolto soprattutto alle nuove generazioni, pensato per le scuole, per avvicinare i giovani alla conoscenza di uno statista e intellettuale come Luigi Einaudi, capace ancora oggi di parlare di temi universali come il pensiero critico e l’ascolto delle ragioni dell’altro, viatico per la libertà individuale e collettiva”, afferma il segretario generale della Fondazione Einaudi, Andrea Cangini. A seguire, alle 15.30, la Fondazione Einaudi inaugurerà la sua sede triestina, in viale Miramare 23.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA

Il Duo Triendl-Berg con Joulain



Trent’anni di grande passione per la musica cameristica: tre decenni di stagioni musicali che hanno intrattenuto, divertito e anche formato il pubblico, alternando l’autorevolezza di maestri della musica del nostro tempo - da Radu Lupu a Eliso Virsaladze, da Krystian Zimerman ad Alexander Lonquich e Louis Lortie – e il brio scintillante delle nuove generazioni di interpreti. Per festeggiare i “primi” trent’anni di Chamber Music Trieste, nell’ambito della Stagione Cameristica Cromatismi 4.0 è in arrivo un cartellone speciale: “Le piace Brahms?”, con tre concerti affidati ad altrettanti ensemble vincitori del Premio Trio di Trieste: il Duo Triendl-Berg, il Trio Gaon e il Duo Lavrynenko-Guliei, protagonisti dei concerti in programma al Teatro Miela di Trieste. “Le piace Brahms?” si apre oggi, al Teatro Miela (ore 20.30) con il Duo composto da Ursula Maria Berg violino e Oliver Triendl pianoforte, integrato da Hervé Joulain al corno, formazione che unisce musicisti fra i più amati del continente, autori di concerti memorabili e di importanti incisioni discografiche. La Sonata in sol mag. per violino e pianoforte e il Trio per corno, violino e pianoforte di Johannes Brahms si alterneranno così “live” all’Adagio and Allegro di Robert Schumann. Biglietti da TicketPoint, info www.acmtrioditrieste.it.



MUSICA

Il sassofono
di Brandon Lewis
nel primo giorno
di Jazz & Wine

Al via domani la kermesse di Controtempo
Tra i protagonisti The Necks e Nubya Garcia

Alex Pessotto

“Jazz & Wine of Peace”, edizione numero 28, e tutto è pronto affinché entri nel vivo: la kermesse organizzata dal circolo Controtempo, infatti, si svolgerà da domani a domenica proponendo 29 eventi in quattro teatri e in altre 21 sedi tra cantine, ville, dimore storiche. Al centro Cormons, senza però trascurare gli appuntamenti nel territorio: a Gorizia, Nova Gorica, Gradisca.

Nella giornata inaugurale, appunto domani, alle 21.30, proprio a Cormons, teatro Comunale, il protagonista sarà il quartetto capitanato da James Bran-

don Lewis. Il sassofonista statunitense, artista assai ispirato della nuova scena afroamericana, si esibirà con Aruán Ortiz, Brad Jones e Chad Taylor in un concerto che vuol intrecciare spiritualità, energia e profondità lirica, in perfetto equilibrio tra radici e avanguardia.

La giornata, tuttavia, inizierà già alle 11 alla Cantina Jermann di Ruttars con la flautista e cantante franco-siriana Naïssam Jalal in duo con il contrabbassista Claude Tchamitchian. Quindi alle 13, a Borgo San Daniele, per la serie Jazz&Taste, Beatrice Arrigoni e Michele Bonifazi presenteranno “On the Mo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI | www.triestecinema.it

After the Hunt: Dopola caccia
16.00-18.30-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

La ragazza del coro V.O. 17.00-19.00 (sott.it.)

Unabattaglia dopo l'altra V.O. 21.00 (sott.it.)

FELLINI | www.triestecinema.it

Perte 17.00-19.00

Santiago: Il mio cammino 18.00-21.30

GIOTTO MULTISALA | www.triestecinema.it

Tre ciotole 16.30-18.45-21.00

Dalai Lama - La saggezza della felicità 16.15-19.40-21.15

Amata 16.15-19.50

Crossing Istanbul 18.00-21.30

NAZIONALE MULTISALA | www.triestecinema.it

Unabattaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.00

Frankenstein 16.00-18.30-21.15

Eddington 16.00-18.30-21.15

After the Hunt: Dopola caccia 18.40

21.10 (in originale const.)

Le città di pianura 16.00-17.45-19.30-21.00

Il professore e il pinguino 16.45-18.45

Black Phone 2 21.40 (in originale const.)

Super Charlie 16.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it

After the Hunt: Dopola caccia 16.00-18.15-18.30-21.20

Black Phone 2 16.00-19.10-22.00

Perte 16.40-19.25-21.55

Squali 16.00-19.35

Tron: Ares 16.00-18.40-21.15

Kaleo: Viva Roma V.O. 22.10

Eddington 16.20

Amata 16.00-18.45

Together 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

After the Hunt: Dopola caccia 17.30-21.00

Amata 17.00-21.10

Tre ciotole 18.40

Perte 17.00-19.00

Black Phone 2 18.00-21.15

Dalai Lama - La saggezza della felicità 19.15

Il professore e il pinguino 17.15

Tron: Ares 21.00

Una battaglia dopo l'altra 20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

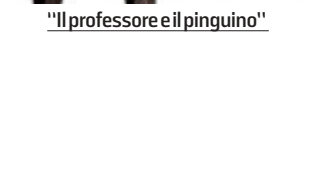
Il professore e il pinguino 17.30

Tre ciotole 17.40

Perte 17.30-20.00

La ragazza del coro V.O. 20.00

Eddington 20.15



“Il professore e il pinguino”



“Crossing Istanbul”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandajo, 12 040948471

“Campagna abbonamenti stagione 2025/2026” Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBR

Via dei Fabbr, 2/A 040390613

“Venerdì e sabato “Il viaggio di Nicola Calipari”” di e con Fabrizio Coniglio e con Alessia Giuliani. Durata 55’.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandajo 12 040948471

“Domani alle 20.30 “Baruffe”” di Lino Marrazzo e Eva Maver tratto dalle Baruffe Chiozzotte di Carlo Goldoni, regia di Lino Marrazzo e con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Maurizio Repetto, Maurizio Zacchigna, Elena Husu, Enza De Rose, Giacomo Segulia e Omar Giorgio Makhlofi. Durata 90’.



JAMES BRANDON LEWIS
TRA GLI OSPITI DI JAZZ & WINE
(FOTO JULIEN VONIER)

ve”, progetto ispirato ai testi di Michael Rosen sul tema della migrazione. Alle 15, al Castello di Spessa, toccherà al trio Lilamors (Ana Čop, Thilo Seevers e Jaka Arh) porporre un intreccio poetico di canto, piano ed elettronica. E non è finita, perché, alle 16.30, alla Tenuta Borgo Conventi di Farra d’Isonzo, ci sarà un nuovo appuntamento della sezione Jazz&Taste con Sara Longo e Alvise Seggi in “Mystery Tour”, omaggio ai Beatles e ad altre icone della musica contemporanea reinterpretate ad hoc, mentre alle 18.30, a Villa Attems, è in cartellone il contrabbassista americano William Parker con due improvvisatori quali Cooper-Moore e Hamid Drake. Parker, fra l’altro, è il vincitore del premio 2025 dedicato dal circolo Controtempo per omaggiare la memoria di Mauro Bardusko, suo storico direttore artistico scomparso nel giugno dello scorso anno. Ora, direttore artistico del circolo è invece Enrico Bettinello.

Tornando al programma di domani, la serata si

aprirà con un momento di festa, destinato a colorare le vie di Cormons, dove, alle 19.30, la Funkasin Street Band porterà nelle strade la sua energia travolgente, con tre percussioni e undici fiati a mescolare funk, jazz, disco e rock.

Sempre a Cormons, ma alle 20.30, all’enoteca, si inaugurerà la mostra fotografica “Brötzmann, In My Focus” di Žiga Koritnik, tributo al sassofonista tedesco Peter Brötzmann attraverso immagini che ne ripercorrono la potenza visionaria e la libertà espressiva.

Guardando alle altre giornate del 28.mo Jazz & Wine of Peace occorre inoltre segnalare i concerti serali al Comunale di Cormons: quello di venerdì, alle 21.30, con il quartetto della sassofonista Nubya Garcia, e quello di sabato, sempre alle 21.30, con Calibro 35 “Exploration”.

Il cartellone completo, comunque, si può consultare sul sito www.controtempo.org. E tra gli eventi, tuttavia, The Necks, trio jazz australiano, non possono non avere almeno una citazione. Il loro concerto è fissato per venerdì, alle 18, al Nuovo teatro comunale di Gradisca d’Isonzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE – ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Il libro “La foiba” di Marij Čuk



Oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Marij Čuk presenta il suo libro “La foiba” (Mladika editore). Dialoga con lo storico Eric Gobetti. Con il romanzo “La foiba” Marij Čuk tenta un nuovo approccio letterario alla Storia. Dopo aver affrontato il fascismo di confine e l’incendio del Narodni dom in Fiamme nere, ora ne esamina un altro capitolo, toccando temi controversi e, forse proprio per questo, spesso schivati. Eric Gobetti, storico, studioso di fascismo e seconda guerra mondiale, Resistenza e storia della Jugoslavia nel Novecento, esperto in divulgazione storica e politiche della memoria, autore dei documentari “Partizani” e “Sarajevo Rewind” e di diverse monografie, tra cui si segnalano, “L’occupazione allegra. Italiani in Jugoslavia 1941-1943” (2007), “Alleati del nemico. L’occupazione italiana in Jugoslavia (1941-1943)” (2013), “E allora le foibe?” (2021). Marij Čuk, poeta, scrittore e critico teatrale. Giornalista di professione, per dieci anni è stato caporedattore alla sede giornalistica Rai del Fvg per la sezione in lingua slovena. Attualmente è il presidente dell’Associazione degli scrittori sloveni. Tra le opere tradotte in lingua italiana si segnala il precedente romanzo “Fiamme nere” (2021. Il romanzo La foiba ha ottenuto il primo premio Lago Gerundo.

TRIESTE - ALLE 17 ALL'OLD LONDON PUB

Letteratura urbana con il pubblico



“Letteratura urbana - Degustazione poetica” è il titolo di un nuovo ciclo di incontri che avranno l’obiettivo di mettere in relazione le poetesse e i poeti locali, nell’interazione con il pubblico, tra lettura, dialogo e ascolto condiviso. Sono ideati e organizzati da Paolo Silvani e Barbara Odorico e si svolgeranno, a ingresso libero, in sei appuntamenti sino a primavera, all’Old London Pub (via Giuseppe Caprin 17). Il primo si terrà oggi alle 17 e, con alcuni vivaci interventi di Diego Manna, vedrà protagonisti Alessandra Pecman, Caterina Vicentini, Davide Stocovaz, Elisabetta Cancelli, Franco Stener, Lorenzo Toffoli, Marcello Leonardelli, Mark Vesnaver e Stefania Marcotti. È consigliata la prenotazione al numero 040771834. Il senso è anche quello di offrire uno spazio per uno scambio di emozioni, stati d’animo, idee, con la nascita, magari, di nuove visioni creative. Il programma proseguirà il 25 novembre, 10 dicembre, 21 gennaio, 25 febbraio e 25 marzo. Per i prossimi appuntamenti è ancora aperta la partecipazione a chi volesse leggere le proprie poesie, previa proposta e iscrizione chiamando il numero telefonico 3450231438. (a.p.)

TRIESTE - DALLE 17 ALLE 18.30

“Archivi aperti” ai depositi fotografici dei Civici Musei



Manifesti tedeschi strappati dopo la Liberazione

In occasione dell’undicesima edizione della manifestazione “Archivi Aperti” promossa da Rete Fotografia, oggi, dalle 17 alle 18.30, Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte, guiderà una visita gratuita ai depositi dell’archivio fotografico dei Civici Musei di Storia ed Arte, di Palazzo Gopceovich. La visita offre una riflessione sul potere evocativo e documentario della fotografia, attraverso l’esplorazione del fondo Usis, realizzato tra il 1939 e il 1946 e donato alla città di Trieste dalla Sala di Lettura Americana.

Migliaia di immagini documentano la Seconda guerra mondiale e il periodo della ricostruzione post-bellica, con fotografie provenienti da tutta Italia e da numerosi scenari internazionali, all’interno di un contesto fortemente connotato dal punto di vista ideologico e comunicativo. Un patrimonio straordinario che testimonia come la fotografia possa essere, al tempo stesso, fonte storica e strumento di costruzione della memoria collettiva — e come tale richieda una lettura attenta e critica.

La manifestazione Archivi Aperti, nata nel 2016 con l’obiettivo di sensibilizzare il pubblico al valore storico e culturale della fotografia e di far conoscere

il patrimonio conservato negli archivi italiani, è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, sia per numero di archivi partecipanti, sia in termini di pubblico e notorietà.

Un successo reso possibile grazie all’impegno degli enti e delle istituzioni aderenti, nonché alla collaborazione di Afip International, Grin – Gruppo Redattori Iconografici Nazionale e, dal 2019, di TAU Visual, tutte associazioni che fanno parte di Rete Fotografia.

A partire in particolare dall’edizione del 2017, Archivi Aperti ha promosso ampie riflessioni su temi di grande attualità legati al mondo dell’immagine, approfondendo le importanti trasformazioni in corso nel campo della fotografia.

Rete Fotografia è nata a Milano nel 2011 su iniziativa di un gruppo di enti e istituzioni attivi nel settore fotografico, con l’obiettivo di creare un sistema aperto di collegamenti e relazioni tra realtà pubbliche e private, promuovendo e valorizzando la fotografia attraverso una cultura critica sempre più ampia, aggiornata e qualificata.

L’ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria all’indirizzo e-mail: cmsafototeca@comune.trieste.it. Info: www.retefotografia.it, www.fototecatrieste.it, telefono 040 6754068. —

TEATRO - ALLE 20.30 ALL'AUDITORIUM BIAGIO MARIN

“Stracapirse” in scena a Grado Amore, dialetto ed equivoci

C’è Ariella Reggio in scena stasera a Grado all’Auditorium Biagio Marin alle 20.30. “Stracapirse” è il titolo dello spettacolo musicale scritto da Luciano Santin, per il progetto finanziato dalla Regione Fvg “La lingua del cuore” del Circolo della Stampa di Trieste, che si avvale della collaborazione del Comune di Grado e dell’Associazione Internazionale dell’Operetta Fvg che produce l’evento. Con Ariella Reg-

gio, Marzia Postogna, Valentino Pagliei e Alexander Ipavec alla fisarmonica: raccontano una storia d’amore, ambientata nella Trieste appena annessa all’Italia, tra Jole, una “ragazza di Trieste”, e Gennaro, un ufficialetto napoletano della Sanità. Lui, figlio di un luminare della medicina partenopea, e lei, vispa ragazza di Cittavecchia, si incontrano, si piacciono, ma si comprendono sino a un certo punto. Cer-

cano inutilmente, di “assestare” nel proprio contesto espressivo, termini che paiono familiari, ma generano insensatezza. La successione di gag ed equivoci dei quali entrambi sono preda, è decorata da un mélange di musiche e canzoni popolari, triestine e napoletane.

«Tra i problemi del neocostituito stato italiano, vi fu (e in piccola parte permane) quella disomogeneità linguistica



Il cast dello spettacolo “Stracapirse”

che si manifestò anche un secolo fa, nell’Alto Adriatico, alla fine della Grande guerra - spiega Luciano Santin - . A Trieste e dintorni, oltre allo sloveno e al tedesco, circolava un dialetto diverso dall’italiano

standard. Basicamente veneziano ma infarcito di termini provenienti da altri idiomi, era il frutto della funzione marittima della città. Il problema non stava nelle parole incomprensibili, quanto nei traboc-

chetti costituiti dai “false friend”, vocaboli simili ma dal significato completamente diverso». Un equivoco dietro l’altro. «Il notissimo verbo “pomigar”, ad esempio, avrebbe il suo corrispettivo fonetico ma non semantico nell’italiano pomiciare - continua Santin -. Struccarsi, ancora oggi, qui vale stringersi, abbracciarsi, e nel resto d’Italia, invece, ripulirsi il viso dal make up, mentre l’avverbio volentieri continua a generare inutili attese e delusioni tra i visitatori ignari. Non voglio che mi copii, invece, può evocare una paura che va oltre il timore di un’imitazione, anche perché i cortei, invece che sfilare, possono rivelarsi micidiali armi bianche».

L’ingresso è libero.

SPORT



Basket - Champions League

Un'altra bocciatura

Pesante sconfitta dei biancorossi anche nello scontro diretto tra le ultime del girone. Bosniaci subito avanti, Trieste annaspa

IGOKEA	91
TRIESTE	76

(27-12, 55-39, 70-53)

IGOKEA: Ceaser 2 (1/2), Lewis 13 (2/5, 3/7), Popovic 3 (0/4), Gavrilovic 10 (5/7), Tyree 27 (3/7, 6/8), Mustapic, Ilic 2 (1/2), Antunovic, Popovic 5 (2/3, 0/1), Bess 8 (1/2, 2/6), Milosavljevic 11 (2/4, 1/2), Simanic 10 (2/4, 2/3), Ali, Stefanovic

PALLACANESTRO TRIESTE: Ruzzier 3 (0/1, 1/2), Brown 9 (0/3, 3/9), Ramsey 15 (5/7, 1/3), Uthoff 13 (2/4, 3/5), Sissoko 17 (7/7), Ross 9 (0/4, 2/5), Moretti 2 (0/5 da tre), Toscano-Anderson 4 (1/4, 0/3), Deangeli, Candussi 4 (1/2, 0/1), Ne: Brooks, Iannuzzi, Ali, Gonzalez.

ARBITRI: Kozlovskis, Praksch, Manniste.

NOTE: T.I. Igo 11/15, Tri 14/22. Rimb: Igo 47 (Milosavljevic 6), Tri 33 (Sissoko 9). Ass: Igo 22 (Tyree 6), Tri 20 (Brown 6).



Jahmi'us Ramsey con 15 punti è stato il top scorer di Trieste



Jarrod Uthoff in difesa su Simanic: l'americano biancorosso ieri ha realizzato 13 punti

Lorenzo Gatto / LAKTASI

Cambia lo scenario, dal campionato al palcoscenico europeo, non l'insufficiente prestazione di una Pallacanestro Trieste sconfitta senza attenuanti anche in Bosnia Erzegovina. Nella terza giornata di Champions League, la formazione di Israel Gonzalez esce battuta 91-76 dall'Igokea e rimane mestamente ultima nella classifica di un girone E che la vede ormai con le spalle al muro in ottica qualificazione. Ci si aspettava una squadra diversa da

quella che, sabato scorso a Venezia, aveva subito una dura lezione. Nulla di tutto ciò. Molle in difesa, senza logica in attacco, Trieste ha provato a reagire nel terzo quarto trascinato da uno strepitoso Sissoko: la verve del maliano non è bastata, da sola, a guidare i biancorossi alla rimonta. Partenza con Ruzzier, Brown, Ramsey, Uthoff e Sissoko quintetto che regge l'urto dell'Igokea nei primi 4' di partita. Primi cambi per Gonzalez, prima Ross per Ruzzier poi Candussi per Sissoko e Toscano-Anderson per

Ramsey. Uthoff pareggia sull'8-8 poi minuto folle dei padroni di casa che con Lewis, Tyree e Bess si inventano un tre su tre da tre punti che porta il punteggio sul 17-8 costringendo la panchina triestina al time out. Dentro Moretti per Brown ma sono i padroni di casa a continuare ad azzannare la partita. Ancora le bombe di Tyree e Bess poi gioco da quattro punti per Tyree che si prende gioco di Ross e chiude il primo quarto sul 27-12. Simonic e Ilic per il + 20 Igokea a inizio secondo quarto. Trieste prova a

reagire con i canestri di Ramsey e la tripla di Ruzzier ma i padroni di casa continuano a colpire da tre punti (8/12) e Simonic firma il 39-22. Gonzalez inserisce Ross con Brown e Ramsey e schiera Toscano-Anderson da numero 4 al fianco di Sissoko. Non c'è reazione difensiva, Ross, Brown e Ramsey però trovano triple che limitano i danni e consentono a Trieste di non sprofondare e andare negli spogliatoi sul 55-39. Due triple di Lewis, l'Igokea sale a 12/18 da tre e torna a + 20 sul 61-41. Trieste si ag-

grappa ai muscoli di Sissoko (14 punti, 6/6 dal campo) e con un parziale di 11-0 chiuso dalla tripla di Uthoff risale 61-52. Un lampo nel buio. L'Igokea si riorganizza e con un parziale favorevole chiude il terzo quarto sul 70-53. L'ultimo obiettivo, cercare di tenere lo scarto su livelli accettabili, svanisce sotto i colpi di un inarrestabile Tyree. Che a 6' dalla fine ne scrive 25 e firma l'81-61. A 5' dalla fine punteggio sull'86-66, Sissoko e Ramsey a segno per il 91-76.

Nell'altro incontro del gi-

rone E, il Galatasaray supera 89-83 il Wurzburg e chiude il girone d'andata a punteggio pieno al comando della classifica.

Match in equilibrio nel corso di quaranta minuti che hanno visto la squadra turca comandare nel punteggio senza però mai riuscire a dare alla gara la spallata decisiva. Migliori marcatori del match, per il Galatasaray sono stati Palmer (24 punti) e Cummings (18). Ai tedeschi non sono bastati i 20 punti messi a referto da Carr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPO PARTITA

Gonzalez: «Momento non facile Troveremo assieme la soluzione»

LAKTASI

Non si arrende Israel Gonzalez. Nonostante la terza sconfitta consecutiva in Europa e la quinta in sei partite in questo tremendo inizio di stagione, il tecnico spagnolo vuole continuare a credere nel suo gruppo.

«È chiaro che stiamo attraversando un momento non facile - sottolinea -. Credo che, mentalmente, il modo

in cui stiamo giocando ci stia influenzando troppo. Dobbiamo restare uniti, mantenere un atteggiamento positivo e cercare soluzioni. Mi piace questa squadra, mi piacciono i miei giocatori. Stiamo vivendo un periodo inaspettato, ma dobbiamo trovare la soluzione tutti insieme. Non c'è altra strada». Sulla partita di ieri sera, secco il giudizio del coach. "Potevamo fare meglio in di-

fesa e anche in attacco - conclude Gonzalez -. Ma vanno fatti i complimenti a loro, perché hanno giocato davvero bene. Come ho detto, dobbiamo trovare soluzioni tutti insieme, restare uniti per superare questo momento e tornare a credere in noi stessi, perché siamo una buona squadra». Sconsolato Mady Sissoko, in assoluto il migliore di Trieste, l'unico ad aver messo sul parquet quella

grinta e quella cattiveria agonistica che in troppi compagni di squadra è mancata.

«La verità è che, se guardi tutte le partite che abbiamo giocato, abbiamo sempre iniziato molto lentamente e poi cerchiamo, e continuiamo a cercare, di recuperare - sottolinea il pivot maliano -. Per noi la chiave è proprio l'inizio della partita: dobbiamo capire come partire meglio fin dalla palla a due. Ognuna di noi deve guardarsi allo specchio e capire il proprio ruolo all'interno della squadra, così da unirli davvero come gruppo. Penso che ci arriveremo, ma sappiamo di avere ancora molto lavoro da fare per arrivarci».



LOGA

Il coach Israel Gonzalez durante un timeout

overpos.biz

Calcio - Serie C

Due top a casa

Come previsto nella prossima sfida con la Dolomiti Bellunesi l'Unione perde Silvestri ma Bonatti dovrà fare a meno di Burrai



Tommaso Silvestri fermato per un turno dopo l'espulsione di sabato scorso LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Un'assenza pesantissima per tutte e due le squadre. Quella degli uomini forse più esperti e carismatici delle due rose, entrambi squalificati per essere stati espulsi nel turno scorso e per lo stesso motivo: aver impedito con un fallo una chiara occasione da rete. C'è il curioso destino comune di Tommaso Silvestri e Salvatore Burrai a caratterizzare il posticipo di lunedì prossimo a Fontanafredda fra Dolomiti Bellunesi e Triestina. Una sfida delicata so-

prattutto per gli alabardati, che dopo aver rallentato nelle ultime due partite si trovano a dover recuperare tanti punti in breve tempo. E sarebbe opportuno farlo contro quella che sulla carta è una rivale per la salvezza, ovvero proprio la neopromossa allenata da un paio di giornate dall'ex tecnico dell'Unione Andrea Bonatti, subentrato all'ex calciatore alabardato Nicola Zanini. Se alla Triestina senza Silvestri mancherà dunque il perno della difesa, la Dolomiti Bellunesi senza Burrai dovrà fare a me-

no non solo di un esperto regista, ma anche di uno dei rivali più tradizionali dell'Unione, nonché uno dei giocatori più invisibili alla tifoseria alabardata con il quale ci sono sempre state scaramucce. Ma il fatto che il 38enne centrocampista non ci sarà, non è importante solo in termini di rivalità sportiva e di rilevanza tecnica, ma soprattutto perché Burrai è sempre stato tradizionalmente un vera e propria spina nel fianco per l'Unione. Non a caso la Triestina è la squadra che, assieme all'Albinoleffe, Burrai



Salvatore Burrai

ha affrontato più volte nella sua carriera, ben 13. E in queste 13 gare il giocatore sardo ha segnato ben 5 gol agli alabardati con un bilancio decisamente positivo per lui di 6 vittorie, 3 pareggi e 4 sconfitte. È stato avversario della Triestina con le maglie di Pordenone, Mantova, Perugia e Latina e a lui sono legati ricordi molto spiacevoli per l'Unione. A partire dal ritorno dei play-out del 2012 al Rocco con il Latina, quando Burrai con la doppietta su rigore e punizione rispose ai calci piazzati vincenti di Allegretti e fece retrocedere (e poi fallire) la Triestina. Ma ci fu il suo zampino (gol su rigore) anche in quel Triestina-Pordenone 1-2 del 2019 al Rocco che diede il timbro alla promozione in B dei neroverdi e costrinse l'Unione ai play-off che portarono alla finale col Pisa. Burrai segnò di nuovo a una Triestina allenata da Pavanel a Lignano, nella stagione 2022/23, nella rocambolesca rimonta finale del Pordenone. E anche se la sua rete con la maglia del Mantova fu ininfluente nel 4-1 della Triestina di Tesser a Fontanafredda, alla fine il girone lo dominò proprio lui con i virgiliani. Insomma, il fatto che lunedì non ci sarà, è decisamente un buon viatico per l'Unione.

IL RECUPERO

Pari tra Inter U23 e Renate Al via la prevendita dei ticket per il ritorno a Fontanafredda

TRIESTE

Per la tifoseria alabardata lo stadio Tognon di Fontanafredda evoca ricordi ancora freschi di un esodo forzato poco piacevole. Lunedì sera 27 ottobre (inizio ore 20.30), per la partita contro la Dolomiti Bellunesi costretta anch'essa a essere ospitata al momento dall'impianto pordenonese, i supporters della Triestina ci torneranno ma stavolta nel settore ospiti, quindi sulla Gradinata Est, quella di fronte alla tribuna coperta. Per la tifoseria alabardata, che ha appena deciso di tornare a seguire da vicino le gesta dell'Unione, i biglietti del settore ospiti saranno acquistabili online attraverso il circuito di vendita VivaTicket entro e non oltre le 19 di domenica 26 ottobre, e presso la sede fisica del Ticket Point di Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) con orario 8.30-12.30 e 15.30-19 fino a sabato 25 ottobre. Attenzione che lunedì al Tognon, giorno della partita, la biglietteria ospiti non sarà operativa. L'area parcheggio riservata ai sostenitori della Triestina è situata in viale Giacomo Leopardi: si raccomanda di arrivare con congruo anticipo allo stadio per evitare possibili code ai tornelli di ingresso, premunendosi di regolare titolo d'accesso e documento d'identità in corso di validità. Intanto ieri si è giocato il recupero Inter U23-Renate, incontro della nona giornata rinviato il 12 ottobre scorso a causa degli impegni con le Nazionali di diversi baby nerazzurri. La gara è finita in pareggio per 1-1: i nerazzurri sono passati in van-

Serie C Girone A

RECUPERO 9ª GIORNATA						
Inter U23 - Renate						1-1
CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	S	
L.R. Vicenza	28	9	1	0	21	4
Union Brescia	21	6	3	1	18	5
Lecco	21	6	3	1	14	6
Inter U23	19	5	4	1	16	10
Alcione Milano	17	5	2	3	11	7
Renate	13	3	4	3	11	13
Pro Vercelli	13	4	1	5	10	14
Albinoleffe	12	3	3	4	16	16
Trento	12	2	6	2	12	13
Pergolettese	12	3	3	4	10	12
Cittadella	12	3	3	4	7	9
Giana Erminio	11	2	5	3	6	10
Virtus Verona	10	2	4	4	14	14
Novara	10	1	7	2	7	8
Dolomiti Bellunesi	10	2	4	4	10	17
Arzignano	9	2	3	5	11	15
Ospitaletto	9	2	3	5	10	14
Lumezzane	7	2	1	7	9	18
Pro Patria	7	1	4	5	8	17
Triestina	-7	3	4	3	10	9

PROSSIMO TURNO: 26/10/2025
Arzignano - Lumezzane, Dolomiti Bellunesi - Triestina, Giana Erminio - Alcione Milano, Inter U23 - Cittadella, Novara - Virtus Verona, Pro Patria - Ospitaletto, Pro Vercelli - Pergolettese, Renate - Lecco, Trento - L.R. Vicenza, Union Brescia - Albinoleffe.

taggio al 6' con Kamate, ma nel finale del primo tempo, al 44', è arrivato il pareggio di Calì. L'Inter spreca così un'occasione per balzare al secondo posto e raggiungere Lecco e Union Brescia, reduci dallo scontro diretto di domenica. Una gara nella quale la squadra di Aimò Diana ha espugnato il Rigamonti-Ceppi grazie a una rete di Spagnoli, raggiungendo così proprio il Lecco in classifica. Ma le due squadre sono a ben 7 punti dalla capolista Vicenza, che continua nel suo dominio dopo aver battuto l'Albinoleffe per 3-1 con la nona vittoria: l'unico finora a strapparle un punto è stato l'Ospitaletto. A.R.

PRIMAVERA

I baby alabardati crescono: con la vittoria sulla Virtus i playoff sono a soli due punti

Guido Roberti / TRIESTE

Il successo ottenuto sabato scorso ha sollevato il morale del gruppo Primavera. Un ritorno alla vittoria sul campo di casa che ha contribuito a migliorare la classifica ma soprattutto ad aumentare la dose di autostima di un gruppo che per troppe settimane aveva incassato colpi ai fianchi e subito più del dovuto. Nel 3-1 inflitto alla Virtus Verona sono invece emerse le componenti più interessanti della squadra, eredità in parte di quanto visto l'anno scorso in particolare con la formazione Under 17.

Non bisogna infatti scordare che quella base minima da cui è ripartita, in ritardo, la squadra, fonda le sue caratteristiche su di un gruppo di ragazzi l'anno scorso protagonisti nel campionato Allievi Nazionali. Di quella squadra ci si ricordano non solo i risultati ma anche il gioco. Era la squadra di Simone Benecchi che oggi con Mark Strukelj lavora su un gruppo in cui vi sono taluni elementi che potenzialmente possono toccare o hanno toccato la prima squadra, da Bagnoli a Davanzo, DeLuca, Okolo ed altri. Venendo al gioco della squadra Primavera, l'azione

che ha portato al terzo gol ad esempio, cronometrata, è durata di fatto 2 minuti, fatti di possesso palla per arrivare all'affondo finale. Il più bello tra gli esempi per svoltare, anche dopo un confronto fatto all'inizio della scorsa settimana, non per fare processi ma al contrario per dare serenità, perché molte volte nel calcio si raccoglie con il tempo, basta non smarrire la lucidità nei momenti più sfortunati. Si è così accorciata la classifica anche in virtù di alcuni risultati a sorpresa, come le prime sconfitte delle due squadre fino a sabato scorso imbattute, Pro Patria e Pergolet-



La Primavera della Triestina festeggia il 3-1 rifilato alla Virtus Verona

tese. Ora la Triestina dista due punti dalla zona play-off, un obiettivo non impossibile e soprattutto entusiasmante se si pensa al ritardo nell'inizio della stagione, se si pensa a quei primi allenamenti sul campo del San Giovanni in

cui, a causa dei disastri societari, era quasi un miracolo arrivare ad essere in undici più i portieri. Oggi la squadra è in pista e vuole correre, di più, per centrare gli spareggi promozionali. Sabato intanto potrà bene-

ficiare di un altro turno in casa, avversario sarà il Lumezzane. La classifica: Pro Patria, Pergolettese 12; Alcione 10; V. Verona, Carrarese 9; Mantova 8; Triestina 7; Lumezzane, Arzignano, Rimini 4; Carpi 3; Torres 1. —

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste, sfida in trasferta al Posillipo per rimanere in alto

Alla Scandone gli alabardati del tecnico Mirarchi cercano la terza vittoria stagionale: «Vedo un gruppo coeso e in salute»

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'entusiasmo cresce di giorno in giorno e quando si vince, si sa, tutto è ancora più bello.

La squadra maschile della Pallanuoto Trieste, dopo il brillante esordio in Euro Cup contro il Barcellona, può annoverare anche un ottimo inizio di campionato. Al netto del tradizionale e inevitabile ko con la Pro Recco, gli alabardati hanno incassato due vittorie, la prima con Bologna e nell'ultimo turno con Napoli.

Naturale che vi sia tutta la voglia di piazzare il terzo colpo oggi alla Scandone di Napoli, teatro dell'incontro che vedrà la formazione

sponsorizzata Samer & Co. Shipping affrontare i padroni di casa del Posillipo (fischio d'inizio alle 14, arbitri Alessandro Severo di Roma e Matteo Giacchini di Civitavecchia) nella quarta giornata di Serie A1. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook della società campana.

«Veniamo da due belle vittorie – spiega l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – che ci hanno dato tanto morale. Vedo un gruppo coeso, saldo, stiamo lavorando bene, allenamento dopo allenamento. A Napoli ci attende un team che si è molto rafforzato, in una piscina tradizionalmente osti-

ca – prosegue Mirarchi – dunque serviranno come sempre concentrazione e determinazione, per fare risultato dovremo mettere in acqua il massimo impegno».

Il Posillipo di Giuseppe Porzio, nonostante un avvio di campionato non esaltante culminato con la sconfitta a sorpresa nell'ultimo turno contro la Rari Nantes Salerno (13-10), ha una rosa molto completa in ogni reparto.

I veterani sono Zeno Bertoli, Giuliano Mattiello, Nicola Cuccovillo e Vincenzo Renzuto Iodice. Dal campionato turco è stato ingaggiato il difensore serbo Milos Maksimovic (ex Galatas-

ray). Da tenere d'occhio poi il centroboia magiaro Norbert Imre Nagy e l'attaccante montenegrino Danilo Radovic, ex Jadran, attualmente a quota 8 gol.

Il programma del quarto turno: giocate ieri Savona-Roma Vis Nova 23-13, Napoli-Pro Recco 7-23; oggi Posillipo-Trieste, Quinto-Brescia, Bologna-Ortigia, Fiorentina-Olympic, Palermo-Salerno.

La classifica dopo tre turni: Rn Savona e Pro Recco 12; An Brescia 9; Telimar e Pn Trieste 6; Roma Vis Nova 5; Quinto 4; Posillipo, Napoli, Ortigia e Olympic 3; Bologna, Salerno e Fiorentina 0. —



L'alabardato Pietro Faraglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Premiazioni del Solo 2, Cativa Ugo Drugo in pole

Al Collegio del Mondo Unito la cerimonia finale del Circuito Riflettori sui protagonisti dell'edizione organizzata dal Sistiana

Roberta Mantini / TRIESTE

Con la cerimonia di premiazione di lunedì sera al Collegio del Mondo Unito si è chiusa la 13a edizione del Circuito Solo2 che nel 2025 ha avuto la regia del Diporto Nautico Sistiana coinvolgendo dieci circoli velici del Golfo: Società Nautica Laguna, Società Triestina della Vela, Società Triestina Sport del Mare, Società Velica di Barcola e Grignano, Circolo della Vela Muggia, Lega Navale Sez. di Trieste, Società Nautica Grignano, Diporto Nautico Sistiana, Sistiana 89 e Società Velica Oscar Cosulich. 186 gli equipaggi iscritti, otto prove in programma, sette quelle disputate che hanno incoronato vincitore overall e del Trofeo Perpetual Mario Chiandussi Cativa Ugo-Drugo di Ludovico Pittani. Alla premiazione è intervenuto l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il sindaco del Comune di Duino Aurisina Igor Gabrovec, il presidente della XIII Zona Fiv Adriano Filippi e i rappresentanti dei dieci circoli coinvolti. Il successo della Solo2, nata nel 2012 da un'intuizione del giudice di vela internazionale Mario Chiandussi con l'intento di formulare un calendario coordinato di eventi per sfidarsi in equipaggio ridotto (in due o in solitario) con un'unica classifica finale è stato evidenziato dall'assessore Roberti «Solo2 è un circuito velico cresciuto moltissimo sia per il numero di partecipanti, che in questa edizione ha sfiorato le duecento imbarcazioni, che per la qua-



Cativa Ugo Drugo prima classificata nel Trofeo Mario Chiandussi

lità delle regate. Per questi ottimi risultati vanno fatti i complimenti agli organizzatori che sanno dare un contributo fondamentale alla promozione della vela, uno sport che a Trieste e in Friuli Venezia Giulia è molto diffuso e che da sempre esprime campioni». Roberti ha anche sottolineato «Se la Barcola è diventata una delle manifestazioni più importanti a livello planetario, questo si deve al fatto che in questo territorio esistono realtà in grado di generare eventi nazionali e internazionali». Come da consuetudine sono stati premiati i primi tre vincitori

overall: 1° Cativa-Ugo Drugo di Pittani Ludovico (Svbg), Axterope Di Cibibin Massimo (Stv), 3° Swahili Di Moro Giovanni (Cdvm). Quindi Il 10° Numero Uno di Sindaco Fabio (Yc Cupa), Il 20° Panzerotto di Ciancalepore Felice (Stv), Il 30° Argentovivo di Gustin Dario (Sistiana 89) Il 40° Double Trouble di Lorenzana è diventata una delle manifestazioni più importanti a livello planetario, questo si deve al fatto che in questo territorio esistono realtà in grado di generare eventi nazionali e internazionali». Come da consuetudine sono stati premiati i primi tre vincitori

PALLAVOLO - SERIE D MASCHILE



Il Rosso Volley Club Trieste ha battuto 3-1 la Sca Fincantieri di Monfalcone

Il Volley Club Trieste sbanca il PalaRossini di Monfalcone Sca Fincantieri ko nel derby

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nella Serie D maschile la Sca Fincantieri ha ceduto 1-3 (22, 25-23, 23, 25) al Volley Club Trieste.

La Sca Montaggi si presenta al PalaRossini di Monfalcone con la voglia di riscatto dopo la sconfitta dell'esordio.

Nel primo set il tecnico Terpin conferma quasi tutto il sestetto della scorsa partita, cambiando solo una pedina. L'equilibrio regna per buona parte del parziale, con scambi intensi ma senza veri strappi.

Nel finale, però, il Rosso Volley Club Trieste dimostra maggior lucidità e si impone 22-25. La reazione

arriva: pur, senza incantare, la Sca Montaggi trova maggiore incisività in attacco.

L'ingresso di Midena come opposto dà più senso alla squadra e il risultato premia i falchi 25-23 e porta il match in parità.

Il terzo parziale è decisivo: un paio di errori costano subito lo svantaggio ai cantierini e nonostante il cambio in regia con Boric che lascia spazio a Pala, non riesce l'aggancio: 23-25 risicato per i bianconeri ospiti.

Nel quarto set si ripete lo stesso copione: equilibrio, scambi combattuti, ma qualche errore di troppo nei momenti caldi spiana

la strada al Rosso, che chiude 27-25 e si porta a casa il match 1-3. Così Scapin (Monfalcone) a fine match: «Stiamo crescendo, ma dobbiamo imparare a gestire meglio i finali di set. Il potenziale c'è, serve solo più concentrazione nei momenti decisivi. Nel prossimo turno affronteremo una squadra amica, il Volleybas di Udine, che conosciamo bene e che ci darà sicuramente del filo da torcere, massima fiducia in Terpin ma ora abbiamo bisogno di punti».

Nella Serie D femminile il Mossa si è imposto sull'Aurora Udine con il risultato finale di 3-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions League

L'Inter sa volare

Battuta l'Union per 4-0, Chivu in testa a punteggio pieno
Il Napoli crolla in casa del Psv. Oggi la Juventus col Real

Pietro Oleotto

C'è l'Inter in testa alla classifica di Champions assieme ai detentori del Psg (e all'Arsenal) dopo il primo round della terza giornata, una sorta di *déjà vu* magari non troppo gradito ai tifosi nerazzurri che ricordano l'ultima finale soprattutto per le storiche cinque sberle rimediate dai parigini. Di certo Chivu ha saputo ripartire dalle ceneri di Inzaghi infilando la terza vittoria di fila, la seconda in trasferta, stavolta in Belgio in casa dell'Union Saint Gilloise, domata già nel primo tempo grazie alle reti di Dumfries e di Lautaro Martinez, imbeccato dalla destra dallo stesso olandese. Nella ripresa il rigore guadagnato dall'argentino è trasformato da Calhanoglu: sul 3-0 l'Inter gioca anche con le sostituzioni pensando al campionato e chiude in carrozza con il poker di Pio Esposito.

Le altre squadre italiane, invece, stentano. A cominciare dal Napoli che ieri ad Eindhoven ha sofferto fin troppo il Psv dopo essere passato in vantaggio con McTominay. La girandola di gol che ha sbloccato l'incontro è andata in scena nel primo tempo nel giro di soli otto minuti: prima il gol dello scozzese agli ordini di Conte, poi la clamorosa autorete di

Buongiorno che di testa uccella Milinkovic Savic nel tentativo di anticipare l'attaccante su un traversone dell'eterno Perisic. Per il vantaggio olandese basta aspettare poco. L'ex bolognese Schouten anticipa in area Lucca, ancora una volta titolare e poco convincte al posto di Hojlund: il Napoli protesta, ma l'intervento è pulito e in ripartenza Saibari vola verso la porta avversaria per segnare. Al tris nella ripresa ci pensa un'altra vecchia conoscenza, il romeno Man, ex Parma. Nel finale l'espulsione di Lucca e il crollo degli azzurri che ne prendono altri tre e rispondono solo con l'inutile doppietta di McTominay.

Conte resta a quota 3 e potrebbe essere sorpassato dall'Atalanta di Juric che ha lo stesso bottino e che stasera ospiterà lo Slavia Praga. Difficile che alla stessa ora (calcio d'inizio alle 21) riesca a mettersi davanti al Napoli anche la Juventus, impegnata al Bernabeu contro il Real Madrid. Tudor ha 2 punti in classifica e sta pagando mancanza di gioco e assenze già in campionato: prima della prossima sosta sfiderà Lazio, Udinese, Cremonese e Torino, ma anche lo Sporting Lisbona in Champions per puntellare una panchina che traballa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

3ª GIORNATA

Ieri	
Barcellona - Olympiakos	6-1
Kairat - Pafos	0-0
Newcastle - Benfica	3-0
Psv - Napoli	6-2
Leverkusen - Psg	2-7
Union SG - Inter	0-4
Copenaghen - Borussia Dortmund	2-4
Villarreal - Manchester City	0-2
Arsenal - Atletico Madrid	4-0
Oggi	
18.45 Atletico Bilbao - Qarabag	
18.45 Galatasaray - Bodo Glimt	
21.00 Chelsea - Ajax	
21.00 Real Madrid - Juventus	
21.00 Sporting L. - Marsiglia	
21.00 Monaco - Tottenham	
21.00 Atalanta - Slavia Praga	
21.00 Eintracht - Liverpool	
21.00 Bayern Monaco - Club Brugge	
La classifica	
Inter, Arsenal e Psg	9
City e Borussia Dortmund	7
Bayern Monaco, Real Madrid, Barcellona, Newcastle e Qarabag	6
Tottenham e Psv	4
Napoli, Atalanta, Sporting Lisbona, Club Brugge, Galatasaray, Union Saint Gilloise, Eintracht, Liverpool, Atletico Madrid, Marsiglia e Chelsea	3
Juventus, Bayer Leverkusen e Bodo Glimt e Pafos	2
Villarreal, Olympiakos, Monaco e Slavia Praga, Kairat e Copenaghen	1
Athletic Bilbao, Benfica, Ajax	0



Dumfries ha dato il via alle marcature che hanno steso l'Union in casa

UNION	0	PSV	6
INTER	4	NAPOLI	2

UNION SAINT GILLOISE (3-5-2) Scherpen; Leysen, Burgess, Mac Allister; Niang (30' st Patris), Van De Perre, Rasmussen (16' st Giger), Zorgane (39' st Schoofs), Khalaili; Ait El Hadj (16' st Floruc), David (16' st Rodriguez). All. Huibert.

INTER (3-5-2) Sommer; Bisseck, De Vrij (1' st Akanji), Bastoni (14' st Dimarco); Dumfries (32' st Luis Henrique), Frattesi, Calhanoglu (14' st Sucic), Zielinski, Carlos Augusto; Lautaro (14' st Bonny), Pio Esposito. All. Chivu.

Arbitro Nyberg (Svezia).

Marcatori Al 41' Dumfries, al 46' Lautaro; nella ripresa, all'8' Calhanoglu (rigore), al 31' Esposito.

PSV EINDHOVEN (4-3-3) Kovar, Mauro Junior, Flamingo, Gasiorowski (1' st Obispo), Salah-Eddine (39' st Dest), Man, Schouten, Veerman, Saibari (42' st Wanner), Til (39' st Pepi), Perisic (39' st Drionech), All. Bosz.

NAPOLI (4-1-4-1) Milinkovic-Savic, Di Lorenzo, Beukema (12' st Juan Jesus), Buongiorno, Spinazzola (12' st Gutierrez), Gilmour (12' st Lang), Politano (27' st Neres), Anquissa, McTominay, De Bruyne (39' st Elmas), Lucca. All. Conte.

Arbitro Siebert (Germania).

Marcatori Al 30' McTominay, al 34' Buongiorno (autorete), al 38' Saibari; nella ripresa all'8' e al 34' Man, al 40' McTominay, al 41' Pepi, al 43' Drionech.

BIATHLON

In arrivo la Coppa del mondo Lisa Vittozzi vola sugli skiroll «Non vedo l'ora arrivi la neve»

Francesco Mazzolini

Lisa Vittozzi è tornata sul circuito internazionale e lo ha fatto dominando. A Monaco di Baviera nel cuore del parco olimpico, al Loop One Festival, dopo un anno di stop, la sappadina detentrica del titolo mondiale 2024, ha risposto con una prestazione maiuscola. Sugli skiroll è apparsa fluida e potente, al poligono precisa e concentrata, ma soprattutto sorridente come non si vedeva da tempo.

Ha vinto con autorevolezza, rifilando distacchi netti a rivali del calibro di Johanna Skottheim e Anna Magnus-



Lisa Vittozzi vince sugli skiroll aspettando l'inverno

son.

«È incredibile, sono commossa – ha dichiarato all'arrivo Lisa – è una giornata davvero emozionante per me, ho pensato solo a dare il meglio, consapevole del lavoro fatto e della fiducia che sento dentro. Era da tanto che non gareggiavo con le altre ragazze e mi sono davvero divertita».

Entusiasmo suffragato dai numeri: dopo aver già firmato in mattinata il miglior tempo della seconda batteria, Vittozzi ha tagliato il traguardo con il tempo di 22'44"5, precedendo di 5"9 la svedese Skottheim e di 7"4 la connazionale Magnusson, entrambe con due errori come lei. Alle loro spalle la tedesca Anna Weidel, quarta, seguita dalla finlandese Minkinen e dalla norvegese Knotten. In totale, tra qualificazioni e finale, la carabiniere trentenne ha commesso soltanto due errori, entrambi nei poligoni in piedi dell'atto conclusivo, senza che i giri di penalità scalfissero la sua evidente superiorità. Nulla da fare invece per Michela Carrara, setti-

ma e fuori di poco dal turno decisivo.

Più in ombra anche il settore maschile azzurro: Tommaso Giacomel, penalizzato da tre errori nella serie a terra, ha mancato la qualificazione per un soffio chiudendo quarto nella sua batteria; fuori anche Didier Bionaz e Lukas Hofer, entrambi settimi. La finale maschile è andata al francese Eric Perrot, che con tre errori e un tempo di 20'33"7 ha battuto il norvegese Isak Frey (+ 5"7, tre errori) e il tedesco Justus Strelow (+ 8"9, un solo errore). Comunque, dopo un anno sabbatico che le è servito per ritrovarsi, Lisa Vittozzi ha mandato un messaggio chiaro: sono pronta. Il ritmo c'è, la testa pure, e la voglia di riprendersi la Coppa del Mondo sembra più viva che mai.

«Passo dopo passo – la consapevolezza ritrovata di Vittozzi – continuerò a crescere: i risultati arriveranno. Non vedo l'ora arrivi l'inverno». Il biathlon italiano riparte da qui: dal sorriso di Lisa, tornata finalmente in pista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICHE IN OLANDA

Un intervento preventivo porta all'espulsione di 200 napoletani

EINDHOVEN

Un blitz in piena regola. È appena passata la mezzanotte di lunedì quando le forze di polizia olandesi circondano un gruppo di oltre 200 tifosi del Napoli, arrivati ad Eindhoven per assistere alla partita di Champions tra il Psv e la squadra di Conte, li caricano sugli autobus e li portano nella stazione di polizia di Mathildelaan in stato di fermo.

Quello condotto ad Eindhoven è stato una sorta di intervento preventivo, perché non c'era stato alcun incidente e nessuna scararmuccia tra opposte fazioni. Il provvedimento di fermo si giustifica, secondo le autorità della città olandese, per la violazione del regolamento comunale in materia di assembramenti: i tifosi del Napoli avrebbero oltrepassando la zona rossa istituita dal sindaco Dijsselbloem. Ciò ha consentito alla polizia di effettuare perquisizioni preventive. Dopo un sommario interrogatorio, il provvedimento di annullamento dei biglietti e l'espulsione dall'Olanda che ha colpito i 200 napoletani. Gli atti sono stati trasmessi inoltre dalle forze di polizia olandesi alla Questura di Napoli affinché vengano valutati dei daspo.

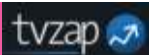
«Credo che le autorità nazionali debbano intervenire a tutela dei cittadini italiani, è stato un vero e proprio abuso», ha commentato polemicamente l'avvocato Emilio Coppola, legale dei tifosi fermati. E il caso è già finito sul tavolo del ministro degli Esteri, Antonio Tajani. —

TENNIS

Sinner, no Davis Zoff lo difende: «Scelta che ci sta»

«Jannik ci porta già onori, gloria e vittorie come italiani con i suoi risultati nel circuito Atp, sta facendo cose straordinarie, per cui ci sta che si possa fermare un attimo, anche perché l'Italia ha un'ottima squadra in Davis». Così Dino Zoff icona del calcio italiano sul no di Sinner all'Italia della Davis. «Penso che il suo gesto verrà capito dai tifosi, visti i risultati che porta agli italiani con tutte le sue vittorie», ha aggiunto il portiere. «Non farei il processo a Sinner, è un orgoglio italiano, godiamoci un campione, ce ne sono tanti altri di tennisti in gamba»: lo ha detto invece il vicepremier Matteo Salvini. Oggi Sinner inizia l'Atp 500 di Vienna contro il tedesco Altmaier.

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano

RAI 1, 21.30
Tre storie dal passato arrivano a Montalbano: un diario del 1943 rivela un atto terribile compiuto dopo l'8 settembre, un novantenne gli chiede un favore e un altro, Angelino Todaro, viene trovato morto, intrecciando mistero e memoria.



9-1-1

RAI 2, 21.20
Bobby e Athena partono per una crociera di luna di miele, ma la loro vacanza idilliaca viene presto interrotta da emergenze che richiedono il loro intervento, mettendo alla prova amore e coraggio.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli accoglie le richieste di genitori in cerca di supporto istituzionale per percorsi concreti di riabilitazione dei figli tossicodipendenti, affrontando storie difficili e complesse.



Realpolitik

RETE 4, 21.35
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



This is me

CANALE 5, 21.20
La seconda stagione dello spettacolo condotto da Silvia Toffanin promette emozioni intense, raccontando carriere e vite di personaggi che hanno lasciato un segno indelebile nel cuore del pubblico.

Laurenti Stigliani

a Trieste dal 1919

LARGO SANTORIO, 4 - AJAXE
VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 L'Eredità Spettacolo 2.45 La squadra Fiction 4.25 RaiNews24 Attualità	RAI 2 7.05 I puffi Cartoni Animati 7.20 Winx Club Cartoni 7.35 La Porta Magica 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 9-1-1(1ª Tv) Serie Tv 23.40 Ca, c'est Paris! Questa è Parigi Serie Tv	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 Piazza Affari Attualità 16.20 TG3 - L.I.S. Attualità 16.25 Prix Italia Attualità 16.45 Rai Parlamento 16.50 Telegiornale Attualità 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Bob Attualità 20.15 Fin che la barca va 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.15 Movie Trailer Spettacolo 6.20 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 7.50 Terra Amara Serie Tv 8.45 My Home My Destiny 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.40 Quel certo non so che Film Commedia ('63) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Realpolitik Attualità 0.55 La figlia scomparsa Film Thriller ('17) 2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.05 Grande Fratello - Pillole 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.00 Spettacolo 16.25 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.55 Amici di Maria 17.30 Spettacolo 18.55 Dentro la notizia 18.30 Grande Fratello - Pillole 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 This is me Spettacolo 0.35 Tg5 Notte Attualità 1.10 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.30 Sport Mediaset Attualità 14.15 Sport Mediaset Extra Attualità 14.20 The Simpson 15.40 Cartoni Animati 17.30 N.C.I.S. Los Angeles 17.30 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 The Legend of Tarzan Film Avventura ('16) 23.30 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11) 1.15 Ciak Speciale Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Mete Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Una giornata particolare Attualità 23.30 Prova d'inchiesta Attualità 0.30 Tg La7 Attualità	TV8 15.30 Il filo dell'amore Film Commedia ('21) 17.15 Più dolce del cioccolato Film Commedia ('23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Prepartita Calcio 21.00 Chelsea - Ajax Calcio 23.00 Postpartita Calcio 24.00 Gialappa's Night Calcio 0.30 2012 Film Azione ('09) 3.30 Coppie che uccidono (1ª Tv) Documentari																																																														
NOVE								NOVE																																																													
15.45 Sangue del tuo sangue								15.45 Sangue del tuo sangue																																																													
16.45 Commissari								16.45 Commissari																																																													
17.50 Little Big Italy Lifestyle								17.50 Little Big Italy Lifestyle																																																													
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo								19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo																																																													
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)								20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)																																																													
21.30 Circo Massimo (1ª Tv) Attualità								21.30 Circo Massimo (1ª Tv) Attualità																																																													
1.40 Nudi e crudi Spettacolo								1.40 Nudi e crudi Spettacolo																																																													
20	20	RAI 4	21	IRIS	22	IRIS	RAI 5	23	RAI MOVIE	24	RAI PREMIUM	25	CIELO	26	CIELO	TWENTYSEVEN	27																																																				
14.05 Magnum P.I. Serie Tv	15.55 Lethal Weapon Serie Tv	17.40 Arrow Serie Tv	19.25 Chicago Fire Serie Tv	20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	21.10 Romeo deve morire Film Azione ('00)	23.25 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)	1.40 Supergirl Serie Tv	3.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	3.55 Show Reel Attualità	14.25 127 ore Film Azione ('10)	16.00 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv	17.40 Delitti in Paradiso	19.50 Bones Serie Tv	20.35 CSI: Vegas Serie Tv	21.20 L'ira di Becky Film Azione ('23)	22.50 Hood Witch - Roqya Film Azione ('23)	0.30 CSI: Vegas Serie Tv	1.15 Bones Serie Tv	2.40 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	15.40 Tom Horn Film Western ('80)	17.35 La maschera di porpora Film Avventura ('55)	19.15 Kojak Serie Tv	20.15 Walker Texas Ranger	21.15 The Life of David Gale Film Drammatico ('03)	23.50 L'ultima eclissi Film Thriller ('95)	2.15 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95)	3.40 La maschera di porpora Film Avventura ('55)	17.30 14-18 Grande Guerra cento anni dopo	18.25 Il giorno e la storia	18.45 Storie della tv	19.40 Rai News - Giorno	19.45 American Genius - Hearst VS Pulitzer	20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	21.20 Noos - Viaggi nella natura Documentari	22.15 Paradisi da salvare	23.10 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	15.35 Potenza virtuale Film Commedia ('97)	17.15 Città violenta Film Poliziesco ('70)	19.10 Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Thriller ('19)	21.10 The Tourist Film Thriller ('10)	22.55 Movie Mag Attualità	23.20 Chinatown Film Thriller ('74)	1.45 A mano disarmata Film Drammatico ('19)	14.05 Tutti pazzi per amore Fiction	16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	16.05 Doc Martin Serie Tv	17.45 Provaci ancora Prof! Fiction	19.35 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	21.20 Ballando con le Stelle Spettacolo	0.40 La donna in mare Film Thriller ('22)	2.15 Storie italiane Lifestyle	15.00 MasterChef Italia Spettacolo	16.30 Cucine da incubo Lifestyle	17.45 Celebrity Chef Lifestyle	19.00 Cucine da incubo Lifestyle	20.10 Affari di famiglia Spettacolo	21.20 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione ('16)	23.05 Postpartita 22/10/2025 Calcio	0.05 Gialappa's Night Calcio	14.15 La signora del West Serie Tv	16.55 La casa nella prateria Serie Tv	19.45 Colombo Serie Tv	21.10 Parto col folle Film Commedia ('10)	22.50 Beethoven Film Commedia ('92)	0.20 Miami Vice Serie Tv	1.10 Camera Café Serie Tv	1.45 Casa Dolce Casa Serie Tv	2.30 Milagros Serie Tv	21.15 "Alpe Adria Magazine", e "GO-NOVA-GO, Storie sconfinare", di E. Spezza e S. Svagej
TV2000 28	TV2000 28	LA7 CINEMA 29	LA 5 30	REAL TIME 31	GIALLO 38	GIALLO 38	TOP CRIME 39	TOP CRIME 39	DMAX 52	DMAX 52	RAI3 BIS																																																										
18.30 TG 2000 Attualità	19.00 Santa Messa Attualità	19.30 In Cammino Attualità	20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità	20.45 TG 2000 Attualità	21.10 Non avere paura - Un'amicizia con papa Wojtyla Film Biografico ('14)	23.00 Per l'onore Film Commedia ('23)	15.25 Invito a cena con delitto Film Commedia ('76)	17.15 Tg La7 Attualità	17.20 Paradiso perduto Film Drammatico ('98)	19.25 Padre Brown Serie Tv	21.15 Acque profonde Film Thriller ('21)	23.30 The Mexican Film Azione ('01)	1.45 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10)	3.45 La7 Doc Documentari	14.30 Grande Fratello Daily	14.55 Grande Fratello Live	15.25 Una mamma per amica	17.15 Anna e i cinque - La nuova serie Serie Tv	19.25 Amici di Maria	19.55 Uomini e donne	21.15 Crazy & Rich Film Commedia ('18)	23.25 Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Lifestyle	0.20 Grande Fratello Live Spettacolo	8.50 Malati di pulito	10.30 Refashion, il futuro della moda Lifestyle	11.40 Cortesie per gli ospiti	13.40 Casa a prima vista	15.50 Abito da sposa cercasi	17.50 Primo appuntamento	19.25 Casa a prima vista	20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	23.05 Piedi al limite Lifestyle	10.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv	12.00 Cherif Serie Tv	14.25 La stagista del crimine Serie Tv	16.45 Shetland Serie Tv	19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	21.10 Joseph (1ª Tv) Serie Tv	22.10 Joseph (1ª Tv) Serie Tv	23.10 Balthazar Serie Tv	2.30 Cherif Serie Tv	14.35 The mentalist Serie Tv	15.30 Movie Trailer Spettacolo	15.35 Detective Monk Serie Tv	17.30 The Closer Serie Tv	19.25 The mentalist Serie Tv	21.15 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv	22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	2.00 Movie Trailer Spettacolo	2.05 Person of Interest Serie Tv	14.00 Affari al buio - Texas I re del cantante (1ª Tv) Lifestyle	15.50 Ire del cantante (1ª Tv) Lifestyle	16.45 I pionieri dell'oro Documentari	19.30 Border Control Italia Attualità	21.25 Quella pazza fattoria Documentari	22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari	23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Il progetto "Io cresco sicuro". Il convegno "Attuazione della riforma sulle persone con disabilità". Triticoltura Azienda Agraria Universitaria Antonio Serradei.										

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Il progetto "Io cresco sicuro". Il convegno "Attuazione della riforma sulle persone con disabilità". Triticoltura Azienda Agraria Universitaria Antonio Servadei. Intervista a M. Pezzetta; **12.30** Gr FVG; **13.29** Sentieri dell'arte: L'arte di scrivere d'arte, vent'anni di incontri in FVG; **13.55** Azzurro winter: Viaggio nelle piantagioni di caffè; **14.15** Punto di domanda: Come la conoscenza finanziaria influisce sulla nostra vita; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **18.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A. ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tradizioni e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelc: URE MOJH DNI - 17. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

Cielo nuvoloso ad ovest e sulle Alpi, coperto sul resto della regione con qualche debole pioggia a est. Possibili foschie, specie di notte.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	16/18	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

Cielo coperto. Al mattino piogge moderate; dal pomeriggio e fino a sera piogge intense sui monti e in pianura, molto intense sulle Prealpi Giulie, da moderate ad abbondanti sulla costa dove si avranno mareggiate tra Lignano e Grado. Vento forte da sud sulla costa e sui monti, sostenuto sulle altre zone, specie in serata quando vi sarà la fase più marcata di maltempo.

Tendenza
Prevalenza di bel tempo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con un cielo spesso coperto o molto nuvoloso. Ci saranno delle precipitazioni in Emilia, Friuli, coste venete, spezzino.
Centro: Giornata con tempo spiccatamente instabile: nubi, piogge e schiarite si alterneranno su Toscana, Umbria, Lazio e Marche.
Sud: Giornata con cielo molto nuvoloso. Sono attesi rovesci o temporali.
DOMANI
Nord: Peggioramento del tempo con piogge moderate o forti che da ovest si porteranno velocemente verso i settori orientali.
Centro: Rovesci che dalla Toscana raggiungeranno Umbria e Lazio. Nubi sparse altrove.
Sud: Tempo parzialmente soleggiato, cielo irregolarmente nuvoloso, salvo piogge in Campania.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

L'universo ti sussurra: lascia crollare ciò che non ti rappresenta più. Il fulmine che squarcia il cielo non distrugge senza scopo: libera spazio per qualcosa di nuovo, qualcosa che ti appartiene.

LEONE
23/7 - 23/8

Brilla senza chiedere scusa. Oggi il tuo calore illumina anche chi non lo ammette. La tua autenticità è un faro: non devi forzare l'attenzione degli altri, basta esserci.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il destino gira, e stavolta lo fa a tuo favore. Gli eventi di oggi potrebbero sorprenderti, stravolgendo piani o introducendo opportunità inattese. Non cercare di controllare tutto.

TORO
21/4 - 20/5

Nutri, accogli, fiorisci. Il mondo ti offre abbondanza, ma solo se smetti di tenerlo a distanza. Oggi senti l'impulso di prenderti cura di te e di ciò che ami.

VERGINE
24/8 - 22/9

Rimetti in equilibrio ciò che ti pesa. La tua capacità di vedere i dettagli è una benedizione, ma attenzione a non farti intrappolare dalla perfezione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi il mondo può sembrare rumoroso, ma c'è una voce più profonda che chiama: la tua. La saggezza si trova nella calma, nella riflessione e nell'ascolto del tuo io più autentico.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le parole sono incantesimi, scegli con cura le tue. Tutto ciò che ti serve è già nelle tue mani, ma oggi più che mai è importante decidere dove dirigere la tua energia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le tue decisioni saranno illuminate dalla sincerità e dal cuore: ciò che senti profondamente è più importante di ciò che appare giusto o comodo. L'universo ti invita ad agire con coraggio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Credi di nuovo nel sogno che avevi lasciato a metà. L'universo ti invia segnali piccoli ma precisi: un pensiero, una persona, un'idea che riaccende la speranza.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni fluiscono oggi come correnti sotterranee, silenziose e potenti. Fidati del tuo istinto: anche se il cammino sembra oscuro, è proprio lì che si nasconde la verità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualcosa dentro di te deve chiudersi perché un altro capitolo possa iniziare. Il cambiamento non è nemico: è maestro. Oggi potresti percepire un senso di trasformazione, accogli il passaggio.

PESCI
20/2 - 20/3

Qualcosa dal passato ritorna, non per intrappolarti, ma per mostrarti quanto sei cambiato e cresciuto. Oggi l'universo ti invita a chiudere cerchi con gentilezza, a liberarti di ciò che non serve più.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 040306283
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040767391
VIA BELPOGGIO, 4 (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040367967
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040630213
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040368647
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 1 TEL. 040572015
VIA GIULIA, 14 TEL. 040812308
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040421040
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040772148
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
LGO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
FRAZIONE AURISINA, 151 - DUINO-AURISINA TEL. 040200121
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

CORMONS
LUCCHI
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13 TEL. 048160170

MONFALCONE
SAN NICOLO'
VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338

SAN CANZIAN D'ISONZO
RAMPINO
PZA VENEZIA, 15 TEL. 048176039

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
COMUNALE
VIA MONFALCONE, 7 TEL. 043134914

BONUS AMICO

100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI UNA CALDAIA O UN CLIMATIZZATORE?

PORTACI * UN NUOVO AMICO! AVRETE ENTRAMBI DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 ottobre 2025 è stata di 11.043 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



BARCOLANA 2025

EVENTO DI BENEFICENZA a favore di
ABC BAMBINI CHIRURGICI

Grazie!

a tutti i DJ ed animatori che hanno donato la loro musica ed i loro spettacoli:

*Ladybee, Zippo, Amir & Leo dei Bandomat, Mauro Manni, Tony Moses,
Alex dei Levrieri ed Enrico Canalaz violinista delizioso*

*Vania, Mauro, Amina, Alex, Beatrice, Beatrice, Gianni, Federico, Paula,
Elvira, Giusy, Sergio, Inna, Polona, Margherita, Isabel*

italnolo



TAM



VinidocFriuli

EPPINGER

TRIESTE 1946

SANCIN

OLIO
SPECIAL
VINO

BAR VICKY



DOLCE CASA

C

CUSSIGH

NERI

FARMACIE

BARCACCIA

sara

ti assicura
AGENZIA DI TRIESTE

FESTINA

MOTOMARINE

BOSCO

SUPERMERCATI
a Trieste dal 1980

EC

OTTICA INN

BIKE

overpost.biz